

RADIOCORRIERE

ANNO XXXV - N. 16

20 - 26 APRILE 1958 - L. 50



Presenta gli Improvvisatori:
LEONARDO CORTESE

STAZIONI ITALIANE

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				ONDE CORTE					
	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.		Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Programma Nazionale		Secondo Programma		Terzo Programma	
		Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s			Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s	kc/s	metri	kc/s	metri	kc/s	metri
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	AOSTA	1115	1578	1367	MARCHE	Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1	Ancona	1578	1448	1578	Caltanissetta		Caltanissetta			
	Candoglia	91,1	93,2	96,7						Monte Conero	88,3	90,3	92,3					6060		49,50			
	Courmayeur	89,3	91,3	93,2						Monte Nerone	94,7	96,7	98,7					9515		31,53			
	Domodossola	90,6	95,2	98,5																			
	Mondovì	90,1	92,5	96,3																			
	Plateau Rosa	94,9	96,9	98,9																			
	Premeno	91,7	96,1	99,1																			
	Torino	98,2	92,1	95,6																			
	Sestriere	93,5	97,6	99,7																			
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9																			
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	Como	899	1034	1367	LAZIO	Campo Catino	95,5	97,3	99,5	Roma	1331	845	1367	Caltanissetta		Caltanissetta			
	Como	92,3	95,3	98,5						Monte Favone	88,9	90,9	92,9					7175		41,81			
	Gardone Val Trompia	91,5	95,5	98,7						Roma	89,7	91,7	93,7										
	Milano	90,6	93,7	99,4						Terminillo	90,7	94,5	98,1										
	Monte Crebò	87,9	90,1	92,9																			
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9																			
	Sondrio	88,3	90,6	95,2																			
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1																			
	Stazzona	89,7	91,9	94,7																			
	TRENTO ALTO ADIGE	Bolzano	95,1	97,1						99,5	Bolzano	656	1484					1367	ABRUZZO E MOLISE	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1
Maranza		89,5	91,9	94,3	Fucino	68,5	90,5	92,5	3995					75,09									
Marca Pusteria		88,6	90,7	92,7	Pescara	94,3	96,3	98,3															
Paganella		90,3	93,5	98,1	Sulmona	89,1	91,1	93,1															
Plose		91,5	93,7	95,9	Teramo	87,9	89,9	91,9															
Rovereto																							
VENETO		Asiago	92,3	94,5	96,5	Belluno	656	1034	1367	CAMPANIA				Golfo Salerno	95,1	97,1	99,1			Avellino	656	1034	1367
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5	Monte Faito						94,1	96,1	98,1	7175		41,81							
	Cortina	92,5	94,7	96,7	Monte Vergine						87,9	90,1	92,1										
	Monte Venda	88,1	89,9	89	Napoli						89,3	91,3	93,3										
	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7																			
	VENEZIA GIULIA E FRIULI	Gorizia	89,5	92,3	98,1						Gorizia	818	1484	1594	PUGLIA	Martina Franca	89,1	91,1	93,1				
Tolmezzo		94,4	96,5	99,1	M. Caccia	94,7	96,7	98,7	6060							49,50							
Trieste		91,3	93,5	96,3	M. Sambuco	89,5	91,5	93,5	9515							31,53							
Udine		95,1	97,1	99,7	M. S. Angelo	88,3	91,9	93,9	7175							41,81							
LIGURIA		Bordighera	89	91,1	95,9	Genova	1331	1034	1367	BASILICATA						Lagonegro	89,7	91,7	94,9	Potenza	1484	1578	1578
	Genova	89,5	94,9	91,9	Pomarico						88,7	90,7	92,7	6060		49,50							
	La Spezia	89	93,2	99,4	Potenza						90,1	92,1	94,1	9515		31,53							
	Monte Beigua	94,5	91,5	98,9																			
	Monte Bignone	90,7	93,2	97,5																			
	Polcevera	89	91,1	95,9																			
	EMILIA E ROMAGNA	Bologna	90,9	93,9	96,1						Bologna	1331	1115	1367	CALABRIA	Catanzaro	94,3	96,3	98,3				
					Crotone	95,9	97,9	99,9	7175							41,81							
					Gammarie	95,3	97,3	99,3															
					Monte Scuro	88,5	90,5	92,5															
					Roseto Capo Spulico	94,5	96,5	98,5															
TOSCANA		Carrara	91,3	93,5	96,1	Arezzo	1578	1448	1367	SICILIA						Alcamo	90,1	92,1	94,3	Agrigento	1331	1578	1448
	Garfagnana	89,7	91,7	93,7	Modica						90,1	92,1	94,3	6060		49,50							
	Lunigiana	94,3	96,9	99,1	M. Cammarata						95,9	97,9	99,9	9515		31,53							
	M. Argentario	90,1	92,1	94,3	M. Lauro						94,7	96,7	98,7	7175		41,81							
	Monte Serra	88,5	90,5	92,9	M. Soro						89,9	91,9	93,9										
	S. Cerbon e S. Marcello	95,3	97,3	99,3	Noto						88,5	90,5	92,5										
	Pistoiese	94,3	96,9	98,9	Palermo						94,9	96,9	98,9										
					Trapani						88,5	90,5	92,5										
	UMBRIA	Monte Peglia	95,7	97,7	99,7						Perugia	1578	1578		SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3				
Spoletto		88,3	90,3	92,3	M. Serpeddi	90,7	92,7	96,3	7175							41,81							
Terni		94,9	96,9	98,9	P. Badde Ur.	91,3	93,3	97,3															
					S. Antioco	95,5	97,7	99,5															
					Sassari	90,3	92,3	94,5															

Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M. lunghezza d'onda in metri 300.000 : kc/s

kc/s	m	kc/s	m
566	530	1061	282,8
656	457,3	1115	269,1
818	366,7	1331	225,4
845	355	1367	219,5
899	333,7	1448	207,2
980	306,1	1484	202,2
1034	290,1	1578	190,1
		1594	188,2

CANALI TV

A (0) - Mc/s 52,5-59,5

B (1) - Mc/s 61-68

C (2) - Mc/s 81-88

D (3) - Mc/s 174-181

E (3a) - Mc/s 182,5-189,5

F (3b) - Mc/s 191-198

G (4) - Mc/s 200-207

H (5) - Mc/s 209-216

A fianco di ogni stazione, è riportato con lettera maiuscola il canale di trasmissione e con lettera minuscola la relativa polarizzazione.

IL CAPANNO DEGLI ATTREZZI

Tutta l'azione è condotta secondo la migliore tecnica del giallo psicologico: la tensione è sicura, l'effetto non manca. — Tra gli interpreti: Wanda Capodaglio, Aroldo Tieri, Elena Da Venezia, Arnoldo Foà, Lauro Gazzolo, Carlo d'Angelo

Il dottor Callifer, ottantenne, un tempo famoso per la sua *Fallacia del Cosmo* e per *Il credo di un ateo*, ma ormai menzionato solo da qualche trattato scientifico, sta morendo a « Wild Grove », la sua villa di campagna. « Wild Grove » significa « Boschetto selvaggio », ma da qualche anno la villa non merita più questo appellativo; tutto attorno sorgono delle fabbriche di colori, le cui scorie deturpano la limpidezza del fiume, che scorre lì accanto. Malgrado ciò il dottor Callifer ha disposto che, dopo la cremazione, le sue ceneri siano versate nelle acque di quel fiume, per ritornare al Cosmo, da cui sono uscite.

Presso di lui sta la moglie che ha trascorso la vita a placarlo nelle sue inquietudini, a proteggerlo nelle sue debolezze; il figliolo John, un uomo pratico, attivo, che lavora in banca; il dottor Baston, l'ultimo fedele e già anziano discepolo del morente, il quale sta preparando il discorso per la cerimonia delle ceneri; e Anna, la figliola di John, che, come capita a molte giovinette fornite di generosi impulsi di religiosità, ha fatto un voto, quello

mercoledì ore 21.20 terzo progr.

di non dire bugie per un mese: solamente, in omaggio alle convinzioni di casa, ha dedicato questo voto alla inevitabilità dell'evoluzione e alla sacra personalità dell'uomo. Ed è appunto Anna, che per il suo sbrigativo modo di fare le cose che le sembrano buone, compie un semplice gesto di dovere, che nessuno, per timore di turbare il il trapasso del vegliardo, aveva arrischiato: invia un telegramma per chiamare lo zio James, l'altro figlio del dottor Callifer. Un telegramma a firma della nonna, beninteso.

Per quale motivo la vecchia signora Callifer si preoccupa tanto che suo marito non incontri James negli ultimi istanti? E perché da tanti anni essa e il marito considerano James quasi con freddezza, con impaccio, sebbene egli non si sia mai reso colpevole nei loro confronti? James svolge onestamente una grigia attività di giornalista, in una cittadina; ma la vita gli trascorre come qualcosa di estraneo, senza amore e interesse; per provare anche lui un sentimento si è sposato, e si è divorziato quando ha sentito che era inutile; e sempre più si avvede di un interiore vuoto insormontabile, che lo opprime e lo rende diverso; e gli pare di doverlo attribuire a qualche evento sconosciuto che è successo nella sua infanzia, prima dell'età, davvero troppo tardiva, a cui egli fa risalire i più lontani ricordi: quattordici anni, addirittura. Un qualche evento che forse gli potrebbe fornire anche la ragione per cui i genitori, per quanto egli si ricordi, l'hanno



Graham Greene

sempre considerato con difficoltà, con diffidenza. Cos'è avvenuto, dunque?

Sappiamo già, a questo punto, a quale moderno genere di drammi sia simile quest'ultimo lavoro di Graham Greene, *Il capanno degli attrezzi*; anche se, per la forte personalità dello scrittore, egli riesca a non scivolare eccessivamente nei difetti comuni a un tal genere. Vogliamo parlare dei drammi che indagano, con esito chiarificante, i mostri celati nella profondità della psiche; e in un'incalzante, ineluttabile e un po' arida progressione li riportano alla coscienza. Che altro è il grande fatto che tormenta James, se non qualcosa che egli non vuole ricordare, e che pertanto ha « rimosso » completamente dalla memoria; e che egualmente, per forza « traumatica », lo turba e lo disorienta? Di solito questi drammi, in auge soprattutto in America, esaltano alla fine il rassicurante successo di un qualche aruspice

in camice bianco, di un qualche demiurgico discettatore del profondo; nessun psicanalista ebbe mai un successo così completo nelle sue terapie come quelli che si esibiscono nelle commedie anglosassoni. Per essi l'uomo è esattamente quello che i loro manuali dimostrano; smontabile e rimontabile, nel profondo, con soddisfazione comune. Il paziente è un personaggio che tenta coprirsi, ma alla lunga rivela i suoi sintomi; alla fine è scoperto, spiegato, guarito. Nella commedia di Greene, e nel caso del povero James, manca però l'inquisitore, il segugio dell'anima; vi è solo un caritatevole e ostinato dottore, che tenta di portare alla luce qualcosa attraverso un farmaco che fa discorrere. Tuttavia l'azione è condotta secondo la migliore tecnica del giallo psicologico: la tensione è sicura, l'effetto non manca. Alla personale ricerca di James, che finalmente si muove con risoluzione, gli eventi, quasi per sovrannaturale concatenazione, ri-

spondono propizi; dopo un silenzio, un'oscurità di trent'anni, causato da un viluppo innaturale di cose nemiche, sopravviene la certezza, la luce completa; come se la divinità si fosse presa, con assai più sagacia, il ruolo illuminante dello psicanalista. Tutto si snoda, tutto allfine coopera; la vecchia signora Callifer, scomparso il marito, sente in James l'uomo da proteggere, il debole, e di conseguenza qualche accenno gli sfugge; la piccola Anna non ha perso l'abitudine di venire in soccorso ai grandi; e perfino un cane rinchiuso nel capanno degli attrezzi, che abbaia nella notte per la sete, fornisce il suo inconsapevole contributo. Perché proprio quel capanno degli attrezzi riemergerà, lugubre, nella memoria di James.

Non diciamo cosa era accaduto una volta in quel capanno; e che cosa James ricorderà alla fine di sé medesimo, tanto che potrà superare quel vuoto mortale, e acquistare altresì, nel suo spirito, delle nuove certezze. Diciamo soltanto che un nuovo personaggio, un vecchio prete che ha perso la fede da trent'anni e che usa ubriacarsi di whiskey, ha gran parte nella rasserenante soluzione di questo dramma. Un personaggio che ricorderà agli ascoltatori il prete, che pure cerca un sostegno nell'alcool, di *Il potere e la gloria*; e il vecchio sacerdote paralitico di *La stanza di soggiorno*, che trascorre una inutile vita. Questi personaggi di Greene sono esseri in apparenza disertati da Dio, e scaduti a poco a poco loro malgrado; e probabilmente l'autore riflette in essi la sua difficile esperienza religiosa. Forse trasponendo le sue stesse esperienze nella vita di un sacerdote, egli è in grado di rappresentarle in forma più essenziale e persuasiva.

Colui che è prete ha sempre, almeno nella giovinezza, fortemente creduto, e si è sentito disposto ad affrontare per la sua fede qualunque patimento, e anche il martirio; si è rappresentato con la fantasia anche le sue sofferenze future, le più ingiuste, le più atroci; e si è sentito pronto in qualsiasi caso. Ma le sofferenze più ingiuste, le più atroci, sono quelle che non si possono in alcun modo rappresentare in anticipo, quelle che mettendo inopinatamente in discussione le nostre stesse ragioni di vita, sembrano poi avere riparo o difesa plausibile. Nei « suoi » preti, a Greene, interessano questi possibili motivi di crisi: per esempio, il graduale e avvilito sostituirsi dell'ostinato puntiglio all'amore spontaneo; la vergogna e lo scorno di fronte agli altri e a loro medesimi; il non riuscir più a lottare, e per certuni, anche il cedimento della fede. La salvezza, per tutti costoro, viene di solito da una consapevolezza nuova; dall'improvvisa capacità di sentire la presenza di Dio proprio nelle supreme assurdità di un esilio e di un abbandono inaccettabili.

Adriano Magli

QUELLA BRAVA DONNA DELLA SIGNORA ROSA

“La signora Rosa,, è una commedia abile, umana, sincera: con essa l'autore ha semplicemente voluto fare del teatro, creando dei personaggi veri e vivi

Prima dote, come mi insegnarono e come sempre insegnai a scuola: la chiarezza. E colorire, ma non abbagliare, e mettere la sordina piuttosto che battere il tamtam. Sono parole di Sabatino Lopez; e furono, un poco, la sua bandiera di comediografo, quand'egli, pensando alla morte, si augurava che un giorno avrebbero, almeno, detto di lui: «Era un galantuomo... e aveva un bel dialogo».

Ed è proprio così: le commedie di Sabatino sono le fatiche di un galantuomo, hanno il grande pregio della chiarezza e sono intessute con un bel dialogo. Della sua Livorno egli coglieva la parlata pulita e lo spirito arguto, il buon senso provinciale e la sorridente bonomia, per farne dono ai personaggi che via via andavano popolando i palcoscenici. Per questo, fra le sue creature predilette non aveva esitazione a ricordare lo «Zazzera» di *La signora Rosa*, un lucchese di cuore modesto, burbero soltanto per non essere gabbato dal prossimo, pieno di puntigli fatti di generosità.

Ma *La signora Rosa* era tanto cara a Lopez anche per un'altra ragione, squisitamente umana. L'aveva scritta, nell'estate del 1927, a Varallo Sesia, mentre era sua ospite Tina Di Lorenzo; la bellissima attrice, moglie di Armando Falconi e madre di Dino, era lontana dalle scene già da qualche anno, ma per questi tre atti dell'amico Sabatino aveva promesso di tornare al teatro. Fu un'illusione, un sogno che la morte si affrettò a cancellare. L'autore avrebbe voluto richiudere il copione in un cassetto e

non mostrarlo più a nessuno; ma negli ultimi suoi giorni, Tina Di Lorenzo lo scongiurò perché la commedia visse la vita cui aveva diritto. E Sabatino ubbidì.

La signora Rosa fu subito un successo, con Vera Vergani e Ruggero Lupi, in Italia e nell'America del Sud; immediatamente dopo vennero Maria Melato e Giulio Donadio, quindi il Carini e la Monterecci, e giù, attraverso

**giovedì ore 21
secondo progr.**

gli anni, altri interpreti famosi. Tradotta in spagnolo, messa in scena da Compagnie venete, toscane, milanesi; arrivata anche sugli schermi della Televisione tre o quattro anni fa, eccola ora alla Radio, con Sarah Ferrati. A un ventennio dalla prima rappresentazione, questa può ben dirsi una bella carriera. I tempi mutano, ma in teatro quando si hanno le ossa solide, si conquista il diritto di vivere felicemente e a lungo.

E che lei, la signora Rosa, abbia le ossa solide, non c'è dubbio. Era in America, e un giorno il marito la piantò, lasciandola con due figlioli da tirar grandi. Un compaesano, pure emigrato, il signor Felici detto «Zazzera», la aiutò a lottare, a vivere, perché così il cuore gli dettava e anche — inutile nascondere — perché si trattava di una bella donna e non c'era nulla di male, in fondo, ad essere inna-

morato di lei. Ma su Rosa il senso morale aveva sempre avuto il sopravvento, e la sua dolorosa parte di moglie abbandonata non era mai stata macchiata da una ombra di rivalsa.

Ora sono passati tanti anni: l'America è un ricordo lontano. I figli, Manfredo e Argentina, si son fatti adulti; mamma Rosa è tornata nella sua Lucca dove ha messo su una trattoria; e rimpatriato è anche «Zazzera», con un filo d'amarrezza in fondo all'animo, ma oggi come allora pronto a soccorrere. Tanto da sistemare nella sua piccola azienda Manfredo. Arriva il giorno, però, che il ragazzo perde la testa per una donna e sottrae del denaro al principale.

Figurarsi lo «Zazzera», così guardingo e scrupoloso! Una belva, che vede ripagata la sua generosità con la più turpe delle ingratitudini. Denuncerà lo sconsiderato giovanotto, a meno che i soldi non gli vengano restituiti immediatamente. Mamma Rosa è disperata; promette, giura che a poco a poco renderà lei la somma. «Zazzera» è irremovibile e non accorda dilazioni.

La povera donna, intanto, fa fuggire il figlio; e, memore delle attenzioni che il vecchio amico le riservava un tempo, va da lui, per giocare l'ultima carta, chiedendo a se stessa più di quanto il suo cuore addolorato le possa accordare. Si fa forza e cede al non sopito desiderio di «Zazzera» lasciandosi baciare. Egli non comprende quanta desolata umiliazione si nasconda dietro la debolezza di Rosa e s'adira perciò quand'ella gli porta, raggranellato a stento, del denaro e gli fa



Sarah Ferrati, la protagonista

intendere che quel bacio non era il segno di un nuovo domani. «Zazzera» tuona, minaccia di nuovo. Ma è allora che Manfredo ricompare, deluso e avvilito: si era perduto per un amore indegno; e l'amore, invece, è nobiltà, purezza. Il signor Felici, scontroso «Zazzera», capisce: quel ch'egli aveva pensato di trarre dalla situazione era una brutta cosa. E non gli rimane, chiusa la gola da un groppo, che restituire Manfredo a sua madre.

Abile, semplice, sincera, la commedia svela senza albagia le sue intenzioni che sono pulite

e oneste: il gusto di fare del teatro, dove i sentimenti sono quelli di creature vere e vive, e i piccoli drammi interiori, i contrasti, le reazioni guocano sulla statura stessa dei personaggi senza creare squilibri o stonature.

Qualcuno si poneva, a proposito di Lopez, questa domanda: un riformatore? un moralista? un filosofo? Parole troppo grosse. Niente: soltanto un galantuomo. Come lui voleva essere. E come è difficile rimanere quando si scrivono commedie.

Carlo Maria Pensa

CONCORSO "LAMA BOLZANO"

Invitando alle Acciaierie di Bolzano
entro il 30 giugno 1958

**10 bustine
della lama**

**Super
BOLZANO**

ESTRAZIONE
15 LUGLIO 1958

parteciperete
all'estrazione di:

bianchina

1000 SERVIZI di POSATE
ACCIAIO INOX. 39 PEZZI

con LAMA BOLZANO la fortuna a portata di mano

VIAGGIO NEL SUD

La nuova inchiesta televisiva *Viaggio nel Sud* andrà regolarmente in onda ogni giovedì sera a partire dal 24 aprile. Il titolo, relativamente modesto, non deve trarre in inganno; non si tratta di una passeggiata più o meno sentimentale nelle regioni del Mezzogiorno d'Italia, alla ricerca di un abusato « colore locale ». La TV si è prefissa un compito ben più impegnativo, un compito che, vorremmo dire, era doveroso affrontare con i mezzi espressivi offerti dalla televisione; un compito che adempie ad una precisa esigenza dell'Italia d'oggi, alla quale nessun postero potrà mai disconoscere il merito di aver aggredito con chiarezza di intenti e con larghezza di vedute il problema meridionale.

A dimostrare l'esistenza del problema non era senza dubbio necessaria una trasmissione televisiva. Ma era necessario, prima di tutto, dimostrare ad un pubblico che è sovente informato in modo approssimativo, che il problema, le cui radici sono profonde e secolari, è oggi in pieno svolgimento. E l'inchiesta, la cui regia è stata affidata a Virgilio Sabel, ce ne dà la dimostrazione più immediata, muovendo guerra (e non attraverso ragionamenti da tavolino, ma attraverso la realtà direttamente documentata) ai tanti luoghi comuni, purtroppo così duri a morire, che offuscano la visuale di tanti milioni di italiani quando rivolgono gli occhi al Sud. Sono pregiudizi inveterati, ai quali sono malauguratamente attaccati anche molti meridionali, a cominciare

dall'ingiustificato presupposto di un immobilismo economico e sociale del Mezzogiorno che non ammetterebbe altra soluzione che la evasione, rappresentata dall'emigrazione interna ed esterna: presupposto che, a parte gli sforzi compiuti dallo Stato nella propria sfera d'azione, trova una smentita quotidiana nel continuo rapidissimo evolversi di tutto un mondo che soltanto una lunga serie di circostanze sfavorevoli aveva bloccato in una condizione di stasi che via via va scomparendo nel passato.

Il problema meridionale, dunque, è un problema in continua evoluzione. Le importanti realizzazioni dello Stato e della Cassa

giovedì ore 22 - televisione

del Mezzogiorno hanno contribuito potentemente a creare le premesse di questa evoluzione, ma non rappresentano, evidentemente, un punto d'arrivo. E' su di esse che si deve innestare l'iniziativa individuale, è su di esse che il Sud deve far leva per la propria resurrezione. Già molte cose sono cambiate, e molte altre stanno cambiando, e l'inchiesta di Sabel ce ne offrirà la dimostrazione; ai pregiudizi e ai luoghi comuni che deprecavamo poc'anzi, *Viaggio nel Sud* contrappone i documenti di una realtà che non deve assolutamente essere considerata come estranea alla realtà di tutto il Paese, ma che di essa è parte inte-

grante ed essenziale. All'operaio del Nord, arroccato nelle conquiste di una lunga serie di anni di prospera attività economica e di progresso sociale, sarà possibile riconoscere nell'operaio meridionale, che a quelle conquiste si avvicina oggi dopo un cammino assai più lungo e doloroso, qualcosa di più di un confratello e di un collega. E ai connazionali di regioni storicamente più fortunate sarà facile riconoscere nel Sud qualcosa di assai diverso dall'immagine che una certa ottusa mentalità ha fatto loro troppe volte ravvisare.

Nei meridionali, infine, *Viaggio nel Sud* vorrebbe contribuire a rafforzare un'intima fiducia nelle proprie forze e nelle proprie concrete possibilità, sempre attraverso una documentazione precisa di quanto, con le sue forze, il Sud ha saputo e sa fare per la propria rinascita.

Articolato in dieci trasmissioni, *Viaggio nel Sud* non segue un ordine geografico, che non avrebbe praticamente senso, ma dedica ciascuna sua puntata ad una particolare situazione, scelta però in modo da poter essere indicativa per analogia nei confronti di altre situazioni affini, risalendo così da una realtà contingente agli elementi più vasti e più generali dei vari problemi. Nel prossimo numero ritorneremo sull'argomento in un servizio più ampio, nel quale parleremo anche della tecnica particolarissima che il regista ha impiegato per conservare all'inchiesta un carattere di informazione diretta, di primissima mano e di assoluta sincerità.

a. z.



Agricoltori della zona di riforma di Metaponto, dove è in atto la trasformazione dei braccianti in piccoli proprietari

RADAR

Mi piacerebbe trovar parole (cioè esprimere sentimenti) che giungessero alla ragione e al cuore di tutti pacatamente, umanamente.

Il 25 aprile è una celebrazione inserita nel calendario nazionale, la sola data veramente politica (il 2 giugno ne è quasi un corollario) della nostra storia più recente, una storia affatto nuova in un secolo d'unità italiana. E' inutile nascondere per affettuosa, indulgente rettorica: il 25 aprile è una data che a una certa parte di popolo non suona felice, orgogliosa, e nemmeno patriottica. Ad alcuni in buona e ad altri in mala fede, ad alcuni per ostinato rancore ideologico o sentimentale — i tempi della lotta non sono ancora molto lontani — ad altri per indifferenza o incomprendimento, ad alcuni per memorie di dolori, di sconfitte personali, ad altri per una malintesa obiettività o magari per estrosità di giudizio, il 25 aprile non a tutti, ripeto, è parso un giorno di gloria, di fortuna e di vera « liberazione » per l'Italia.

Ci rendiamo perfettamente conto di questi differenti stati d'animo. Nemmeno tutti gli italiani del Nord nella guerra del '59, e non tutti i siciliani e i napoletani nell'impresa garibaldina del '60 provarono il giubilo che gli applausi e i plebisciti ci farebbero credere: interessi buoni e cattivi,

Il valore di una data

ideali nobili e mediocri portavano molti ad avversare i liberatori. Dopo vent'anni quelle lacerazioni scomparvero, quelle divergenze trovarono una linea di composizione.

Sarebbe sciocco tuttavia aspettare che le cose si compongano da sé. Si dice che il tempo aggiusta tutto; ma non è il tempo astronomico, ma il tempo realizzato nell'opera degli uomini. Sono le opere degli uomini ad aggiustare veramente tutto.

Perciò quello che noi sapremo fare darà o non darà valore a quel grandioso inizio di una nuova libertà degli italiani che fu il 25 aprile; ma anche quel che possiamo già dire oggi, con piena coscienza storica, del nostro recente passato, aiuterà a trovare per tutti alcuni punti di consenso dai quali non sarà più possibile arretrare.

E fra questi punti due almeno ce ne sono che emergono chiaramente. Uno fu espresso in modo lapidario dal nostro storico Luigi Salvatorelli, nella conclusione del suo bellissimo libro *Pensiero e azione del Risorgimento*: a un certo momento, egli dice, nella distruzione di tutto un Paese, nella carenza di istituzioni, di strutture, di autorità, il popolo italiano prese in pugno il proprio destino (1943-1945). Combatte, si rifece da sé, risalì la china dalla profondità di un abisso. Questo abisso c'era: la fatalità intima delle catastrofi nazista e fascista è fuori discussione. Non ci si salva, naturalmente, senza lutti, senza sofferenze, e anche senza parziali errori e parziali ingiustizie. Comunque, l'Italia fu salvata dai suoi volontari, che non furono soltanto quelli delle bande organizzate, ma anche tutti quelli, anonimi e dispersi, che in qualche misura collaborarono a resistere e a risorgere: dai contadini ai parroci, dalle donne ai ragazzi che diedero anche un minimo soccorso a chi combatteva. C'è un altro punto, sul quale è doveroso non fare la più piccola amplificazione rettorica: il monumento spirituale e morale innalzato dai caduti. Mai la coscienza italiana, dopo l'eroica età del Risorgimento, seppe innalzarsi a tanta altezza. I documenti, le lettere, i messaggi, le medaglie sono lì, testimonianze eloquenti e commoventi. Ci sono ore nella vita umana e nella storia dei popoli in cui l'ideale sovrasta ogni forza e impulso sentimentale, in cui l'uomo dà come una dimostrazione della sua essenza religiosa. Questi valori raggiunti sono valori per tutti; nessuno li può rifiutare, o rinnegare.

La storia del 25 aprile è illuminata da questo splendore di sacrifici: accettarla e celebrarla nell'intimo significa ritrovare, attraverso la nobiltà delle gesta umane, l'unità della nostra patria (anche nella diversità dei singoli ideali) e del suo destino, il quale altro non è se non il frutto dell'opera comune.

Franco Antonicelli

Vado e torno, paisà

Una serata a cura di Giorgio Assan

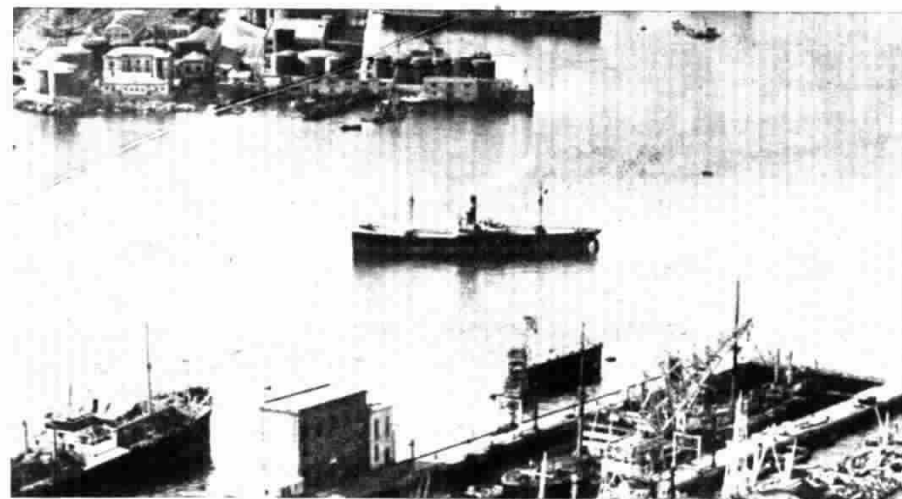
Un'atmosfera impenetrabile circonda il nome di Hans Ruesch, autore di *The Brigands of Termani*, *The prodigal Uncle*, *Adventures in a French Movie*, *Gentlemen in Distress*, *The urge to Kiss*, e altre novelle pubblicate con notevole fortuna su «Esquire» nell'immediato dopoguerra e, in seguito, tradotte e raccolte in volume da un editore italiano. Come un personaggio di Pirandello, Hans Ruesch è uno, nessuno, centomila, e rifiuta qualsiasi definizione anagrafica. Americano, secondo alcuni, ma di origine italiana; tedesco, secondo altri; e infine svizzero d'origine, naturalizzato americano e residente a Napoli. Insomma, un cosmopolita il cui curioso destino è di girare il mondo in lungo e in largo e tornare, periodicamente, a Montrecase, paesello della penisola sorrentina dove gli asini portano mutande contro le mosche, le donne fiori nei capelli per sembrare più belle, e gli uomini cerchietti di rame nei lobi degli orecchi per nessunissima ragione. «Mi chiamo Gianni Bellavita e nacqui, non per colpa mia, a Montrecase...» (questa è la versione dell'autore).

Suo padre sorvegliava i lavori stradali della zona e sua madre sorvegliava suo padre. Ambedue

sorvegliavano lui, Gianni. Veramente suo padre si limitava a propinargli una solenne bastonatura ogni domenica, al ritorno dalla Messa, fedele a un precetto tramandatogli dal nonno: «I figli vanno bastonati a intervalli regolari. Se voi non ne sapete la ragione, la sanno loro». Per fortuna, il padre di Gianni in casa ci stava poco. A volte il lavoro lo tratteneva in campagna per varie giornate, col cavallo e la doppietta. Era un uomo rozzo e volitivo, abituato a comandare ovunque fuorché a casa propria, dove la madre di Gianni aveva finito per farne un gentiluomo, che non dimenticava mai di levarsi gli speroni prima di andare a letto. La madre di Gianni era una donna raffinata. Benché gli uomini di Montrecase portassero i capelli lunghi come l'inverno, lei ogni sabato calcava in capo a Gianni un vaso da notte e, servendosi come guida, glieli tagliava tutti in giro, per cui Gianni era il bambino più elegante del paese. Poi lo portava a spasso, a vedere i consumatori di spumoni e sorbetti seduti al caffè. Era uno dei suoi modi per farlo divertire. Fu così che nacque nel ragazzo una sete di meravigliose avventure. A sei anni, riesce a farsi rapire dai briganti con un compagno di giuochi, Al-

berto, figlio della arcigna contessa Montegiobbe. I «real gendarmi» li scoprono e Alberto è liberato. Ma Gianni interpone i suoi buoni uffici presso i briganti, e tanto fa, che sono loro, adesso, a «riscattare» il ragazzo (la Montegiobbe, oltre che arcigna, è venalissima).

A tredici anni, Gianni si innamora di Lucciola, ragazza «dallo sguardo fisso». A Montrecase i costumi sono austeri, e la legge prevede forti multe per chi bacia, schiamazza o ruba in pubblico o commetta frivolezze del genere. Al tempo che Gianni e Lucciola cominciarono a baciarsi, chiunque era sorpreso dai «real gendarmi» in flagrante delitto di bacio doveva pagare dieci lire e dieci centesimi per «oltraggio al pudore». Era un prezzo esoso per un semplice bacio: chi disponeva di una simile somma poteva portare la fidanzata a vedere cinque film, o cinque fidanzate a vedere un film, e poi gli rimanevano ancora dieci centesimi di beneficio; inoltre, il cinema era il luogo ideale per baciarsi, in barba ai «real gendarmi» appostati nel buio. Il cinema più vicino però distava undici chilometri da Montrecase, il che complicava la vita a chi non possedeva una bicicletta. Una ragazza come Lucciola, poi, non po-



teva andare al cinema senza essere scortata dall'intera famiglia, e ciò naturalmente rovinava anche i migliori film. L'unico modo di evitare questi inconvenienti, alla lunga, sembrava essere il matrimonio. Oppure emigrare («è questa una delle ragioni per cui vi sono tanti meridionali sparpagliati nel mondo»).

Scartata la prima soluzione per esplicito consiglio della stessa madre di Lucciola, donna con la testa sulle spalle, Gianni si affida alla seconda. Ed eccolo emigrante, a Parigi, a Nuova York, a Carolina City nel Middle West. Dappertutto ci sono zii, ma non così importanti e ospitali come si credeva; dappertutto è facile trovare lavoro, ma non così facile è farsi pagare. Di lavoro in lavoro, di sorpresa in sorpresa, Gianni impara l'abbicci del povero italiano all'estero. Diviene lavapiatti, conducente di tassi, aiu-

to regista cinematografico, studente universitario, e poi di nuovo lavapiatti. Si trova in mezzo a una banda di *gansters*, combatte per gli Stati Uniti. E finalmente ritorna in Italia, a Montrecase. «Hai lavorato molto?», gli chiedono i paesani. «Sì», risponde Gianni. «Hai visto molte cose?». «Sì». «Hai conosciuto molta gente?». «Sì». «Hai fatto molti soldi?». «No». «E allora perché sei tornato?».

Già, perché è tornato? Per sposare Lucciola. Ma per sposare Lucciola ci vogliono i soldi. Per fare i soldi era partito. Allora doveva partire, non tornare. Gianni si prepara a partire. Vado e torno, paisà.

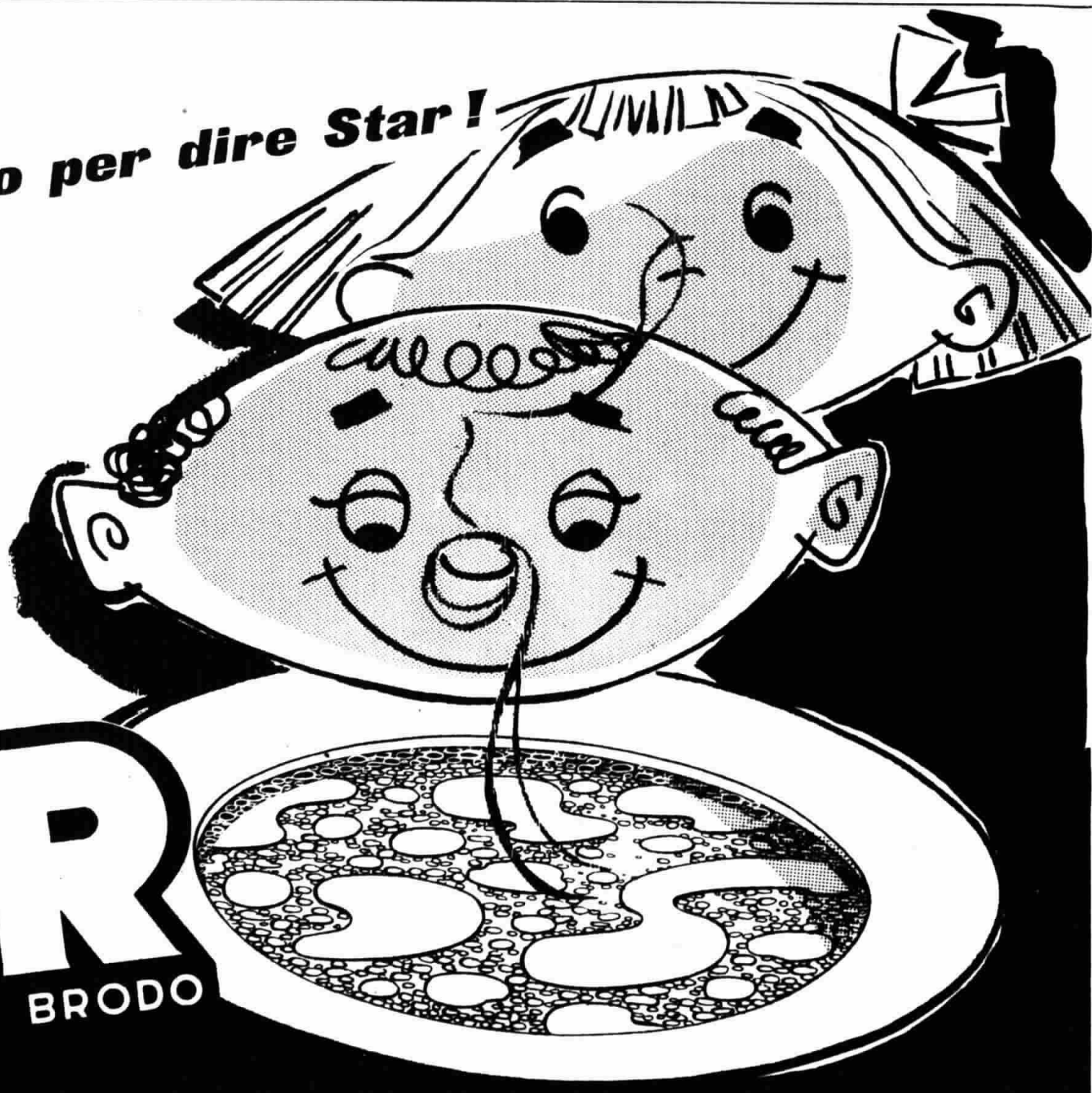
Gastone Da Venezia

venerdì ore 21,20 terzo pr.

I giovanissimi
vociano di gioia...

...Basta il profumo per dire Star!

STAR
IL DOPPIO BRODO



“Continua la raccolta punti! Sempre nuovi premi,”

L'Opera napoletana del Settecento

Cimarosa apre la rassegna con la commedia in musica "Chi dell'altrui si veste presto si spoglia",. Seguiranno opere di Auletta, Fioravanti, Paisiello e Piccinni. Due riesumazioni che hanno il valore della novità assoluta

La RAI si appresta a trasmettere una rassegna di opere tolte al repertorio dell'antica Scuola napoletana. I musicisti si chiamano Pietro Auletta, Valentino Fioravanti, Domenico Cimarosa, Giovanni Paisiello, Niccolò Piccinni. Dei primi tre saranno trasmesse tre opere comiche o, come allora si diceva, buffe; degli altri due opere serie. Queste ultime rappresentano una novità assoluta, e non solo per i programmi della RAI.

L'opera buffa prese le mosse da Napoli e nello stile e nella forma dei maestri di quella Scuola si diffuse, con brillante sviluppo, in tutto il mondo musicale. Lo spirito dell'opera buffa ha lontani precedenti che risalgono fino a tipi di comicità dell'antica commedia dell'arte. Sul principio il gusto del comico venne delineandosi in manifestazioni sparse e disorganiche, in forma popolaesca.

Prima di rendersi autonomo come spettacolo, lo spirito comico penetrò nell'opera seria, fiancheggiando l'azione drammatica, come si vede nell'*Incoronazione di Poppea* del Monteverdi. Poi vennero formandosi brevi rappresentazioni per se stanti, che venivano inserite nell'opera seria, come intermezzi. E così, infatti, vennero chiamati.

Fino al 1651, nel quale anno venne rappresentata a Napoli l'*Incoronazione di Poppea*, non si erano avute ancora, in questa città, opere teatrali organiche. Lo spettacolo, offerto dai Febi armonici, nel Regio Palazzo, per iniziativa del viceré spagnuolo conte d'Ognate, incontrò molto favore onde la compagnia fu trattenuta a Napoli perché vi desse altri spettacoli e questi furono *Veramonda*, l'*Amazzone d'Aragona* con musica di Francesco Cavalli nel 1652, e l'*Arianna*, musica di Francesco Cirillo, nel 1653.

Il movimento operistico diventa intenso solo dopo il 1654, quando entra in attività il Teatro di San Bartolomeo. Poi venne la volta di Alessandro Scarlatti (1660-1725) che aveva venti anni quando venne rappresentata la sua opera *Gli Equivoci del sembiante* dopo il brillante successo riportato a Roma.

Il gusto del comico va sempre più accentuandosi e gli intermezzi inseriti nelle opere serie, rendendo lo spettacolo più vario e attraente, piacciono e si diffondono. Finché non se ne distaccano e acquistano vita indipendente. La *Donna spagnuola e il Cavalier romano* di Alessandro Scarlatti è l'episodio di Varrone e Pericla che si staccò dall'opera seria *Scipione nelle Spagne*. Il dialetto invade la rappresentazione, diffonde anche nei titoli i suoi vivaci colori: *Spellecchia finto Razzullo*, *Le Fenzinne abbenturate*, *Li vecchie coffeate*. Si recita, si suona, si canta. Prevala il senso della beffa che colpisce specialmente la *imbecilla senectus*.

Lo *Frate nammurato* di G. A. Federico, musica del Pergolesi, rappresentato al San Bartolomeo nel 1732, è tutto in dialetto: titolo, sottotitolo (*Commedia pe' mmuseca*), avverti-



Domenico Cimarosa, in un disegno di Forino

mento all'impresario. Il 1733 è una data da ricordare. Sulle scene del San Bartolomeo appare *La Serva padrona* del Pergolesi, intermezzo dell'opera *Il Prigioniero superbo*. Il personaggio di Serpina è la prima figura viva di donna moderna che appaia sulla scena di musica. Dalla loquace, pettegola, convenzionale servetta, « la frizzante, frivola, proterva e discoluccia servetta » della commedia istrionica (per usare le parole di Pier Jacopo Martelli) nasce un tipetto di donna vivace, maliziosa, civettuola, che alterna col tono birichino la lacrimuccia dolente e il garrulo motteggiare della tenerezza canora. Di poco posteriore alla *Serva padrona* è *La Locandiera* di Pietro Auletta che la RAI ha fatto conoscere al pubblico del nostro tempo nella revisione del maestro Parodi.

La parte artisticamente viva dell'opera buffa sta nella creazione della musica che le imprime un particolare carattere e prende su di sé l'interesse della rappresentazione. Il carattere apparente del personaggio vapora nella forma musicale che ne universalizza il sentimento. L'azione sul palcoscenico si trasfonde in azione di musica. Solo in funzione di musica il personaggio acquista la sua figurazione definitiva diversa da quella illusoria, del resto appena accennata, del libretto. Il musicista obbediva a moti interiori che lo menavano ad esprimersi per suoni e per ritmi. Secondo questi moti egli presentava sulla scena figure ed azioni. La psicologia del personaggio, nel libretto, informe, appena abbozzata, si riduce a un detrito, un sedimento, di cui la musica si libera.

Su una trama di stati d'animo disparati, che trovano il loro superamento nella forma musicale, vale a

dire la vera forma della loro rappresentazione, il musicista edifica la sua opera. Così aveva cominciato, a mezzo il secolo XVII, Francesco Cirillo che mise in musica la *Orontea* del Cicognini rappresentata a Napoli nel 1654; in tal senso continuano Leonardo Vinci con *Lo Cecato fauzo*, *Le doje lettere* (1719), *Le Zite ngalera del Saddumene* (1721) e il Logroscino che il Laborde chiamò « il dio dell'opera buffa », e il Leo, la cui *Frascatana*, fece esclamare al Presidente De Brosses: « Che invenzione! Quale armonia! Che spiritosità musicale! ».

All'opera buffa, agile e scorrevole, l'opera seria rimase indietro per uniformità e monotonia, irrigidita nelle formule del recitativo secco, povera d'azione e d'interesse drammatico. Il nucleo dell'opera seria è l'Aria che trasfigura e stilizza lo stato d'animo. La bellezza dell'Aria costituisce la bellezza dell'opera.

Pionieri del rinnovamento artistico dell'opera seria furono Niccolò Jommelli e Tommaso Traetta. Bisogna, tuttavia, tenere presente che anche opere serie di autori consacrati alla fama dalla loro produzione di opere comiche, dal Pergolesi fino a un Piccinni, a un Paisiello, a un Cimarosa, presentano pagine drammaticamente vive. Si vedrà appunto, nel corso dell'annunziata trasmissione, come, accanto alle formule convenzionali del recitativo secco, prenda corpo la declamazione espressiva del recitativo accompagnato.

Guido Pannain

domenica ore 21,20 terzo progr.



i ragazzi crescono...

e lo studio li affatica

due ragioni imperative per dare loro alimenti di facile digestione, di alto potere energetico e nutritivo, in grado di elaborare sangue generoso, una solida armatura ossea, una continua riserva di vitalità. Queste necessità dell'organismo sono soddisfatte pienamente dalla Pastina Glutinata Buitoni al 25% di proteine.

Potete scegliere fra 16 varietà di forme! Per gli adulti la Buitoni consiglia - oltre ai Capelli d'Angelo Glutinati - questi 5 nuovi formati grandi: n. 147 · 156 · 163 · 165 · 179

al 25% di proteine

Pastina Glutinata BUITONI

"la sola integrata con germe di grano"

LO SPOSO DELUSO e IL RITORNO

L'opera buffa mozartiana, trasmessa nella revisione di Barbara Giuranna, gioca sulla rivalità amorosa di tre donne, mentre la giovanile partitura di Mendelssohn è una commediola d'occasione che il compositore volle offrire ai suoi genitori per le loro nozze d'argento



Wolfgang Amadeo Mozart



Mendelssohn a tredici anni

Poco nota è l'attività teatrale di Félix Mendelssohn-Bartholdy, benché lo Schumann abbia definito questo autore per la purezza delle sue composizioni « il Mozart del secolo XIX ». Il riferimento fu forse suggerito dalla non abbondante produzione teatrale del Mendelssohn, in particolare da Lo zio di Boston, rappresentato nel giorno del quindicesimo compleanno di Félix, e da Il ritorno. Questo venne composto quando il musicista, rientrato a Berlino da un lungo viaggio, volle offrire una sua partitura in omaggio ai propri genitori per le loro nozze d'argento. Con infinito piacere il giovane rientrava in seno alla famiglia: « Ecco, sono tornato. Ho ritrovato ogni cosa come prima: nella mia stanza non c'è nulla di cambiato ». L'operina, eseguita in casa, fu composta con una precisa intenzione. In quel tempo Mendelssohn cercava di avvicinarsi al teatro musicale, ma soltanto perché il padre amava quella forma musicale. Il genitore voleva bene a quel suo ragazzo, ma vedendo che non si decideva borbottava: « Ho paura che finirà per non trovare né un librettista né una moglie ». Il ritorno non è dunque che una commediola familiare d'occasione, un'operina

da salotto che si vale, come nota il Bellaigue, di una musica popolare nella quale l'anima della natura si fonde con quella dell'intimità della famiglia tedesca.

Ecco la trama. Ursula è in pensiero per il suo figlio Hermann lontano da vario tempo. Lisbeth, la figlia adottiva di Ursula e del sindaco del villaggio, cerca di rasserenarla, ma in cuor suo è più allarmata della matrigna. In paese giunge il giramondo Kauz, il quale si spaccia prima per ufficiale di leva, poi per maestro di danze, pronto a dirigere la festa in onore del sindaco. Giunge finalmente Hermann e si incontra con Lisbeth. I due giovani si ravvisano, ma si accordano per far sì che il riconoscimento rimanga una sorpresa. Kauz, intanto, seguita ad imbrogliare le carte: si traveste da guardiano notturno e cerca di esercitare le sue mansioni, pur sapendo che esiste un autentico sorvegliante della legge. A sua volta anche Hermann si traveste da guardiano notturno e Kauz lo scambia per quello vero, per cui abbandona il campo. Un piccolo interludio evoca l'alba; poi la fanciulla canta una canzone e quindi ha inizio la festa. Kauz tenta ancora un travestimento: si spaccia per Hermann, il figlio atteso, ma Li-

sbeth lo smaschera, gettando nelle braccia di Ursula il vero Hermann, fra la gioia di tutti.

Félix si divertì molto a distribuire i ruoli, assegnando al cognato Henzel, bravo pittore ma antimusicale per eccellenza, la parte del sindaco, intessuta su di una nota sola; nota che però il giorno della rappresentazione rimase nella gola dell'interprete. Lisbeth interpretò la parte della

di Berlino. Poi, riveduto e suddiviso in due atti, venne posto in scena al Lirico di Parigi (9 dicembre 1865) con il titolo di Lisbeth. Alla divulgazione in Italia ha molto contribuito la versione ritmica curata da Gianluca Tocchi, quella appunto utilizzata nella trasmissione di questa sera.

Lo sposo deluso fu composto da Wolfgang A. Mozart al tempo felice del matrimonio con Costanza Weber. La visita in Italia aveva sempre più orientato il compositore verso il teatro e gli attori italiani che lavoravano a Vienna. Desiderava però una vicenda « veramente comica », anzi pensava che l'opera italiana fosse tanto più apprezzabile quanto più si rivelasse comica. Non per nulla aveva accettato di musicare L'oca del Cairo sul libretto del Varesco, soggetto che poi abbandonò, proprio per Lo sposo deluso ossia Tre donne per un solo amante. Chi diede tale soggetto al Mozart? Forse egli lo portò con sé da Salisburgo, forse glielo fornì il Da Ponte, il poeta scritturato in quell'anno a Vienna. Il poeta aveva promesso di scrivere un libretto al Mozart (e sarebbe stato il primo), ma doveva innanzi tutto accontentare il Salieri. Co-

munque né Mozart né Salieri accennano allo Sposo.

Due parole sul soggetto. Emilia è spinta a credere che il suo amante Annibale sia morto. Obbligata a divenire suo malgrado sposa del vecchio e sciocco Sempronio, s'imbatte improvvisamente a Livorno in Annibale, di cui si sono ormai innamorate Laurina e Metilde. Possono immaginarsi le scene di gelosia che ne seguono, alle quali assiste il povero Sempronio, marito deluso. Il Mozart voleva, come abbiamo visto, un soggetto comico, cadde invece tra la commedia di intrigo e quella d'arte. Se ne accorse troppo tardi — la stessa cosa gli era accaduta con L'oca del Cairo — ma troncò egualmente la composizione. L'operina, oltre all'introduzione, presenta di originale l'entrata di Emilia, il quartetto (forse la pagina più significativa), un'aria di Fernando (amico di Sempronio) e un terzetto. Molto del restante venne integrato da altre musiche mozartiane, scelte dai revisori che furono lo Schremmer e il Kusck. L'operina, in due atti, venne realizzata assai tardi e rappresentata per la prima volta al Teatro Nazionale di Gotha nel febbraio 1929.

Mario Rinaldi

Una commedia buffa in un atto di Ottorino Gentilucci

DON CICCIO ovvero LA TRAPPOLA

ristici e burleschi; e in burla si risolve tutta la vicenda, anzi in una trappola, come suggerisce il sottotitolo dell'opera. Ma vediamo di che si tratta.

Avaro, cocciuto e borioso, Don Ciccio, ricco barone leccese, è il classico tipo del campagnolo arricchito. Anche se ora abita in città, in una bella casa dove tiene rinchiusa la moglie Checchina, la figlia Carmela e la domestica Onorina. Il palazzotto di Don Ciccio troneggia al centro di una piazzetta che ha da un lato un piccolo caffè il cui garzone Gennarino amoreggia con la servetta, e dall'altro, una casa con terrazzo dove abita con la madre Oronzina, Don Giustino, giovane povero, ma ricco di bei sentimenti amorosi verso Carmelina. Siamo d'estate, e il gran caldo ha

fatto stanare Don Ciccio che esce chiudendo a triplice catenaccio il portone, mentre in piazza e sul terrazzo Gennarino, Oronzina e Don Giustino compiangono le tre povere recluse. Il garzone cerca di blandire il vecchio sospettoso, e i monelli che giocano accanto, gli tengono bordone, facendo sparire dalla tasca di Don Ciccio il mazzo delle chiavi. Le tre donne sono ormai libere e si rifugiano in casa di Don Giustino. Ritorna affannato Don Ciccio in cerca delle chiavi. Sospetta di Gennarino, ma questi nega e anzi gli consiglia di risalire in casa a prendere il mazzo di riserva, salendo su una scala a pioli. Don Ciccio abbocca e il furfantello toglie la scala, lo mette in trappola. Ora il vecchietto impreca, piagnucola, che dalla finestra vede le sue donne libere e in piazza

gran trambusto. Ecco arriva il notaio: Carmelina è in procinto di sposare il suo Giustino.

Poi, come in ogni opera buffa che si rispetti, tutto si accomoda. Don Ciccio acconsente alle nozze della figlia, ma si vendica di Gennarino, forzandolo a sposare la servetta, cui lo legava solo un capriccio. Anche lui è in trappola.

Questa la trama: esile, ma spiritosa, sostenuta da un'orchestrazione colorita e da un vocalismo facile e piacevole, soprattutto negli episodi buffi.

a. c.

sabato ore 17,55
programma nazionale



Da destra a sinistra: il maestro Ottorino Gentilucci con la moglie Margherita Sallusti, autrice del libretto, e il direttore Armando Gatto

Un atto ridanciano e festoso questo Don Ciccio di Ottorino Gentilucci che, composto nel 1951, fu rappresentato per la prima volta al Teatro delle Novità di Bergamo nel 1953, favorevolmente accolto dal pubblico.

Il libretto, che è stato scritto

dalla moglie Margherita Sallusti Gentilucci, fu suggerito da un semplice fatto di cronaca ottocentesca che si riallaccia a sua volta all'antico uso meridionale di chiudere a chiave in casa le donne per gelosia, serrando anche le finestre. Naturalmente il tema è stato colto, qui, nei suoi toni umo-

UNA "NOVITÀ", DI ROMAN VLAD ISPIRATA DA UN SONETTO DI RILKE

Domenica: Pina Carmirelli nel "Concerto per violino,, di Sciostacovic, diretto da Ferruccio Scaglia — Martedì: la pianista Clelia Arcella nel "Concerto classico,, di Otmar Nussio - Dirige George Singer — Venerdì: l'arpista Clelia Gatti Aldrovandi nella nuova composizione di Vlad diretta da Mario Rossi — Sabato: Ornella Puliti Santoliquido e George Solti nel Concerto K 488 per piano e orchestra di Mozart

Nella trasmissione di domenica sera l'opera da segnalare, sia per il valore intrinseco che per essere stata composta dal maggiore musicista sovietico vivente, è il *Concerto per violino e orchestra* di Dimitri Sciostacovic, interpretato dalla valente solista Pina Carmirelli e diretto da Ferruccio Scaglia. Quest'ultimo presenta nella stessa manifestazione la *Sinfonia* op. 18 con la quale Muzio Clementi, meglio conosciuto come il fondatore della moderna scuola pianistica che come sinfonista, si allinea con perfetta indipendenza con i grandi creatori del sinfonismo classico, suoi contemporanei, Haydn e Mozart. Figurano anche in programma due brani di Ferruccio Busoni, anche questi maggiormente noti come pianista sommo

e tuttavia geniale anticipatore, nelle sue composizioni, del linguaggio musicale dei nostri tempi: la *Berceuse élégiaque* e il *Rondò arlecchinesco*. Il *Concerto* di Sciostacovic, scritto nel 1955, consta di quattro movimenti: un Notturmo romantico, cantabile e introspettivo; uno Scherzo vivacemente mosso, di sapore popolare e dalle tinte fresche e smaglianti; una Passacaglia, il cui tema drammatico, affidato ai bassi, viene punteggiato dai funebri accenti dei corni fino a risolversi nel canto ampio e commosso del solista; poi, a poco a poco, l'atmosfera si rasserenava e una lunga *cadenza* di bravura conduce direttamente al danzante Finale, nel quale si esprime una irresistibile gioia di vivere.

Sempre per il Programma Nazionale martedì sera la giovane pianista Clelia Arcella si esibisce nel *Concerto classico* per pianoforte e orchestra di Otmar Nussio, compositore svizzero di origine italiana, discepolo di Ottorino Respighi e conosciuto anche come concertista di flauto e direttore d'orchestra. Al lavoro del Nussio si affiancano, dirette da George Singer, due opere diversamente interessanti: la prima — il *Concerto grosso* n. 1 di Ernest Bloch, — perché rivela l'aspetto sereno e classicheggiante del drammatico autore di *Schemo*; la seconda, — la *Suite* di Erich Korngold, — in quanto presenta un musicista poco noto in Italia. Nato in Austria nel 1897, Korngold vive negli Stati Uniti, dove gode di una notevole rino-

manza per la sua musica alquanto eclettica: è anche autore di numerosi commenti sonori cinematografici.

Dopo aver segnalato, anticipando, il classico concerto del Terzo Programma di sabato (direttore George Solti, solista Puliti-Santoliquido) con la *Sinfonia* K. 385 e il *Concerto* per pianoforte e orchestra K. 488 di Mozart, e il noto *Concerto* per orchestra di Bartók, dobbiamo soffermarci sulla novità figurante nella trasmissione di venerdì sera sul Programma Nazionale: la *Musica concertata* per arpa e orchestra di Roman Vlad. Il sottotitolo — « Sonetto a Orfeo » — che qualifica questo lavoro del giovane e ben conosciuto compositore romeno naturalizzato italiano, senza implicare alcun intento immaginifico o comunque descrittivo, sta a indicare talune corrispondenze col mondo poetico concretato nel *Sonetto an Orpheus* di Rainer Maria Rilke. Un rapporto con la forma del sonetto in quanto tale si istaura in virtù della intrinseca configurazione metrica e tematica e del taglio estrinseco della partitura. L'opera si articola in quattro parti. La prima e la seconda di queste « strofe » consta di quattro periodi ciascuna, la terza e la quarta ne comprendono tre. Ogni « Verso » comprende undici gruppi ritmici, di cui ciascuno è costituito da dodici unità metriche, peraltro variabili. All'unità metrica viene fatta corrispondere l'unità intervallare, cioè il semitono cromatico, sicché (con talune eccezioni nella



L'autore e l'interprete: Roman Vlad e l'arpista Clelia Gatti Aldrovandi

prima parte) ognuna delle note, che disegnano i principali contorni melodici delle figure sonore acquista un valore metrico proporzionato al numero dei semitoni compresi nell'intervallo che la separa dalla nota successiva. Una simile connessione tra la struttura melodica e quella metrica si riflette anche nell'in-

Clelia Gatti Aldrovandi, direttore Mario Rossi — è affidata ad uno strumento che, per la sua particolare meccanica, è diatonico per eccellenza. Ognuno degli intervalli della serie diatonica viene integrato cromaticamente da tante note diverse quanti sono gli intervalli cromatici che esso comprende. Queste note, sommate al-

domenica e martedì ore 18 progr. naz.
venerdì ore 21,15 progr. nazionale
sabato ore 21,30 terzo programma



La pianista Clelia Arcella

frastruttura seriale del lavoro. Il motivo basilare, sul quale questa si fonda, è una semplice serie diatonica che riporta analogicamente al più primitivo impianto sonoro che si ricordi, cioè all'accordatura della mitica lira di Orfeo. L'elementare semplicità diatonica di questa serie va considerata anche in funzione dell'assunto tecnico dell'opera, la cui parte solistica — interpretata da

la serie diatonica, formano una serie dodecafonica. Metro e ritmo fungono dunque da cerniere seriali fra lo spazio diatonico specifico dell'arpa e quello dodecafonico realizzato prevalentemente dall'orchestra. Con la composizione di Vlad viene anche eseguita la *Sinfonia* n. 2 di Brahms e la *Watermusik* di Haendel.

n. c.

LE CELEBRAZIONI PUCCINIANE

La sesta serata del concorso per giovani cantanti

Dopo l'interruzione del giorno di Pasqua il concorso per giovani cantanti lirici organizzato dalla RAI nel centenario della nascita di Giacomo Puccini ha ripreso il suo ciclo domenica 13 aprile nell'affollatissimo teatro dell'Arte al parco di Milano in collegamento, come al solito, con la rete del Secondo Programma.

Questa sesta serata ha visto in lizza artisti di sicuro valore, nessuno dei quali, tuttavia, ha portato variazioni nelle prime posizioni delle relative categorie.

La Giuria ha assegnato i seguenti punteggi:

- tenore Aldo Monaco di Pozzuoli, punti 778
- soprano leggero Corinna Terzi di Parma, punti 1007
- baritono Attilio D'Orazi di Roma, punti 1058
- soprano lirico Pinuccia Perotti di Milano, punti 1110.

Pertanto, ai primi posti delle singole categorie figurano ancora:

- soprani lirici: Editta Amedeo, punti 1185
- soprani leggeri: Alberta Valentini, punti 1091
- mezzo-soprani: Luisa Discacciati, punti 1096
- tenori: Luciano Saldari, punti 987
- baritoni: Ottavio Garaventa, punti 1063
- bassi: Vladimiro Ganzarolli, punti 1098

La scomparsa di GASTONE ROSSI - DORIA



Sabato 4 aprile è morto a Roma, dov'era nato il 3 novembre 1899, l'insigne musicologo Gastone Rossi-Doria. Laureato in lettere e filosofia, aveva studiato musica con Gian Francesco Malipiero e alla creazione musicale aveva dato un diretto contributo con alcune ope-

re cameristiche e sinfoniche. Ma la critica musicale fu il campo in cui poté espletare maggiormente le energie del suo fervido ingegno, con saggi e ricerche di primaria importanza. Redattore musicale dell'Enciclopedia Italiana, ne curò personalmente numerose voci, quali Musica, Opera, Gluck, Verdi, Wagner. Spirito libero e democratico, aveva sofferto il carcere durante l'occupazione nazista di Roma. Dopo la liberazione era stato nominato Commissario governativo del Conservatorio Santa Cecilia e quindi Commissario presso l'Istituto Nazionale di storia della musica.

Collaboratore del nostro giornale, dal 1952 era anche Consulente musicale della RAI per il Terzo Programma, per il quale aveva curato la presentazione critica di molti concerti e di alcuni cicli. Fra quest'ultimi ricordiamo: La « Battaglia » nella storia della musica, Le opere romantiche tedesche, Antologia di musiche contemporanee.

Il pasto dei cani — I famosi scatti d'ira — Un milione per i debiti del marito — Tenerezza per i bambini — Avarizia proverbiale — Dimora regale in Inghilterra — Un diamante per ogni dito — Il suo ultimo mattino nell'autunno '19



lo specchio vi sorride

perché la vostra pelle non teme confronti: è luminosa, vellutata e senza rughe con l'uso costante di Diadermina. Per le pigre e le incostanti ricordiamo che la pelle invecchia ogni giorno e quindi ogni giorno va curata con un leggero massaggio di Diadermina. Diadermina ricompensa largamente le sue fedeli amiche donandole una carnagione sempre giovane, fresca e vellutata.

Diadermina

Complessi fonografici RIEM

Qualità, rendimento, prezzi imbattibili! Presso i migliori rivenditori

Ritagliare e spedire alla

RIEM - Milano, Via S. Calocero 3

Inviatemi illustrazioni e listini



servizi celeri

da Roma

per INDIA

MEDIO ED ESTREMO ORIENTE

AUSTRALIA

AIR-INDIA

International

ROMA: Uff. pass. via Barberini, 63
MILANO: Uff. Rapp. via Pattari, 1
CATANIA: presso F.lli Todero, via V. Emanuele, 66
TREVISO: presso A. Sbrojavacca, Stazione Centrale F.S. oppure presso il Vostro Agente di Viaggio.

A San Francisco un esaltato, affermando che non era giusto che lei possedesse tante ricchezze mentre lui e i suoi compagni facevano la fame, si era procurato una bomba e si era recato a teatro per gettarla sul palcoscenico. Ma, proprio nel momento in cui egli stava per lanciare l'ordigno mortale, la Patti alzava, ignara, i dolci occhi verso di lui e lo commuoveva tanto che la bomba gli cadeva di mano e gli scoppiava fra le gambe, uccidendolo.

E' quasi rituale per una diva essere capricciosa e stravagante. Adelina Patti lo fu in maniera addirittura superlativa. Al momento di andare in scena si faceva prendere dai desideri più impensati. Così una volta, a Londra, dieci minuti prima dell'inizio della rappresentazione, le venne voglia di avere in regalo un cane di porcellana e non ci fu verso di farla cantare finché non saltò fuori il bizzarro ninnolo. Un'altra volta, a Parigi, reclamò un cestino di pesche, desiderio esaudibilissimo se non ci fosse stata la trascurabile difficoltà che si era nel mese di dicembre. Ma il più bello era ciò che accadeva durante i pranzi ed i ricevimenti che avevano luogo in casa della celebre cantante.

Con i suoi ospiti Adelina Patti si comportava spesso e volentieri in maniera piuttosto bizzarra. Così se qualcuno dei suoi invitati si lasciava sfuggire un apprezzamento lusinghiero su qualche altro cantante, ella scoppiava in singhiozzi e fuggiva a rinchiudersi nella sua camera, senza più volere saperne di uscire. Solo dopo molte suppliche si decideva, finalmente, a lasciarsi convincere ad aprire la porta ed, emettendo profondi sospiri come i bambini, si faceva asciugare gli occhi dall'imprudente lodatore della bravura altrui, poi, sul più bello, scoppiava a ridere: « Mi è passata — annunciava giuliva —; ritorniamo pure in sala da pranzo ».

Cioccolatini nascosti

Inoltre, prima di preoccuparsi di far sedere a tavola gli ospiti, li obbligava ad assistere al pasto dei suoi cani e dei suoi amati uccelletti, e se qualcuna delle simpatiche bestiole si mostrava inappetente era finita. La diva, agitatissima, mandava d'urgenza a chiamare il veterinario e si dimenticava di offrire la cena a coloro che aveva invitato a casa sua. Perciò i poveracci non solo saltavano il pasto, ma dovevano dar ampie prove di cordoglio e di apprensione per lo stato di salute dell'animale sofferente o presunto tale. E in caso questi fosse la dolce Finette, la bruttissima ed adorata pechinese alla quale tutto era lecito, la faccenda assumeva l'aspetto di una vera tragedia in atti e quadri diversi, perché l'amabile cagnetta aveva una vera allergia per la vista del veterinario. Quindi appena sentiva la voce di lui, volava come un fulmine a rintanarsi sotto qualche mobile e, per riuscire a starla di là, bisognava mettersi gattoni sul pavimento, chiamarla « tesoro », prometterle mari e monti con le inflessioni di voce più carezzevoli e suadenti, svolgere, insomma, tutto un laborioso rito a cui Adelina presenziava con molta serietà.

Amantissima degli animali, la Patti era poi molto ghiotta di dolci e teneva disseminate dappertutto scatole di cioccolatini celate accuratamente nei luoghi

più impensati. Così non era raro il caso che, sul più bello di una conversazione mondana nel suo salotto affollato di dame, di cavalieri, di artisti, ella, con la massima disinvoltura, si alzasse, di punto in bianco dalla sua poltrona per andare a rintracciare gravemente una scatola di cioccolatini, nascosta dietro uno dei cuscini del divano. Né meno celebri delle sue stranezze furono i suoi scatti d'ira. Lo sperimentò nel modo più clamoroso l'imprendario della Scala di Milano che recatosi una volta all'Hôtel Continental dove la Patti stava cenando, servita da uno stuolo di camerieri, per informarla amichevolmente che, non essendo stato possibile allestire *Il barbiere di Siviglia*, ella avrebbe dovuto compiacersi di cantare ancora la *Traviata*, la vide afferrare a due mani la tovaglia e sollevarla, scaraventando a terra piatti, cristallerie e posate in un fragore infernale.

L'anziano scudiero

Una donna dal temperamento dinamico come Adelina Patti doveva, logicamente, avere anche una vita sentimentale piuttosto movimentata. Non aveva ancora



Adelina, baronessa Cederström

diciotto anni che, presa dall'ambizione di diventare marchesa e di frequentare la Corte imperiale di Francia, si faceva impalmare da un vecchiotto scudiere dell'imperatore Napoleone III: il marchese Decaux, che si era follemente invaghito di lei. Le nozze ebbero luogo il 12 luglio 1868 e costarono ad Adelina un capitale, perché le ci volle un milione solo per pagare i debiti del maturo spasimante. Ebbene: quella fu la unica volta in cui la celebre cantante non ebbe fortuna. Infatti, subito dopo il matrimonio, Napoleone III faceva sapere al suo scudiero che la moglie sarebbe stata ammessa a Corte solo se avesse abbandonato le scene. Ciò portò, naturalmente, ad una rottura fra i coniugi e, di lì a qualche anno, la diva, ravvisato l'uomo dei suoi sogni nel tenore francese Ernesto Nicolas (più noto col nome di Niccolini), da lei incontrato durante una tournée nel Nord America ed invaghitosi a sua volta di lei, si liberava dal marchese, tacitandolo con mezzo milione, ed otteneva, nel 1887, il divorzio. Ma il marchese Decaux doveva darle altri dispiaceri, in quanto ebbe il cattivo gusto di morire pochi mesi dopo il divorzio. All'annuncio della sua dipartita sembra che Adelina cadesse addirittura in convulsioni al pensiero che se l'ex-coniuge si fosse deciso a lasciare prima questa valle di lacrime lei avrebbe risparmiato mezzo milione.

Col secondo marito, il tenore Niccolini, le cose fortunatamente andarono meglio. Compagni d'arte oltre che di vita, i due sposi si intesero discretamente ed il Nicolas, provvisto di carattere parecchio deciso, riuscì a tenere abbastanza a freno la volitiva consorte. Quando egli morì, inguaribilmente ammalato di intestini e di fegato, Adelina Patti era sui cinquantacinque anni, tuttavia era ancora bella e giovanile (il tempo pareva non lasciare tracce su di lei) e desiderosa di risposarsi se, come diceva, avesse trovato « l'uomo che desiderava ». Lo trovò in un giovane medico appartenente a nobile famiglia decaduta: il barone svedese Cederström il quale, costretto a guadagnarsi la vita, si era dedicato di preferenza ai massaggi. Fu appunto per causa di quella sua specializzazione che Adelina lo conobbe. A quell'epoca, si era sul finire dell'Ottocento, la diva si era ritirata da qualche anno nel suo principesco castello inglese di Craig Y Nos. Un mattino, colta da forti dolori articolari, la Patti chiese che le venisse mandato a casa un medico a curarla. Le fu inviato il Cederström e la cantante ne rimase subito entusiasta, perché poté constatare che sapeva fare « divinamente » i massaggi. E siccome, di giorno in giorno, il suo entusiasmo continuò a crescere, ella, di lì a poco, convolava a terze nozze, a quasi sessant'anni, sposando il ventiquattrenne dottore.

Pure se fu notevolmente capricciosa, stravagante, vanitosa, poco facile alle generosità, Adelina Patti non è stata, però, quel fenomeno di egoismo e di aridità che vogliono talune delle leggende sorte intorno a lei. I bambini, per esempio, arrivarono ad internerla spesso ed uno dei suoi intimi, accorati rimpianti pare sia stato quello di non essere potuto diventare mamma. Per questo quando c'era di mezzo qualche orfanotrofio, ella riusciva talvolta a vincere la sua proverbiale avarizia, ed un giorno, a Firenze, giunse al punto non solo di cantare per beneficenza, offrendo per gli orfani tutto il notevole incasso della serata, ma di inviare, l'indomani, ancora una grossa somma di sua tasca « per quei poveri bambini ». Si commuoveva sempre parlando dei « poveri bambini », anche se non sempre metteva mano al portafoglio, ma di lacrime e baci era sempre prodiga: « Poveri tesori — diceva, — poveri stellini » (questa parola oggi tanto frequente nel vocabolario femminile può vantarsi di averla inventata lei). Pure con le amiche era assai espansiva: « Carissima, angelo », era il suo intercalare preferito quando si trovava con una di loro, « cosa non farei per te ». Su, quest'ultima affermazione, comunque, era meglio non volerla mettere troppo alla prova, soprattutto con richieste di quattrini, perché apriva la borsa proprio in casi estremi, come fece con l'assegnamento mensile offerto, con aria notevolmente amareggiata ed infelice, al fratellastro in miseria.

Addio al teatro

Intelligentissima, brillante, facile di parola, Adelina Patti ebbe, a dispetto delle sue debolezze umane, una piacevole, forte personalità che la rese ricercata ed ammirata come donna oltre che come artista. Per questo il suo astro fu tra i più fulgenti del

LINA PATTI

tempo, oscurò quello di tutte le sue rivali. La sua voce portentosa era concordemente definita « unica », ed indimenticabili rimasero le sue molte interpretazioni. Fu una Carmen piena di languore e di fuoco, una Rosina del *Barbiere* birichina, maliziosa ed impertinente, una Violetta della *Traviata* appassionata e fragile, una Giovanna d'Arco eroica, dignitosa, nobilissima, una Sonnambula delle più patetiche, una Linda di Chamonix tra le più convincenti e caratteristiche. Tutto il mondo delirò per lei, la meravigliosa donna usignolo dalla gola d'oro. Tutto il mondo la applaudì con entusiasmo, tutti i potenti la onorarono, furono con lei prodighi di elogi e di doni di valore inestimabile. Fiera del proprio trionfo, Adelina volle abdicare, prima del fatale delinearisi del declino. A cinquant'anni, ancora nel fiore della bellezza e della grazia, per un miracoloso segreto rimasto suo, ancora dotata di una voce fresca e limpida come quella di una ventenne, la grande artista lasciava il teatro per ritirarsi a vita privata. E, per una delle tante sue bizzarrie, lei, nata nell'ardente terra di Spagna, sotto l'azzurro cielo mediterraneo, lei, italiana di origine e perciò figlia del paese del sole, sceglieva per proprio rifugio la nebbiosa Inghilterra.

Situato a sette ore di ferrovia da Londra, il castello di Craig Y Nos, dove la Patti si recò ad abitare nel 1895, anno del suo uf-

ficiale ritiro, era una vera dimora regale. Fuori, il parco bellissimo che lo cingeva sembrava un giardino di favola, ombreggiato da grandi alberi, popolato da miriadi di uccelli, animato da centinaia di fiori. Dentro, i saloni ampi, lussuosi, non avevano nulla da invidiare alle reggie dei re, con le loro preziose tappezzerie, il loro ricco mobilio, le loro stupende specchiere, i loro ninnoli di valore. Fra queste stanze la più caratteristica era costituita dal così detto « salone dei ricordi » dove la cantante aveva raccolto tutto il suo guardaroba e tutti i cimeli della sua gloriosa carriera, dalla pelliccia donatale dallo Zar, al braccialetto di diamanti offertole dalla regina di Spagna.

Vita di lusso

In questa specie di luogo di favola abitavano, oltre alla Patti ed al giovane terzo marito di lei (col quale l'artista, nonostante la fortissima differenza di età, visse felice) coorti di servitori e squadre di cuochi di ogni paese del mondo. Questo perché la diva amava avere ospiti di ogni paese del mondo ed aveva dato ordine che per i francesi cucinassero dei cuochi francesi, allestendo tutte le specialità di quella cucina, per gli spagnoli i cuochi spagnoli apprestassero manicaretti nazionali, dei russi si occupassero cuochi russi e così via. Sempre originale, come si vede, e diventata raffi-

natissima, Adelina Patti, regina del bel canto, ex-marchesa Decaux, attualmente baronessa Cederström e castellana di Craig Y Nos, sbalordì con il lusso del suo *ménage* e la preziosità dei suoi gusti e dei suoi atteggiamenti. Portava vestaglie « colore dei capelli della regina », una favolosa regina immaginaria dalle chiome di pallido oro, portava bellissimi diamanti, uno su ogni dito delle mani; « gli altri gioielli sono plebei » diceva; teneva solo cani di razza ognuno dei quali aveva una lista ascendente di antenati più lunga dell'elenco dei re di Francia; ai suoi pranzi offriva, come dessert fragole fresche nel mese di dicembre, brindava con *champagne* di prima marca, faceva portare in tavola solo pesci pescati in giornata. Né le meraviglie del castello di Craig Y Nos si fermavano qui. L'eccezionale dimora, infatti, era fornita perfino di una stazione ferroviaria personale nella quale, su desiderio della Patti, i treni facevano sosta.

Per circa venticinque anni Adelina Patti visse nel suo castello inglese, allontanandosene solo ogni tanto per dare qualche concerto e per visitare degli amici. Furono venticinque anni sereni, perché la celebre artista, che in gioventù era stata tanto irrequieta ed aveva avuto un carattere tanto difficile, invecchiando si placò, si addolcì, forse perché era riuscita finalmente a liberarsi dalle passioni che l'avevano do-



La Patti a Parigi dopo le nozze col marchese Decaux

minata, si fece più umana, scendendo un poco dal suo piedistallo di dea, quel piedistallo che l'aveva resa tanto ombrosa ed altera che una volta essa aveva rifiutato di cantare ad un concerto solo perché gli organizzatori avevano « osato mancarle di riguardo » col sollecitare la sua definitiva adesione scrivendole anziché recandosi a pregarla di persona. Adesso, nel quieto crepuscolo, i lati peggiori del carattere della Patti si attenuavano, si accentuavano i migliori. Giovane e sveglia nella mente come lo rimaneva nel corpo, la cantante scriveva le sue memorie, componeva musica, discuteva di ogni argomento, pas-

seggiava per il meraviglioso castello e per il fiabesco giardino, si indugiava nel salone dei ricordi, commentando invariabilmente, col suo forte patriottismo, che le faceva ripudiare sdegnosamente l'idea di essere spagnola: « sono contenta di avere potuto con la mia arte onorare la mia Italia ».

Adelina Patti, « la donna fenomeno », « l'unica al mondo », si spegneva quietamente nel suo castello inglese, il 27 settembre 1919, in un chiaro mattino d'autunno, pieno di partenze di rondini per i lontani paesi del sole.

Anna Marisa Recupito

FINE

Nel prossimo numero

GIOVANNI EMANUEL

37

erberto carboni

pasta all'uovo Barilla con cinque uova per chilogrammo di pura semola

Barilla



oppongono al passaggio di energia una certa resistenza che, però, a una temperatura critica, caratteristica per ogni metallo e comunque, in ogni caso, superiore di pochi K allo zero assoluto, si annulla completamente. Curiosa e stupefacente applicazione è quella del bolometro superconduttore, un rivelatore di energia raggiante in grado di registrare variazioni di temperatura inferiori a un decimillesimo di grado centigrado. Il bolometro, insomma, può rivelare la presenza di una candela accesa a 40 km. di distanza.

Una recente teoria sullo sviluppo di energia super nucleare col raffreddamento degli atomi è stata formulata dal ricercatore dei laboratori della Marina degli Stati Uniti, ing. Robert L. Carrol. In contrasto con le attuali concezioni scientifiche dello zero assoluto Carrol sostiene che la temperatura minima di $-273,14^{\circ}\text{C}$ non rappresenterebbe il limite estremo del freddo. In sintesi egli ritiene che quando un atomo diventa più freddo, e di conseguenza meno attivo, i suoi elettroni tendono a gravitare sempre più verso il nucleo, ossia verso il centro dell'atomo, e a muoversi con velocità progressivamente in aumento. Secondo la sua teoria, quando l'atomo raggiunge una temperatura critica, inferiore allo zero assoluto, i suoi elettroni, procedendo in orbite sempre più strette, finirebbero con l'annegarsi nel nucleo, col risultato di provocare la disintegrazione istantanea e liberarne interamente l'energia.

Ma torniamo da quello degli atomi al vecchio mondo che ci ospita da millenni. Navi refrigerate solcano i suoi oceani, i treni trasportano lattughe e arance a temperature da polmonite, camion carichi di gelato partono da Milano con un sole torrido e raggiungono Palermo, in America l'«Air beef», con vagoni volanti frigoriferi è in servizio da tempo.

Con le Centrali frigorifere certe regioni del Mezzogiorno d'Italia hanno accresciuto le loro possibilità produttive, consentendo la conservazione dei prodotti della terra per tempi lunghissimi. L'industria si vale delle basse temperature per la produzione di ossigeno, di azoto, di neon, punti di partenza per altre sintesi. I chirurghi con l'ibernazione, o ipotermia, riescono sfruttando la artificiale diminuzione della temperatura corporea, ad aggredire con il bisturi il cuore ed altri delicatissimi organi. A temperature bassissime si conservano arterie e vene per interventi sostitutivi: insomma si può qualche volta morire per il freddo, ma il più delle volte capita di vivere.

Gigi Marsico

lunedì ore 22,20 terzo programma

1

Nell'inverno del 1626 sir Francesco Bacone, entusiasta del metodo sperimentale, morì di polmonite probabilmente nel tentativo di dimostrare l'ultima delle sue affermazioni: cioè che le carni di un pollo, da lui squartato e riempito di neve, si sarebbero mantenute inalterate nel tempo in virtù del freddo.

Il caldo e il freddo, lasciò scritto l'ex lord cancelliere di Giacomo I, sono le due mani della natura; una pittoresca definizione che qualunque scienziato, oggi, potrebbe sottoscrivere. Il freddo artificiale è ormai da un secolo al servizio della comunità umana, da quando nell'estate del 1858 l'ingegnere Ferdinando Carré servì in una birreria di Marsiglia enormi boccali di Châtelet, ghiacciata nella prima macchina frigorifera ad ammoniaca. Fu uno storico brindisi e i voti formulati in quella occasione sono oggi realtà operante.

Il freddo, oggi, interviene come prezioso ausiliare in ogni campo dell'attività umana: dalla conservazione biologica degli alimenti alle produzioni industriali, all'economia agricola, alla chirurgia, alla fisica. Questo nostro secolo del quale pubblicità, automazione, atomo, velocità, progresso reclamano la paternità potrebbe anche, legittimamente, essere quello del sottozero. In questi ultimi anni i fisici di tutte le università del mondo hanno studiato le particolari proprietà presentate dalla mate-

ria nella gelida regione dello zero assoluto: i $-273,14$ gradi centigradi che rappresentano l'attuale, invalicabile, muro del freddo. I fenomeni più interessanti sono stati riscontrati nel campo dell'elettronica e della nucleonica. L'effetto generale delle bassissime temperature (che i fisici a partire dallo zero assoluto misurano convenzionalmente in unità Kelvin) è quello di produrre i cosiddetti «stati ordinati» della materia. In parole povere — con tante scuse ai fisici — si tratta né più e né meno di congelare gli atomi, farli passare cioè dal loro vorticoso e perenne stato di eccitazione ad uno di quiete. Infatti è difficile per un moderno indagatore nucleare valutare eventi che coinvolgono energie di ordine infinitesimale (frazioni di elettron volt) quando la temperatura ambiente nella quale egli opera può, con le sue minime escursioni, — basta accendere una sigaretta! — scatenare autentici cataclismi atomici. L'elio liquefatto, che consente di utilizzare un campo di temperature inferiore ai 4,2 Kelvin (l'elio fonde quasi alla soglia dello zero assoluto, a $-270,3^{\circ}\text{C}$!), rende possibili questi «stati ordinati» della materia, permette cioè ai ricercatori di isolare fenomeni a bassa energia dall'influenza termica dell'ambiente. Tra questi fenomeni interessante la conversione di taluni metalli in perfetti conduttori elettrici. E' noto che tutti i metalli, in minore o maggior misura,



2

SOTTO ZERO PER VIVERE



3



4

(Foto Marsico)



5



6

① Clinica chirurgica torinese: il prof. A. M. Dogliotti in un delicatissimo intervento sul cuore. Il paziente è stato sottoposto all'ibernazione, gli è stata cioè diminuita artificialmente la temperatura corporea

② Il frigorifero domestico rappresenta l'ultimo anello della ideale catena del freddo auspicata dai tecnici

③ Borsa cosiddetta « muta » alla Centrale ortofrutticola di Napoli. Si contratta una partita di mele. La frutta può essere conservata per mesi nelle celle frigorifere a una temperatura di 20 gradi sottozero

④ Il prof. Sabato Visco, direttore dell'Istituto della nutrizione del C.N.R.: « Con la moderna tecnologia del freddo è possibile spostare enormi masse di prodotti alimentari da un punto all'altro del globo

⑤ Un travaso abbastanza insolito: quello di ossigeno liquido in contenitori thermostatici. L'ossigeno liquefa alla temperatura di 180 gradi sottozero

⑥ Liquefazione dell'elio all'Istituto termometrico torinese con una delle rarissime macchine esistenti oggi in Italia. Siamo alla soglia dello zero assoluto

Raccogliere
etichette
CIRIO
non costa
nulla!

Si possono raccogliere
ogni giorno almeno 10
etichette, 3.600 etichette
CIRIO all'anno... e che

Regali!

Ecco alcuni utili
suggerimenti:

COLAZIONE

Succo di Pomodoro A.B.C.
Caffè CIRIO con Latte Berna.
Pane, burro e Confettura
CIRIO di Pesche o di Prugne.
(almeno 2 etichette)

PRANZO

Antipasto di acciughe con
olive e Carciofini CIRIO.
Spaghetti CIRIO con il sugo
Condi-Cirio.
Pollo arrosto con fagiolini e
piselli CIRIO.
Pesche allo sciroppo e Caffè
Cirio.

(almeno 4 etichette)

MERENDA

Pane, burro e Confettura op-
pure Cotognata CIRIO.
Succo di Pomodoro A.B.C.
CIRIO ricchissimo di Vita-
mine.

(almeno 1 etichetta)

CENA

Zuppa CIRIO di Asparagi,
Uova sode con Fagioli CIRIO
cannellini lessati.
Macedonia di frutta CIRIO.
Caffè CIRIO.

(almeno 3 etichette)

Chiedete a
CIRIO-NAPOLI
il nuovo giornale
"CIRIO REGALA"
con l'illustrazione
di tutti i premi.

Rose Marie

Edda Vincenzi protagonista della celebre operetta di Friml e Stohart - Dirige Tito Petralia

Raccontano a New York, negli ambienti teatrali, che quando una mattina d'inverno del '24, due degli autori di *Rose Marie* si recarono a fare ascoltare la loro operetta al maggior impresario lirico della città, costui, alle prime parole del librettista che cominciava a narrare la vicenda, interruppe:

— Ma questa, figliuolo, è la *Fanciulla del West* di Belasco...

— No, papà — fece il librettista — è tutta un'altra cosa... Stai a sentire.

Positivamente era tutta un'altra cosa come vedremo, ma adesso bisogna dirvi di quel papà e di quel figliuolo, e spiegarvi che essi erano due Hammerstein. Gli Hammerstein, negli Stati Uniti, sono una sorta di dinastia del teatro americano, come nel secolo passato lo furono del teatro tedesco, perché il capostipite Oscar era di Berlino. Ma alla fine dell'Ottocento, dopo burrascose vicende, dovette cambiare aria e andarsene in America. Qui riprese quota, era prevedibile, e nel 1906 riuscì per-



Edda Vincenzi (*Rose Marie*)

vanno queste cose: anche chi suggerisce l'idea di uno sketch, oppure chi cede solo una canzone, lo fa a patto di avere il nome sul manifesto. Ma in realtà, i principali autori di *Rose Marie* sono Oscar Hammerstein e Rudolf Friml.

Di Oscar s'è detto tutto: ora ecco a voi il musicista.

Rudolf Friml oggi è un bel vecchietto d'ottant'anni, o presso a poco: riposa beato e ricco a Hollywood, dove s'è ritirato a godere i frutti del suo lavoro di tutta una vita. In America capitò giovanissimo (lui è tedesco, nacque a Praga, studiò a quel conservatorio con Anton Dvorak) come concertista di pianoforte, al seguito del celebre violinista Jean Kubelik. Le prime armi di compositore le fece nel 1912, tra una stagione di concerti e l'altra, e fu precisamente con un'operetta, *La lucciola*, alla quale fecero seguito, durante un ventennio, la bellezza di ventiquattro altre operette e commedie musicali. Di risonanza europea, però, non furono che *Katinka* (1916) rappresentata anche in Italia, e questa *Rose Marie* che sui palcoscenici italiani ebbe, una trentina d'anni addietro, non favolosa accoglienza tanto è vero che il

Luciano Ramo



(segue a pag. 34)

sino a costruire un nuovo grande teatro d'opera, la Manhattan Opera House, che oggi è sullo stesso piano del Metropolitan. Nel 1919, lui estinto, gli successe il figlio Arthur; ed il figlio di Arthur, il giovane Oscar («Oscar secondo», lo chiamano a New York) iniziò una delle più brillanti carriere di librettista, che sono suoi i libretti delle più celebrate operette, passate poi anche alla storia del cinema sonoro americano, si vedano *Show Boat*, *Oklahoma*, *South Pacific* e, tra quelle del primo tempo, anche questa *Rose Marie*.

Due degli autori, si è detto. Già, perché sui manifesti di *Rose Marie* (e sui bollettini della Società Autori, naturalmente) gli aventi diritto alla paternità di *Rose Marie* sono non meno di quattro. Otto Harbach e Oscar Hammerstein per il libretto, Rudolf Friml e Herbert Stohart per la musica. Si sa come



Carlo Campanini (*Herman*) e Antonella Steni (*Lady Jane*)

Signora, se vuole che il suo caffè sia sempre ottimo faccia così: lo comperi in grani  e lo conservi sempre in barattoli chiusi, lo tolga pochi istanti prima dell'uso e lo introduca nel multifrullatore GIRMI. Quando sarà finemente macinato lo metta nella sua caffettiera  e sentirà che caffè profumato e fragrante. Si avrà i complimenti di tutti.

Col multifrullatore **GIRMI**

in vendita a lire

9.940

nei migliori negozi

potrà preparare inoltre

cocktails, maionese, minestre, creme, salse, puré, panna montata



studio neri 32



NEGRONETTO

SALAMI
ZAMPONI
COTECHINI

NEGRONI

IL SALAME SI GIUDICA DAL SAPORE

CREMONA

Rowenta

Peso piuma
AUTOMATICO



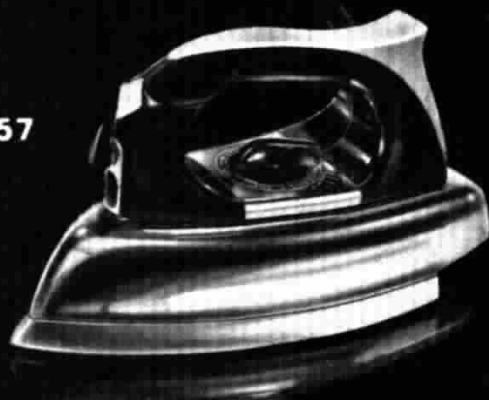
E 5291

**DOPPIO USO
STIRATURA
A VAPORE
ED A SECCO**

Solo presso i migliori
rivenditori
ORGANIZZAZIONE DI
VENDITA

A.G. CALIARI

E 5757



MILANO - Via Speronari 5 - Telefoni 80 00 06 - 63 24 94

Anche Vinicio sa cantare



Chi sa parlare sa cantare, afferma Mario Riva che — estendendo oltre ogni previsione la portata del suo slogan — è riuscito a dimostrare che anche chi sa fare goal sa cantare. Tutti sanno cantare, insomma: basta che sia Riva a volerlo. La sera di sabato 12 aprile, infatti, oltre al calciatore Vinicio (che vediamo nella foto qui sopra col pupazzetto simbolico della fortunatissima trasmissione) hanno vocalizzato dinanzi alle telecamere il regista Antonello Falqui e la sua più diretta collaboratrice, quasi tutti i concorrenti compresa la Musichiera di turno che ha superato la nuova prova e, naturalmente, l'ospite d'onore Gilbert Becaud. Tetragone invece ad ogni tentazione canora le « simpatiche », Carla Gravina e Patrizia della Rovere. Ma anche per loro non è detta l'ultima parola

UN AMICO CHE VALE UN TESORO

DOMENICA ORE 15 - PROGRAMMA NAZIONALE

Chiedete alla RAI

UN AMICO CHE VALE UN TESORO

Via Arsenale, 21 - Torino - con cartolina postale:

L'album per la collezione, che sarà inviato gratuitamente.

Ritagliate ogni settimana le figurine e incollatele sull'album nella casella con il numero corrispondente.

Spedite dopo il 20 aprile, in modo che pervenga non oltre il 5 maggio, l'album con la collezione completa delle 48 figurine. Concorrerete alla estrazione di:

3 TRENINI ELETTRICI

20 VOLUMI PER RAGAZZI DELLA SPECIALE COLLANA ERI



Le illustrazioni sono tratte da pubblicazioni degli editori Carroccio, Mondadori e da «Il Vittorioso»

I numeri arretrati di Radiocorriere, contenenti le figurine delle trasmissioni già andate in onda, possono essere richiesti all'Amministrazione del Radiocorriere - via Arsenale 21 - Torino. Inviando L. 50 in francobolli

Come è difficile abilitare una partita a calcio? Ma è più difficile abilitare la propria vita senza una specializzazione!

specializzatevi in Radio-TV studiando per corrispondenza

Corsi per:
TECNICO TV
RADIOTECNICO
ELETTRICISTA
MOTORISTA
MECCANICO
ELETTRAUTO
DISEGNATORE
CAPOMASTRO
RADIOTELEGRAFISTA ecc.
col nuovo metodo americano dei

richiedete catalogo gratuito informativo alla

SCUOLA POLITECNICA ITALIANA

Viale Regina Margherita, 254/R Roma

(Istituto Autorizzato Ministero P. I.)

indicate specialità prescelta

PERCHÈ LENTIGGINI?
Quando esiste la crema tedesca del Dottor FREYGANG'S

SICURO
rimedio anche contro macchie di fegato, solari, di gravidanza, ecc.

Importata e venduta in confezioni originali (scatola blu)

Vasetto tipo normale gr. 45 - L. 900
Vasetto tipo normale gr. 65 - L. 1.200
Vasetto tipo forte gr. 45 - L. 1.200

Diffidate dalle imitazioni!
In vendita presso le profumerie e farmacie

Prodotto originale della Ditta A. Michel-Neuburg Donau (Germania)
Concessionaria per l'Italia: SORAE - Piazza Tre Martiri 15T - Rimini



Tescosa

CONFEZIONI PER L'UOMO DI CLASSE

CREAZIONI PER

LA SIGNORA ELEGANTE

Idde

ALLO SPORTELLLO

Consulenza per i teleabbonati

● Vorrei contrarre l'abbonamento alla TV:

Premesso che l'abbonamento deve decorrere dal 1° del mese in cui ha avuto inizio la detenzione del televisore, l'importo da versare sul c/c postale 2/5500 da aprile a dicembre è di L. 10.720 se l'utente non è abbonato radio. Se l'utente è già abbonato alla radio ed in regola con il pagamento del canone per il 1958 deve versare la sola quota a congruaglio nella misura di L. 8840.

Per il periodo da maggio a dicembre gli importi da versare sono invece rispettivamente di L. 9530 e L. 7860.

I suddetti importi s'intendono per la detenzione in abitazione privata di televisori nuovi, acquistati presso rivenditori autorizzati.

● Ho acquistato il televisore da un mio amico:

Se l'apparecchio non è stato acquistato presso un rivenditore autorizzato, l'importo da versare va aumentato della tassa di concessione governativa nella misura di L. 2000, se l'utente non è abbonato radio o di L. 1150 se l'utente è già abbonato radio.

● Ho cambiato casa:

Comunicare subito all'U.R.A.R. - Reparto Televisione - via Luisa Del Carretto, 58 - Torino il cambiamento di indirizzo utilizzando l'apposita cartolina contenuta nel libretto o — in mancanza — una cartolina postale, su cui dovrà però essere citato il numero di ruolo del proprio abbonamento.

Rettificare quindi direttamente, l'indirizzo indicato sul libretto.

● Pur avendo presentato disdetta, ho egualmente ricevuto l'invito a rinnovare l'abbonamento per il 1958:

Per essere esonerato dal pagamento del canone per il 1958, la disdetta avrebbe dovuto essere presentata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno entro il 30 novembre 1957 (data del timbro postale).

La disdetta presentata oltre tale termine comporta l'obbligo di rinnovare l'abbonamento, indipendentemente dall'utilizzazione e detenzione del televisore.

● Non ho ricevuto il libretto di abbonamento TV:

Se il nuovo abbonamento è stato contratto nel corso del 1958, il libretto verrà recapitato quanto prima.

Se il nuovo abbonamento è stato contratto in data anteriore al 1°/1/58, si consiglia di darne comunicazione all'U.R.A.R. - Reparto Televisione - via Luisa Del Carretto, 58 - Torino - utilizzando una cartolina postale scritta in modo chiaro, possibilmente in stampatello. Su tale cartolina dovranno essere esattamente riportati generalità e indirizzo dell'abbonato, corrispondenti a quelli indicati sul bollettino del primo versamento.

Per ogni corrispondenza indirizzata all'U.R.A.R. - Reparto Televisione - via Luisa Del Carretto, 58, Torino - servirsi delle apposite cartoline contenute nel libretto di abbonamento TV o in mancanza, di cartoline postali, avendo cura di citare sempre il numero di ruolo del proprio abbonamento.

Problemi e orientam

Il settimanale di opinioni e documenti « Il Punto », a firma Antonio Spinosa, ha indirizzato alla RAI una lettera aperta, nella quale ha posto alcuni quesiti riguardanti la produzione teatrale televisiva, i documentari e le riprese dirette. Il Direttore generale della RAI ha così risposto:

Caro Spinosa,

quando un incontro avviene nella reciprocità della stima e nella comunanza di un'esperienza professionale, si può fiduciosamente confidare — al di là delle inevitabili e pur necessarie divergenze — in qualche positivo risultato. Tralascio, quindi, i convenevoli, non senza rilevare che i Suoi cortesi riconoscimenti sono diretti più al giornalista che ad un giornalista. Il quotidiano, infatti, per la empirica vastità del suo raggio d'azione, per la prontezza del suo impegno e per la vorticosità molteplicità dei suoi argomenti, appare come il parente più prossimo della radio e della televisione. Non vuole essere, questo, un rilievo originale ma una semplice constatazione di affinità che colloca quanti operano nel settore della carta stampata ed in quello delle scintille elettroniche ai punti estremi di un osservatorio in cui predomina l'attualità.

La televisione con la simultanea trasmissione delle immagini, del suono e della parola ha portato l'immediatezza del fatto artistico, culturale, cronachistico e ricreativo a diretto contatto del pubblico, superando ogni intermediario e qualsiasi difficoltà di tempo, di luogo e di spazio. Eccezionale conquista che ha capovolto i termini di un tradizionale rapporto ed ha imposto la ricerca di una nuova tecnica rappresentativa.

Per restare nell'ambito di un raffronto a noi familiare, aggiungo che la fisionomia del giornale s'è andata via via precisando e perfezionando con un graduale adeguamento alla rapidità dei mezzi di comunicazione; la radio e segnatamente la televisione, invece, hanno affacciato di botto intere costellazioni umane, ad un mondo complesso, vario e molteplice di espressioni, di manifestazioni e di curiosità. Di fronte all'enorme aspettativa provocata dal nuovo avvento è mancato, dunque, il tempo per un'opera di maturazione che segnasse un punto di incontro fra l'originalità dei nuovi strumenti televisivi e l'originalità del contenuto delle trasmissioni. A me sembra che Lei tocchi un punto nevralgico del tema quando, a conclusione della Sua lettera, mi chiede perché, da noi, sia ancora troppo scarsa la produzione concepita e scritta in funzione della radio e della televisione.

Per la parte che ci riguarda debbo precisare che la questione, da Lei schematicamente toccata, è così profondamente sentita da averci indotto a tentare delle iniziative stimolatrici dell'attività degli scrittori. Speriamo che, appena esse saranno note, possano incontrare maggiore successo di quello raggiunto nel passato. Tuttavia, sa-

rebbe ingiusto non rilevare che su questa strada qualche passo innanzi si è compiuto nel 1957-1958 con una decina di opere teatrali scritte esclusivamente per la televisione. Anche se si tratta di sortite ancora frammentarie e talora incerte questo tipo di trasmissioni merita di essere sottolineato e meditato per i nuovi elementi di rilievo, di indagine e di sperimentazione. Sempre in merito a questo problema, quando concordemente si afferma che le strutture della televisione si accordano più sensibilmente con le linee e gli accenti di umili personaggi, sorpresi nel vivo di vicende umane, viene indicata una fonte di feconde ispirazioni e di nuove attuazioni.

In questo senso può accettarsi la definizione di teatro *introspettivo*, espressa, com'è noto, da un eminente telecommuniografo, Paddy Cayesky, anche se sarebbe azzardato affermare che l'attività del gruppo di autori facenti capo allo stesso Cayesky ed a Fred Coe — da Rinaldo Rose a Robert a Arthur, da David Rose a Horton

Foote, da David Shaw a J. P. Miller — giustifichino appieno il citato giudizio.

Comunque, più che una norma, si tratta di un orientamento valido, a mio avviso, per ogni trasmissione e, quindi, anche per gli spettacoli cosiddetti di varietà, dove l'elemento meramente coreografico tende ad essere superato — sul piano di un ritmo serratissimo — dall'estrosità inventiva, dal gusto del dialogo, dalla capacità di accendere e di creare un'atmosfera di gioviale simpatia.

Per quanto attiene all'attualità concordo con Lei nell'auspicare l'incremento delle trasmissioni in « ripresa diretta », che sono senza dubbio congeniali alla televisione. Non sempre, però, questo procedimento è possibile per ovvie ragioni di disponibilità tecnica e di concrete possibilità organizzative. In ogni modo quel che oggi è ancora difficoltoso può essere superato domani: in questo senso basti pensare al nuovo metodo delle immagini impresse su un nastro magnetico per comprendere quale grande im-

I vincitori del "Tr

Lusinghiero successo della rassegna concertistica del Secondo Programma che si conclude lunedì sera con la premiazione della pianista Chiaralberta Pastorelli e del violinista Salvatore Accardo

Dal 2 gennaio al 13 febbraio 1958 due direttori d'orchestra e cinque solisti, tutti giovanissimi, sono stati presentati dalla RAI in una serie di concerti che hanno avuto per molti di essi il valore di una rivelazione. Ai due direttori d'orchestra è stato concesso di dirigere l'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana di Torino, mentre i solisti si sono cimentati in prove di grande impegno tecnico e artistico, accompagnati dalle Orchestre Sinfoniche di Torino, Roma e Napoli, dirette da maestri già affermati.

L'iniziativa è stata suggellata, il 24 febbraio 1958, dal giudizio di una Commissione presieduta dal M. Mario Labroca e composta dai critici musicali Raffaele Calabrese, Luigi Colacicchi, Fernando Ludovico Iunghi, Guido Pannain e Mario Rinaldi. La Commissione ha potuto constatare — come è sancito nel verbale — che « sia nel campo della direzione d'orchestra, sia in quello strumentale solistico, esistono elementi giovani che danno sicuro affidamento di affermarsi nel campo del concertismo internazionale », ed ha attribuito il Trofeo Primavera a due concertisti, la pianista Chiaralberta Pastorelli e il violinista Salvatore Accardo, « che hanno dimostrato di possedere una maturità tecnica ed artistica che li pone in primo piano a fianco di strumentisti già affermati nella carriera del concerto ».

Anche la Stagione Sinfonica Primavera rientra dunque in quel complesso di iniziative per mezzo delle quali la RAI si propone di far conoscere quei giovani di talento che, dotati di una notevole preparazione tecnica, meritano di essere segnalati al grande pubblico degli ascol-



Chiaralberta Pastorelli

tatori, agli impresari, alla critica, al vasto mondo, insomma, dell'arte e della musica. Ed infatti, oltre ai due premiati, la pianista tredicenne Kiki Bernasconi, il violoncellista diciannovenne Franco Maggio Ormezzowski, il violinista quattordicenne Uto Ughi, per non parlare dei due giovani direttori Giorgio Gaslini e Alberto Zedda, meritano l'onore di una stagione tutta per loro posta sotto l'etichetta poetica e giovanile della « Primavera », e ciò come premio di anni di

enti della TV

pulso possa derivare in un prossimo avvenire all'estensione ed alla rapidità delle trasmissioni televisive. L'accento da Lei fatto alla cultura torna ora acconcio per ricordare che la vittoriosa lotta ingaggiata dai nuovi strumenti contro il tempo e lo spazio a ben poco varrebbe se non fosse posta al servizio dell'uomo, inteso, questi, nell'unità della sua natura umana e divina, del suo destino terreno ed eterno, della sua ansia di elevazione morale e materiale. E' a questo « tipo » di uomo che — rispondendo ad un Suo interrogativo — mi riferisco, al di sopra di ogni limitazione e mutilazione, nel solco delle nostre migliori tradizioni e nella prospettiva dei diritti e dei doveri tracciati dalla Costituzione.

Nella sua lettera si legge che alla televisione le iniziative culturali sono « un po' sperdute nell'eterogeneo mare degli altri programmi ». L'appunto è accettabile solo in parte poiché, con lo sviluppo delle ore di trasmissione, si è potuto dare maggiore organicità all'importantissimo settore. In proposito riten-

go ancora una volta opportuno sottolineare il particolarissimo carattere che deve assumere alla televisione una rubrica a carattere culturale. Sbaglierebbe, ad esempio, chi intendesse sostituire con le telecamere la cattedra del docente o la tribuna dell'oratore: ne verrebbe fuori un monologo incapace di stabilire qualsiasi contatto con il pubblico. Occorre perciò che gli esponenti del pensiero, prima di avvicinarsi ai microfoni e alle telecamere, abbiano modo di ripensare le loro cognizioni in chiave di semplicità per trovare un linguaggio che, senza venir meno all'assunto scientifico, sia accessibile non solo agli specialisti o agli iniziati.

E' una prova di comprensione e di umiltà che, avendo già trovato illustri esemplificazioni, può contribuire efficacemente ad un durevole avvicinamento fra la cultura e gli strati più popolari della comunità nazionale.

Che ad un compito così alto ci sproni la critica dev'essere motivo di soddisfazione; per il che torno a ringraziarla.

Rodolfo Arata

ofeo Primavera,,

intensissimo studio e del superamento di difficoltà fra le più ardue affrontate in una età in cui, in genere, i ragazzi giocano a pallone o si divertono a marinare la scuola.

I critici musicali che componevano la Commissione e il cui giudizio



Salvatore Accardo

è tanto temuto eppure desiderato da chiunque faccia pratica musicale, hanno dedicato molte ore all'ascolto dei nastri magnetici che contenevano le registrazioni dei concerti.

Non è stato il loro un esame di professori inflessibili e severi, ma piuttosto un incontro alla pari tra artisti, sia pure di diversa età e fama. Indicando due concertisti da premiare, la Commissione ha voluto sottolineare implicitamente il successo più che lusinghiero di questa

iniziativa che ha avuto per il 1958 un carattere quasi sperimentale ma che, certamente, sarà ripresa con ben altro respiro nella Stagione Sinfonica del 1959.

In Chiaralberta Pastorelli, già nota agli ascoltatori per essersi brillantemente affermata durante il Concorso « Bartolomeo Cristofori », i critici hanno ravvisato una maturità e una preparazione davvero sorprendenti per una pianista poco più che diciannovenne. Sensibilità, padronanza tecnica assoluta dello strumento, capacità interpretativa fuori dell'ordinario, dettata da uno studio approfondito e da una maturità spirituale più che rara in una concertista così giovane, denotano una personalità artistica già molto precisa e spiccata.

Anche nel diciassettenne Salvatore Accardo, i giudici hanno ravvisato doti tecniche e interpretative non comuni, notando che egli sa fondere brillantemente possibilità virtuosistiche notevoli con la capacità espressiva di un violinista di razza.

Ancora un particolare simpatico: i due « Trofei Primavera » sono stati ideati e realizzati da un giovane scultore dell'Istituto d'Arte Statale di Firenze, l'allievo Paolo Vestri (diplomato maestro d'arte e allievo del primo corso del Magistero Sezione Smalti e Metalli) sotto la guida del prof. Bruno Innocenti, titolare della cattedra di scultura dell'Istituto stesso.

E proprio a lui, al giovane scultore, la sera del 21 aprile toccherà il compito di consegnare i due trofei ai due giovani musicisti in un incontro, che vorrà segnare la più bella affermazione di giovinezza.

Giovanni Mancini

lunedì ore 22,15 secondo progr.

AVETE LA PELLE GRASSA O SECCA?

DURBAN'S vi suggerisce come trarre il massimo giovamento dalle sue

Crema di Bellezza



PER IL VISO

Perché la Crema Durban's possa esplicare in modo completo i suoi benefici effetti è necessario spalmarla sulla pelle pulita ed asciutta. E' indispensabile quindi, prima di applicare la Crema, detergere la pelle con un buon sapone « superingrassato ». Al fine di ottenere il massimo di efficacia da questa prima operazione, è assolutamente indicato l'uso del Sapone di Bellezza Durban's al « neutrol », specialmente studiato per pelli delicate.

PER LE MANI

La Crema Gelatinizzata Durban's, applicata regolarmente, evita alle mani tutti gli inconvenienti causati dalle insidie degli agenti atmosferici e del lavoro casalingo. Nessun arrossamento, screpolatura o deteriorazione possono resistere a lungo alla azione rigeneratrice della Crema Gelatinizzata Durban's: i suoi finissimi componenti penetrano profondamente nella cute e ridonano in breve alle mani candore, morbidezza e aspetto affascinante.

Siete, come questa Signora, incerte sul tipo di crema che si addice al vostro viso? Leggete attentamente quanto segue e saprete come scegliere la crema adatta per il vostro tipo di pelle.

Ogni tipo di carnagione trae il massimo beneficio dalle cure di bellezza soltanto se va trattato con un tipo di crema adeguato. Questa è una regola nota e fondamentale della scienza estetica.

Appunto perciò le nuove Creme di Bellezza Durban's, appartenenti alla superiore categoria dei prodotti cosmetici e preparate mediante una tecnica di assoluta perfezione, sono suddivise in due varietà principali: le Creme Durban's per il viso e la Crema Speciale Gelatinizzata Durban's per le mani.

A loro volta, le Creme Durban's per il viso sono poste in commercio in due tipi diversi di cui il primo — confezionato in tubetti, scatolette e vasetti dall'astuccio celeste — è preparato appositamente per le pelli secche e normali; mentre il secondo — confezionato esclusivamente in tubetti dall'astuccio giallo — è creato specificatamente per le pelli grasse.

Prima di fare la scelta di una crema Durban's per il viso ponetevi, quindi, la domanda: « Ho la pelle secca o grassa? ». Se la vostra pelle è secca o normale, allora acquistate le confezioni dall'astuccio celeste... se, invece, la vostra pelle è

grassa, a voi si addice la crema in tubetti dall'astuccio giallo! Solo così potrete procurare alla vostra carnagione tutti i vantaggi derivanti da un uso razionale delle Creme di Bellezza Durban's e, in poco tempo, vedrete il vostro viso rinascere in un trionfo di bellezza e di freschezza!



UNA SCELTA COMPLETA DI CREME PER VOI

PER IL VISO: Pelli secche e normali - scatola piccola L. 120, scatola grande L. 250, tubetto L. 250, vasetto L. 400. Pelli grasse - tubetto L. 250. PER LE MANI: tubetto normale L. 200, tubetto gigante L. 350. (Dazio escluso)

PICCOLA POSTA

Si ritiene utile avvisare coloro che richiedono un responso privato, che d'ora innanzi, saranno tenute in considerazione soltanto le richieste con nome e indirizzo scritti molto chiaramente, e qualora il mittente assicuri di essere quello il suo recapito stabile. Non si dimentichi mai che, salvo casi eccezionali, la risposta non può essere sollecita per le solite ragioni di turno relative alla mole delle domande da soddisfare.

Per avvenuto mutamento di indirizzo sono ritornati a noi i responsi privati ai seguenti nominativi: Tiziana Paoli di Rovereto; Alberto Ruono di Valle della Lucania; Francesco Giorgi di Laconi (Nuoro); Clara Scuderi di Catania; Gino Sante di Bologna; Lia Boscolo di Bologna; Anna Carfanelli di Bologna; Ines Soninazzi di Milano; Luigi Rossin di Conselve. Detti responsi sono sempre a disposizione degli interessati.

Curiosità simile, penserà forse la g.

Un novantenne — Qui abbiamo una gara del più anziani. La « bisnonna » ottantasettenne perde il primato ora che si fa avanti lei coi suoi trionfanti novant'anni. E ben vengano fra noi questi chiari esempi di resistenza fisica e morale! Se finora però abbiamo ammirato scritture baldanzose riflesse di caratteri vittoriosi di tutte le battaglie per la loro perdurante vivacità, troviamo invece nella sua grafia un'altra ricetta miracolosa che può prolungare la vita. Cioè: un meticoloso dosaggio delle proprie forze per non sprecarne neppure un grammo, dato il senso particolare che viene ad assumere l'esistenza quando se ne sappia apprezzare il valore dopo averlo a lungo sperimentato. Mentalità raffinata la sua, che bene si associa ad una squisita gentilezza d'animo. Una lucidità di spirito eccezionale che si ricrea nell'ordine, nella ponderazione, nella sistematica contemplazione del bello, nella ricerca minuziosa dei tesori intellettuali. Lo attesta la sua armoniosa scrittura, piccola, elegante, curata nei minimi particolari come può solo avere chi ha familiarità alla cultura, molta signorilità di gusti, ed una delicata sensibilità interiore. E quanta saggezza nella sua evidente serenità!

quelle odiose Fredie

Sonia 16 anni — Ero quasi tentata, dopo d'aver esaminato questo suo estroso saggio grafico, di farle qualche rimostranza ma vi rinuncio nel leggere il suo sfogo indignato per le molte prediche che già riceve in casa ed a scuola. Se vi aggiungo la mia c'è caso di far traboccare la misura. Vediamo invece come può regolarsi per cambiare le critiche in elogi. Non le piacerebbe? Tenuto gran conto della sua natura allegrona e vibrante, che deve per forza espandersi in qualche modo, io direi di evitare soltanto gli eccessi, cioè quella forma smodata ed un po' selvaggia nel comportarsi, che non si addice ad una signorina di garbo. Poi sarebbe il caso di non voler sovvertire l'ordine delle cose esigendo una prematura libertà d'azione e sbandierando un'egoistica volontà di dominio, invece di sottomettersi ragionevolmente a chi ne sa più di lei e la consiglia soltanto per il suo bene. Non riesce a capirsi ed a farsi capire perché è troppo disuguale nel pensare e nell'agire; è lei stessa a farsi giudicare buona o cattiva, generosa od egoista, malinconica e rabbiosa oppure sfrenata, di buon umore. Succede un po' a tutti alla sua età ma non in dose così sovrabbondante. Guardi, cara: se le riuscisse di moderarsi, dimostrandosi più arrendevole e molto più attenta e coerente sono sicura che potrebbe essere giudicata una ragazza attraente, apprezzata da tutti.

saluto caramente

Celibe - Napoli — Prendendo in esame il suo complicato caso e la scrittura che la interessa posso rendermi esatto conto (per l'enorme depressione morale in cui lei si trova) come si lasci dominare in pieno da questo giovane dal carattere forte e prepotente. Per chi conosce il significato dei segni grafici bastano i pochi tratti qui sopra pubblicati per accorgersi che costui appartiene a quella categoria d'individui che, pur non essendo malvagi o senza cuore, sanno trarre partito dalla debolezza altrui e sfruttare come per un loro diritto indiscutibile l'affetto e la dedizione di cui sono fatti segno. Non speri mai di vincerne le resistenze e non faccia molto assegnamento sulla sua gratitudine. Andrà sempre dritto al suo scopo e saprà in qualunque circostanza ottenere ciò che vuole. Intende imporsi agli altri, ma non sa imporre a se stesso un freno a ciò che l'attrae, che l'appassiona; in più mentirà con disinvoltura per non essere intralciato nei suoi piaceri. E lei, con tutto il suo amore, è troppo esagerato e scoraggiato per essere un educatore efficace e per avere la forza di sopportare ancora altre prove dolorose. Sappia dunque regolarsi.

Il monello di "Lascia o raddoppia,"



Dieci anni fa Luciano Marcelli, con quel suo volto sbarazzino, i capelli scomposti e la disinvoltura tipicamente romanesca, avrebbe fatto fortuna con il cinema, conquistando d'autorità diritto di cittadinanza in film come *Sciùscia* e *Roma città aperta*. Oggi nel mondo della celluloida vanno di moda i cosiddetti « fusti » e da questo lato il simpatico concorrente è senz'altro « handicaped ». Il pubblico però lo preferisce così com'è, tutto spontaneità e fervore. Sempre che le fortune del telequiz non riescano a trasformare anche lui; già gli hanno regalato un abito dal taglio impeccabile e una camicia che dovrebbe sostituire il dimesso maglione. E forse già qualcuno pensa di domare la sua zazzaretta con flaconi di raffinatissima brillantina. E' un peccato: Luciano Marcelli, per partecipare al telequiz, è andato da Roma a Milano in bicicletta; sarebbe troppo farlo tornare a casa in aeroplano.



Lascia o raddoppia regola sempre con equilibrio le sue risorse, in modo che il panorama dei personaggi che animano la veterana rubrica sia il più vario e il più denso possibile. Guai se ai concorrenti audaci e petulanti, clamorosi e vivaci, non se ne alternassero di composti e riservati. Attualmente il ruolo di « moderatore » (così per dire) è affidato a Eligio Gualdoni (a sinistra), procuratore legale, compassato conoscitore del cinema italiano. Dove entra il sole, si dice, non entrano i medici. Nella vita della fiorentina Maria Casati (a destra) invece, entra il sole di tante speranze (quella di diventare una brava cantante lirica, per esempio), ed entrano anche, stipatissimi, i Medici. Con la emme maiuscola, però: vale a dire i Cosimo e i Lorenzo, gli Alessandro e le Clarice. In altre parole: i grandi Signori di Firenze, creatori delle fortune artistiche della città liliace, che — a detta della signorina Casati — i poster concittadini hanno il torto d'aver dimenticato e di non tenere nella giusta considerazione. Già cassiera in un bar, la bruna toscana ha preferito tornare ad essere casalinga; il che le consente di coltivare con maggior tranquillità le sue due grandi passioni: i gorgheggi e la storia medicea.

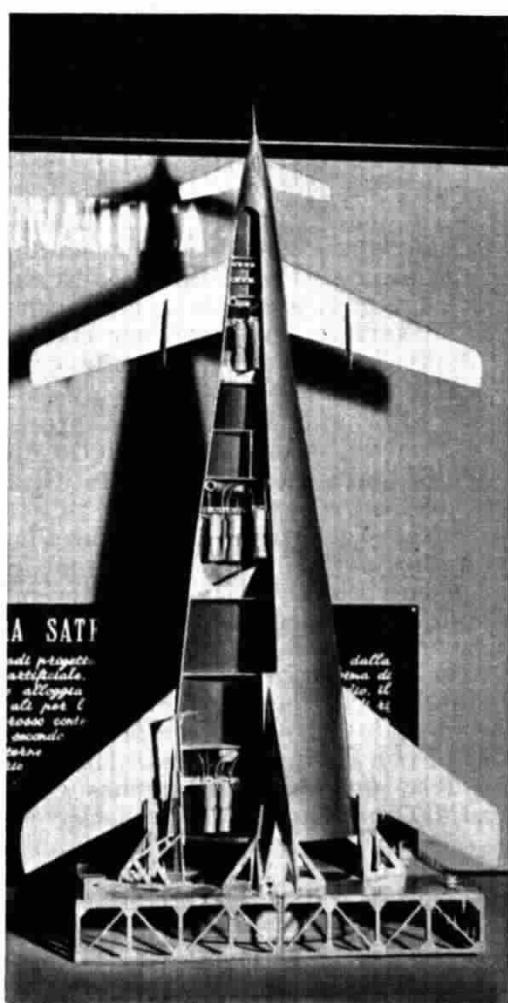


Emilio Garroni spiega ai quattro candidati, Marta Benati, Sergio Malingher, Giorgio Schejola e Cataldo Tanzella, le modalità relative al concorso. I temi su cui i concorrenti, anzi, gli « europeisti », sono chiamati a rispondere sono ampi e numerosi abbracciando conoscenze di geografia fisica, politica, antropica ed etnica. La prima tornata ha visto la vittoria del dott. Cataldo Tanzella. Al momento d'andare in macchina era in atto la seconda tornata dalla quale è uscito il designato per la finalissima di Bruxelles che avrà luogo il nove maggio prossimo

RADDOPPIATE EUROPA

Per una Europa che non ha intenzione di abdicare a « promontorio dell'Asia » — secondo l'immagine pessimistica di Paul Valéry, e tuttavia incombente come estrema conseguenza della sua disunione — anche l'idea di rivestire dei panni un po' fatui del telequiz i dieci ultimi anni di attività diplomatica a sfondo unionista può venir buona. E se il propagandare attraverso il pubblico le conquiste della Comunità europea, troppo fredde e cattedratiche per i più, si può ottenere attraverso gli stessi sistemi impiegati da Mike Bongiorno, non è il caso di scandalizzarsi troppo, tanto più che la trasmissione « Conoscere l'Europa », valevole a condurre alla finalissima di Bruxelles, fissata per il 9 maggio, i concorrenti più preparati fra Italia, Francia, Germania, Olanda e Lussemburgo, unisce all'elemento di cultura quello spettacolare, il che non guasta. Le due tornate precedenti la finale di Bruxelles portano alla conoscenza degli spettatori quattro fra i più ferrati

« europeisti » dell'ultima generazione, quella maturata fra il 1946 e il 1958, la crema di una precedente severa selezione. Essi sono chiamati a rispondere sul tema: « Conoscenza dell'Europa occidentale dal punto di vista geografico, economico e politico dal gennaio '46 al '58 ». Un settore abbastanza ampio e disseminato di difficoltà che non sono solamente quelle tecniche, strettamente inerenti al tema CECA, ma spaziano nel vasto panorama delle conoscenze di geografia fisica, politica, antropica ed etnica. Emilio Garroni ha ricreato con estrema « politesse » il clima amabile e familiare di « Lascia o raddoppia » porrendo ai candidati, tre uomini ed una donna, le domande come sacchetti di caramelle e Rosetta Panerani ha rivestito i panni di Edy Campagnoli con la stessa grazia e modestia. Il notaio Marchetti ha signorilmente arbitrato ed un comitato di esperti cronometristi ha sanzionato la singolare sfida sotto il profilo « tempo ».



Il modello del missile a tre stadi progettato da Von Braun

classe unica

Cesare Cremona

MISSILI E VOLO SPAZIALE

Lire 250

Le notizie che quasi ogni giorno sono diffuse dalle agenzie di stampa, dai libri, giornali, trasmissioni radiofoniche acuiscono sempre più la curiosità del pubblico sulla più grande avventura del nostro secolo. A qual punto sono gli studi per la navigazione interplanetaria? Come si presenta oggi, nei suoi vari aspetti meccanici e fisiologici, il problema astronautico? A queste appassionanti domande risponde il prof. Cremona, con una esposizione lineare, resa più chiara da opportune illustrazioni.

Segnaliamo i seguenti volumi di « Classe Unica » su argomenti relativi alle scienze applicate:

Il progresso della tecnica (volumi I e II, L. 150 cad.; vol. III, L. 200) - Fisica atomica, L. 150 - Astronomia, L. 150 - Astronomia e astrofisica, L. 200 - Invenzioni nella storia della civiltà, L. 200 - Progressi della scienza e della tecnica, L. 200 - Il pianeta terra, L. 200 - La rivoluzione industriale dell'800, L. 300 - Geofisica (in preparazione).

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Via Arsenale, 21 - Torino

PICCOLA POSTA

Yael' mtera n le

Giramondo 1958 — La sua indolenza ha un'attenuante; proviene senza dubbio da delicatezza di costituzione fisica e non da vera mancanza di volontà. Trovandosi favorita da una buona agilità di spirito può affrontare la sua vita di lavoro con poco dispendio di energie, ma credo non sarebbe in grado di resistere a fatiche e strapazzi, senza risentirsene. La scrittura sottile, tracciata senza passione e senza convinzione rivela inoltre che nelle sue incombenze tende a mettere poco o nulla di se stessa; ciò può dipendere da mancanza d'interesse al genere di esistenza che conduce. Un'altra, più di lei forte di personalità, più zelante e decisa, saprebbe trarsene fuori, tentando qualunque cosa o per imporsi nel suo ambiente o per evadere verso un'attività congeniale. Lei invece è povera d'iniziativa, riluttante a tentare la sorte, e negata a qualsiasi soluzione pratica. E' fine e gentile di sentimenti e di gusti; poco socievole con tendenza alla solitudine; destinata, direi, a non essere capita dalla gente comune. Purtroppo fa ben poco per crearsi un contorno più elevato.

Sim' le pottem

El trianero — E' cosa un po' insolita trovare in una scrittura maschile le forme alte e strette e lo slancio verticale dei movimenti che presenta la sua. Sono piuttosto caratteristiche grafiche femminili, a sfondo reattivo, rispondenti a desideri mascherati e non soddisfatti di potenza, di orgoglio e di ambizione. Del resto non è da escludersi che anche nell'uomo trovino alimento aspirazioni di grandezza, con sensibilità agli onori ed alle dignità del mondo, riflessi in un atteggiamento esteriore un po' millantatore ed appariscente. Che vi tenda con bramosia o che si trovi ad un rango sociale superiore lei non è precisamente un modesto, che ami vivere nell'ombra. E' assillato da un forte spirito di lotta e d'indipendenza, da una fantasia fervida ed eccitabile, da una ribellione viva ed abituale contro le cause d'immiserimento o contro qualsiasi forma di mediocrità. Sentendosi in uno stato costante d'irrequietudine le piace dimostrarlo sfoggiando una volontà combattiva e dominatrice; intende affermarsi con le discussioni, insorge contro ogni meschinità, è un po' utopista; ed accentuatamente formalista benché ritenga di non essere legato ai convenzionalismi correnti. La fiera persona ed una certa ostentazione di superiorità possono soddisfare il suo orgoglio ma non aumentare il suo prestigio.

scia scrittura l'is

Curiosissima — E' sempre sommamente utile in grafologia conoscere la nazionalità dello scrivente e ciò per la giusta interpretazioni di particolari segni che vanno riferiti non tanto alla personalità del singolo quanto alla mentalità generale del popolo al quale l'individuo appartiene. La razza latina per i suoi caratteri in comune non ha sostanziali differenze grafiche, infatti lei, di origine francese, non presenta, scrivendo, nessun elemento diverso dai nostri. Sono quindi dovute esclusivamente al suo temperamento le forme sostenute ed eleganti, l'andamento rigido ma propulsivo, l'ordine del tracciato. Ne risulta una signorilità innata in un'indole non molto malleabile; una forza di volontà che si impone anche agli altri ma legata ad istituti affettivi e sociali. Animato dal bisogno di attività e di espansione tende sempre a qualche scopo che le dia una ragione di vita; non saprebbe interessarsi dell'oggi senza proiettarsi nel futuro lasciandosi volentieri alle spalle il passato. Qualche accenno di stanchezza può aver origine dalla continua spinta nervosa che forse va accentuandosi coll'età, invece di attenuarsi. Tuttavia non dovrebbe mancarle una sufficiente volontà di dominio per moderare ragionevolmente l'eccitazione emotiva.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere, « rubrica grafologica », corso Bramante 20 - Torino.

L'AVVOCATO DI TUTTI

La pensione al coniuge

La recente legge sulle pensioni statali (15 febbraio 1958 num. 47) ha apportato, fra l'altro, importanti innovazioni al regime relativo al coniuge superstite di un dipendente o pensionato civile dello Stato.

Il caso normale è che, dei due coniugi, il dipendente o pensionato statale sia il marito: ragione per cui il legislatore si preoccupa del trattamento della moglie nella ipotesi della sua morte. La nuova legge, peraltro, tenendo presente che ormai non pochi dipendenti civili dello Stato sono di sesso femminile, non trascurava di assegnare, nell'ipotesi di morte della dipendente o pensionata femmina, un limitato diritto di pensione al marito. Posto che un dipendente civile maschio, impiegato o salariato di ruolo, venga a morte, si riconosce alla vedova il diritto alla così detta pensione di reversibilità purché concorrano due condizioni: che il dipendente sia deceduto dopo aver maturato venti anni di servizio effettivo e che il matrimonio sia stato contratto prima della cessazione dal servizio. Se lo statale si è sposato dopo la cessazione del servizio (cioè da pensionato), il diritto a pensione della vedova sussiste solo se sia nata prole, anche se postuma, o se, mancando la prole, siano ravvisabili in concreto queste tre circostanze: che il pensionato si sia sposato prima del compimento dei 72 anni (75 per i titolari di pensioni privilegiate ordinarie), che il matrimonio sia durato almeno due anni e che la differenza di età fra i due coniugi non sia maggiore di anni venti (salvo che il matrimonio non sia stato contratto prima della pubblicazione della legge).

Passando al caso della dipendente civile di sesso femminile, il marito di costei ha parimenti diritto a pensione, in caso di sua morte, purché risulti essere stato a carico della moglie, sia riconosciuto inabile a lavoro proficuo ed abbia contratto matrimonio quando la moglie non aveva ancora compiuto i 50 anni. Il diritto a pensione si perde, dal coniuge maschio, col passaggio a nuove nozze.

Tanto alla moglie quanto al marito del dipendente statale la pensione non spetta qualora sia stata pronunciata sentenza, passata in giudicato, di separazione per sua colpa. In tal caso, ove sussista uno stato di bisogno e sempre che il coniuge superstite non passi a nuove nozze, a lui (od a lei) va corrisposto un assegno alimentare pari al 20 % della pensione diretta. Qualora esistano orfani, l'assegno alimentare non può comunque superare la differenza fra l'importo della pensione di reversibilità che sarebbe spettata al coniuge stesso, ove non fosse stata pronunciata sentenza di separazione e l'importo della pensione dovuta agli orfani.

Si tenga presente, infine, che la nuova legge non sostituisce integralmente la regolamentazione precedente delle pensioni statali, ma la ritocca soltanto in alcuni punti, allo scopo di elargire un trattamento più favorevole ai pensionati. In questo spirito, un articolo (art. 21) dispone che le nuove norme si applicano anche nei confronti degli aventi diritto a seguito di decesso degli ufficiali, sottufficiali o militari di truppa e del personale delle Ferrovie dello Stato, fatte salve le particolari più favorevoli disposizioni in vigore; un altro articolo (art. 16) stabilisce che, ove la vedova e gli orfani traessero dalle norme vigenti in precedenza una pensione di importo superiore a quello spettante in base alle nuove norme, la differenza è conservata a titolo di assegno personale; e ancora, l'art. 20, nel fissare la data di entrata in vigore della nuova legge al 1° gennaio 1958, proclama che « coloro che, anteriormente alla suddetta data sono venuti a trovarsi nelle condizioni previste dai precedenti articoli hanno diritto, a domanda, ai nuovi benefici concessi dalla presente legge ».

Risposte agli ascoltatori

Elaina (Bari) — Nel caso da Lei prospettato la giurisprudenza ravvisa concordemente una ipotesi di « ingiuria grave », tale da dar luogo a separazione giudiziale per colpa.

Ettore K. (Lecco) — Per quale motivo il Suo creditore (salvo che non sia stato esplicitamente stabilito tra voi all'atto della stipula) dovrebbe venir lui nella Sua città per la riscossione del suo danaro? E' più che logico il contrario. Comunque, l'art. 1182 cod. civ. esplicitamente stabilisce che l'obbligazione aveva ad oggetto una somma di danaro deve essere adempiuta al domicilio del creditore. Solo se tale domicilio è diverso da quello del tempo in cui è sorta l'obbligazione e se « ciò rende più gravoso l'adempimento », il debitore, previa dichiarazione al creditore, ha diritto di eseguire il pagamento al proprio domicilio.

A. G.

UN
DUE
TRE

Inizia la nuova serie della popolare trasmissione che ripresenta ai telespettatori l'impareggiabile binomio comico Tognazzi-Vianello oltre a un originale "concorso dei sosia", e a vedettes e "attrazioni", di classe internazionale



Vianello e Tognazzi, l'irresistibile tandem comico

Aveva suscitato una certa sorpresa fra il pubblico la notizia che Eddie Constantine prima di diventare attore cinematografico e dare vita, con sottile umorismo, a quel suo felice personaggio, oggi tanto popolare, era stato cantante. Cantante di canzonette. Sconcertava un po' gli ammiratori di Lemmy Caution la idea che la grinta dura del loro eroe, il suo stile secco e sbrigativo, la sua disinvoltura nello scambiare pugni, rivoltellate e baci potessero adattarsi ai toni morbidi dell'interprete di canzoni, del dicatore che deve comunicare le emozioni al suo pubblico facendo rimanere cuore con amore e blu con lassù. Ma in questi ultimi tempi il successo delle canzoni di Eddie Constantine ha eguagliato, in Francia, quello dei suoi film. E' un po'

il caso, all'inverso, di Yves Montand che ha dovuto prima affermarsi come cantante per conquistare poi il successo come attore.

Eddie Constantine è nato quarantun anni fa a Los Angeles e ha seguito il normale tirocinio dei ragazzi americani che intendono diventare famosi, facendo, oltre allo scolaro, il venditore di giornali, il pulitore di automobili e altri simili mestieri. All'età di sedici anni andò a Vienna a studiare canto. Vi rimase due anni e debuttò sui palcoscenici dei teatri d'opera. Ma poco dopo ritornò in America, dove cambiò genere. Lasciata la lirica, lavorò in diversi spettacoli di varietà e cantò canzoncine pubblicitarie nei programmi radiofonici. Tentò poi a Hollywood la difficile carta del cinema ma dovette accontentarsi di fare

il figurante in vari film. Nel 1948 si trasferì in Francia e cominciò a cantare nei cabarets parigini. Ottenne una parte al fianco di Edith Piaf ne *La P'tite Lili*, ma l'occasione buona doveva arrivarli più tardi nella persona di un produttore che cercava l'uomo adatto a interpretare il personaggio di Lemmy Caution in un film tratto da un romanzo di Peter Cheney. Nacque così il Constantine che conosciamo tutti, quello cui il pubblico ha decretato un folgorante e popolare successo.

Domenica sera Eddie Constantine si presenta per la prima volta al pubblico italiano sul palcoscenico del teatro della Fiera di Milano. Egli è la prima « vedette » ospite della nuova serie di trasmissioni di *Un due tre* che ripresenta ai telespettatori il binomio comico Tognazzi-Vianello.

L'edizione 1958 di *Un due tre* non si discosta dallo schema seguito nelle tre precedenti stagioni e basato sull'alternarsi delle scenette comiche di Tognazzi e Vianello con i numeri di varietà musicale, ma è un'edizione riveduta, aggiornata ed arricchita. Quest'anno i numeri provenienti dal music-hall saranno solo due, per ciascuna trasmissione: una grande « vedette » e una « attrazione » di classe internazionale. Saranno preceduti ogni volta da un balletto diretto dalla nota coreografa Gisa Gaert.

Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello, dal canto loro, hanno in serbo varie novità: come, ad esempio, un concorso dei sosia, che verrà bandito fra tutti coloro che assomigliano, o ritengono di assomigliare, a qualche popolare personaggio del nostro tempo. Ma anche per la ripresa di rubriche consuete, quale l'ormai famoso *Club dell'Oroscopo*, i due simpatici comici hanno già messo a punto tutto un arsenale di trovate, di sorprese e di effetti inediti.

Alberto Tapparo



Il « terribile » Eddie Constantine, qui nelle sue funzioni di tenero padre, è la prima « vedette » ospite della nuova serie di trasmissioni di *Un due tre*

domenica ore 21 - televisione

VENTISEI ORE IN ITALIA

Una speciale équipe di redattori e di collaboratori della RTF ha messo in onda, per gli ascoltatori transalpini e per la durata complessiva di ventisei ore, un singolare programma dedicato alla vita italiana

I lettori della « *Semaine radio-phonique* », il settimanale uf-ficioso che reca i programmi della RTF, scorrendo la giornata di sabato 5 aprile sulla rete « France I Paris-Inter » si trovavano davanti a una sorpresa. Il programma delle 12,30 partiva da Roma. Titolo « Suite romaine ». Subito dopo « Promenade dans Rome - apéritif à l'italienne ». Alle 12,50 « Mister X en voyage »; pour Rome, naturalmente. Alle 13, ancora « Suite romaine - musique et reportage ». Per trovare un programma in partenza da Parigi bisognava scorrere tutta la giornata di sabato, inutilmente, poi tutta quella della domenica, ancora inutilmente, fino alle 22,15. Titolo segnato accanto a quest'ora: « Adieux de Rome »; e poi, un collegamento con la radio austriaca in chiusura di serata. Per ventisei ore il principale programma radiofonico francese non annunciava altro che emissioni dall'Italia. Non solo ma l'intera équipe dei suoi collaboratori e redattori, a giudicare dalle firme delle varie corrispondenze romane, doveva aver lasciato la capitale francese ed essersi trasferita da un giorno all'altro in quella italiana.

Nella capitale italiana, non fu facile per un po' di tempo rintracciare questa redazione volante. Si sapeva che i francesi erano arrivati, ma dovevano essersi subito dispersi per le vie di Roma. Agli auditori di via Asiago, due giorni prima che avesse inizio il grande ponte radiofonico, non si avevano notizie. Il corrispondente romano della RTF, Jean Neuvécelle, si era unito ai colleghi

parigini per collaborare al programma ed era diventato irreperibile. Finalmente, bussando alla porta del « bureau » francese installato presso la RAI, trovammo Jacques Floran, che stava scrivendo sulla lavagna dei nomi di personaggi celebri, con un gessetto giallo. « Fausto Coppi, venerdì - à la Gare »; « Federico Fellini, jeudi - chez lui »; « Giulietta Masina - 10 heures, chez le Centro Sperimentale di Cinematografia ». Jacques Floran è un giovanotto biondo, secco, capelli lisci e lunghi sul davanti, che gli cadono giù lungo la fronte. Quello che da noi si chiama una zazzera. In più, un abbigliamento sportivo, dégagé, da farcelo scambiare per un escursionista da autostop finito per sbaglio nell'ufficio di una redazione radiofonica. Il tempo di presentarci e dovette balzare al telefono dall'altra parte della stanza, chiamato da Parigi.

Solo al termine della lunga telefonata arrivammo a scoprire che era lui l'organizzatore di questo tour de force radiofonico, il responsabile della intera mobilitazione del programma nazionale francese. « France I Paris-Inter », infatti, non è soltanto la rete che dedica il maggior numero di emissioni all'estero e che si ascolta più facilmente, per la potenza delle sue stazioni, dagli altri Paesi d'Europa; ma è anche la più popolare per lo stesso pubblico francese, che ne segue quotidianamente le trasmissioni, in modo particolare quelle giornalistiche (fra le più vive) e quelle in « duplex » con le varie radio estere. La prima idea di M. Floran (suggerita dalle parole di una

canzone di Trenet) era stata quella di installare un posto microfonico sulla *Nationale 7*, poco prima di Nizza: e di lì registrare, per una intera giornata, incontri e personaggi, voci anonime e rumori di sottofondo, tutta la ricchezza di vita che la strada per la Costa Azzurra vede passare in una domenica di primavera. Ma doveva essere una idea più fortunata del previsto: rimbalzando da una mano all'altra, elaborata e rielaborata, si allargò di dimensioni, e si allungò chilometricamente. Non più una semplice domenica, ma un intero week end, con il totale complesso dei programmi su tutta la rete. E non più un punto qualsiasi sulla *Nationale 7*, ma Roma, il sabato e la domenica di Pasqua. A Floran si aggiunsero Roland Dhordain, l'autore del giornale-radio « Paris vous parle » (corrispondente al nostro « Radio-sera ») che veniva a portare tutta la sua esperienza di giornalista e per l'occasione si impegnava a convertire il suo giornale in « Rome vous parle »; gli autori François Billetdoux e Jean Fontaine, le presentatrici-intervistatrici Hélène Saulnier (ben nota al pubblico italiano per la trasmissione « Duo motivi e quiz » che ella sostiene con Rosalba Oletta) ed Edith Lansac, oltre un gruppo di tecnici. Quando questo rispettabile corpo redazionale partì, negli uffici di « France I Paris-Inter » si dovette avere l'impressione del vuoto. Neanche volendo, ora, Floran e soci avrebbero più potuto rinunciare a compiere il loro disegno.

Era il primo esperimento di questo genere tentato nel mondo: e doveva riuscire uno degli esperimenti più positivi. Gli autori



Roma: Roland Dhordain intervista per gli ascoltatori francesi gli scrittori: (da sinistra) Edith Lansac, Ezio Bacino, Carlo Bernari

del programma non si sono accontentati di riempire in qualche modo le ventisei ore di emissione con argomenti di carattere sommariamente capitolino: ma hanno voluto dare un quadro fedele della vita italiana in genere e di quella romana in specie, portando il microfono in tutti gli angoli della capitale, raccogliendo dichiarazioni e interviste, episodi e tradizioni, e proiettando tutto sullo schermo parlante del nastro magnetico. Se Dhordain e gli altri fin dal primo giorno si erano resi così irreperibili, c'era pure una ragione. Dal mattino alla sera essi giravano Roma, per portarsi nei punti più caratteristici, incontrare i personaggi più interessanti, cogliere a volo la battuta dalla strada: particolarmente abile, in questa operazione, proprio Roland Dhordain, specialista nelle trasmissioni automobilistiche, che se ne è tornato in Francia con del ghiotto materiale sugli automobilisti romani e il loro modo di guidare. Il microfono è entrato anche nei teatri, e la domenica pomeriggio ha fatto il giro dello stadio: ma non per riprendere quanto avveniva sul palcoscenico, né per dare la radiocronaca della partita; bensì per afferrare le reazioni del pubblico, registrarne i commenti, gli umori, gli stessi impropri. E se i vari reporter hanno curato di non dimenticare i personaggi d'obbligo, da Gina Lollobrigida a Vittorio De Sica, si sono nella stessa misura preoccupati di scattare una serie di flash sui monelli della fontana di Trevi come sui frequentatori del ristorante alla moda; si sono fatti da-

re la ricetta del miglior caffè espresso da uno dei primi bar del centro e hanno percorso la via Appia in carrozza facendo parlare al microfono anche il vetturino.

Abbiamo partecipato a una di queste registrazioni, nella saletta di una piccola libreria romana, di recente fondazione, dove si danno convegno scrittori e artisti residenti nella capitale. Sapendo che dovevano arrivare Carlo Levi ed Elsa Morante, Carlo Bernari e Giangaspere Napolitano, ci eravamo andati con il fotografo, e gli avevamo raccomandato di scattare in religioso silenzio, mentre i vari personaggi si fossero avvicinati al microfono. Invece i radiocronisti francesi, per prima cosa, ci raccomandarono di non fare mai silenzio, neanche quando dovevano parlare gli altri; e al microfono, per le due ore che durò l'incontro, non fu costretto ad avvicinarsi praticamente nessuno. Chiunque avesse qualcosa da dire, parlava; e, spesso, anche chi non aveva nulla da dire; il registratore, piazzato lì in mezzo, aveva soltanto il compito di fermare la conversazione dei presenti, nell'atmosfera di famiglia e di cordialità che gli amici di « Paris-Inter » avevano inteso dare a questa come a tutte le altre istantanee di questo singolare « week end » radiofonico. Col risultato che dal mezzogiorno del sabato fino alla sera della domenica gli ascoltatori transalpini devono aver avuto l'impressione di vivere anch'essi in Italia: il risultato migliore che l'iniziativa della Radio francese si era proposta.

Giorgio Calcagno



Roma: Hanno partecipato alla serie di trasmissioni organizzate e realizzate in Italia dalla Radio francese per i propri ascoltatori: (da sinistra) Elsa Morante, Jean Neuvécelle, Gina Severini, Edith Lansac

IL MEDICO VI DICE



Dormire, sognare...

Anche i sogni sono un sogno», dice Calderón nel suo famoso dramma. I fisiologi hanno cercato invece di considerarli come una realtà. Il cervello non riposa completamente nel sonno, la sospensione dei processi psicofisici non è totale, e i sogni sono le manifestazioni, più o meno chiaramente coscienti, di quest'attività. Sembra che quanto più il sonno è profondo tanto più le immagini dei sogni sarebbero vive e chiare. Risulta anche che il sogno è molto frequente negli intellettuali: uno scienziato diceva che non aveva mai dormito senza sognare, tranne quando era fisicamente affaticato. Anche gli artisti sognano spesso, e il sogno più famoso è certamente quello di Tartini che poté ricordarsi e scrivere una suonata, il Trillo del diavolo, che Satana — evidentemente amante della buona musica — gli aveva eseguito sul violino.

Lo studio metodico del sogno è irto di difficoltà. Esso non può farsi che mediante il metodo soggettivo, l'introspezione, con l'inconveniente che l'osservatore è al tempo stesso soggetto e oggetto, e che la materia dell'osservazione non è appresa direttamente ma soltanto allo stato di ricordo, spesso confuso e deformato. E qui non vogliamo rammentare le dottrine dei sogni, da quelle che li definiscono un prodotto scherzoso della fantasia a quella di Freud che considera il sogno come la rivelazione della vita psichica incosciente. Ma si è anche cercato di uscire dal dominio della psicologia, di studiare quello che si può chiamare il «sogno sperimentale», determinando su individui dormienti speciali sensazioni di contatto, di temperatura, di luce, di suoni o rumori, per vedere in qual modo promuovessero i sogni.

Tutto ciò interessa la medicina in quanto i «sogni patologici», cioè quelli accompagnati da impressioni penose, da immagini paurose, che opprimono e finiscono con lo svegliare l'individuo di soprassalto dopo un momento d'angoscia profonda, sono molto frequenti.

Alcuni studiosi hanno fatto un'analisi molto fine delle sensazioni che sono il punto di partenza dei sogni. Il più sovente si tratterebbe di impressioni visive: quando si chiudono gli occhi si vedono macchie colorate e mobili che si trasformano a poco a poco in visioni complesse. Altre volte ci si addormenta con una borsa d'acqua troppo calda ai piedi e si sogna un viaggio emozionante al cratere d'un vulcano. Un uomo sogna di essere ghigliottinato, e in quel momento si sveglia perché una stoffa del letto gli è caduta sul collo: il colpo ha fatto assistere a un lungo dramma che in realtà non è durato che un secondo. Nel sogno tutto si amplifica: una sensazione minima diventa il punto di partenza d'una serie precipitosa d'immagini. «Una pulce mi punge — diceva Cartesio — e io sogno un colpo di spada».

Ma più frequentemente che da sensazioni esterne, i sogni sono promossi da sensazioni interne. E' noto quanto siano vivaci i sogni provocati da disordini dello stomaco troppo pieno: anche questi sono «sogni patologici», e perciò è facile comprendere quale sia la ricetta per evitarli.

Pure sperimentalmente si è confermata una delle note più caratteristiche dei sogni, la rapidità con cui si succedono gli avvenimenti, che dà al sognatore l'illusione d'un tempo assai più lungo del reale. Si poté ricostruire che, svegliando un individuo con due chiamate a brevissima distanza, l'impulso della voce aveva provocato un sogno che era apparso lunghissimo.

Dottor Benassini

Risposte ai lettori

CASA D'OGGI

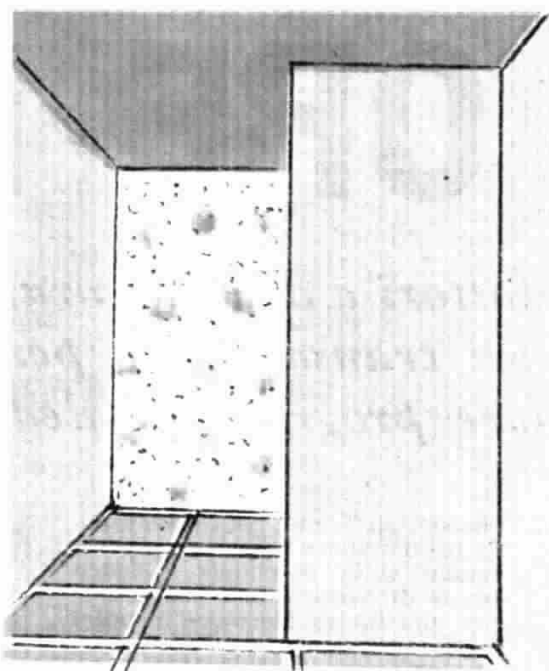


Fig. A

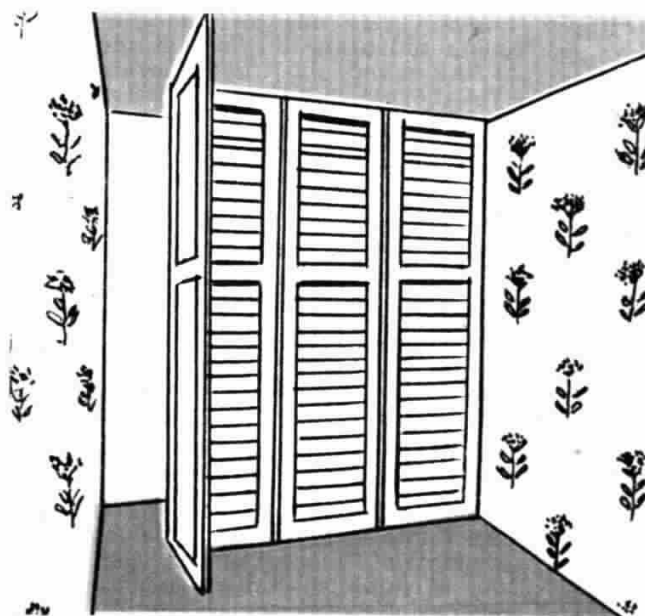


Fig. B

F. F. - Trento

Per separare i due ambienti le consigliamo la soluzione illustrata a fig. A. Una quinta di parete che segna il passaggio da un ambiente all'altro, senza dividerli completamente ed è molto più moderna dell'arco.



Fig. C

Anna di Taranto - B. B., Castelfiorentino

Ecco per entrambe una soluzione ideale, sia per ricavare un armadio nel fondo di una stanza, che per dividere un ambiente in due (fig. B). Quattro pannelli in legno verniciato (in bianco latte), eseguiti sul modello delle vecchie persiane, a listelli obliqui. L'ultimo pannello gira su cerniere e si apre come una porta, gli altri sono fissi.

Annalisa Armand - Torino

Un'idea per la sua anticamera (fig. C). Pareti bianco latte. Soffitto e parete di fondo, in verde limone. Il divanetto in ferro battuto è verniciato in verde scurissimo, con cuscini della stessa tinta del soffitto. Due grandi lanterne: per attaccapanni una striscia in ferro battuto, con pomoli in ottone.

Lettrice Lombarda

I mobili che ha sono più che sufficienti: le consiglierei anzi di eliminare la scrivania, se proprio non le serve. Non tocchi, per carità, il soffitto, faccia solo grattare e ripristinare le travi al colore primitivo. La parete umida può essere rivestita con una «boiserie» completa, di legno chiaro. Il sofà starà bene verniciato un bel verde scuro, con fondo e grandi cuscini in cintz fiorato. Lo specchio lo sistemi sopra il camino. Finestra con grandi tende di velo e mantovane in cintz. Due stuoie sul pavimento, in tinta unita, una sotto il tavolo, l'altra nell'angolo del salotto. Si tenga sui colori chiari: pareti bianche, stoffe chiare con note rosa e verdi: seggiole ricoperte di rasatello di cotone verde. Qualche lampada a stelo, due appliques 800 di fianco allo specchio.

Achille Molteni

GLI ASTRICI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 20 al 26 aprile



Molte promesse e poche conclusioni. Dovrete fare più affidamento alle vostre risorse personali piuttosto che affidare su altri individui poco fermi nei loro propositi.



Vi troverete fermi a metà strada per aver dato retta a persona incompetente e leggera. Procurate di agire con il vostro raziocinio senza nulla mutare su altrui suggerimento.



Osserverete nuovi movimenti di programma, e dovete lasciar fare senza interferire. Avrete occasione di farvi sentire quando si troveranno al bivio.



Urtare la suscettibilità di una donna. Questo è un male che non dovete permettere. Conviene dar più combustibile alla caldaia, piuttosto che privarla del suo alimento.



Sarà necessario risolvere i vostri dubbi con l'aiuto di un psicologo. In certi casi la consulenza apre impensate vie di certezza e di benessere.



Questo periodo è dei più significativi e densi della vostra economia domestica. Ogni passo dovrà essere effettuato con energia e destrezza. Le attese sono vane.



Evitate ogni genere di eccesso, sia negli affetti, come nei cibi e nelle economie. Realizzerete i vostri desideri, se agirete secondo il volere delle stelle.



Trascorrete momenti di trepidante attesa per una svolta delicata e complicata. Fate bene i vostri calcoli. Di certo scoprirete dei misteri.



Alleggerite il fardello dei vostri affanni con dei provvedimenti inerenti la vita economica. Se vi rassegnate sarà un vero pasticcio. Niente vi deve bloccare.



Troverete la via del ritorno piuttosto dura, e per questo ci vorrà il sostegno di qualcuno. Migliorerete sensibilmente e vi sentirete più a vostro agio.



Addolcite ogni cosa col sorriso e la volontaria bonarietà. Hanno bisogno di voi e del vostro modo di fare intelligente e pronto.



Le vostre fatiche saranno riconosciute con ritardo e perciò elogie più avanti. L'interferenza di un bruno sarà antipatica in principio, ma benefica più avanti.

Fortuna / contrarietà / sorpresa / mutamenti / novità lieta / nessuna novità / complicazioni / guadagni / successo completo

La cucina

GUIDA ALLA SPESA: LA VERDURA

Eccoci alla seconda puntata della nostra «guida alla spesa». Siamo in primavera, e non possiamo certamente allontanare un argomento di così stretta attualità come quello della verdura. Nei negozi, nei mercati, e nei carrettini agli angoli delle strade ceste di asparagi, carciofi, piselli, zucchine e tenere insalate ci annunciano che questo è il periodo d'oro della verdura.

Come si sceglie la verdura? Quali sono i mesi migliori per i vari tipi? Quali sono le caratteristiche che ne dichiarano la freschezza? Vediamo di rispondere a queste domande per le principali qualità di verdura.

Asparagi - cominciano ad aprile e si trovano fino a luglio, ma i mesi migliori sono maggio e giugno. Vi sono due principali qualità di asparagi: quella sottile verde, che si gusta con semplice olio e limone, oppure adatta alle preparazioni delle sole punte; e quella grossa e bianca, indicata per tutte le altre preparazioni. L'asparago per essere buono deve avere la punta verde e violacea, ben soda e non fiorita, perché altrimenti significa che l'asparago è maturato fuori dalla terra.

Piselli - cominciano verso la fine di marzo e finiscono verso luglio. Vi sono due qualità di piselli: quelli di un bel verde tenero, sono piccoli e indicati per pietanze e contorni; quelli dal baccello verde scuro, sono più grossi e indicati per minestre. In tutti e due i casi il baccello deve essere tenero, senza macchie gialle.

Carciofi - vanno da novembre ad aprile, ma il mese migliore è il febbraio. Vi sono varie qualità di car-

ciofi, ma le principali sono quella siciliana, molto appuntita, con lunghe spine; poi i carciofi della Riviera, sempre con lunghe spine, ma con foglie più larghe; e la qualità romana, che produce carciofi piuttosto rotondi e senza spine. I carciofi della Riviera sono molto teneri e indicati da gustare crudi. I carciofi, per essere freschi, devono essere ben sodi e avere le foglie bene attaccate.

Zucchine - cominciano in aprile e finiscono verso ottobre, ma i mesi migliori sono luglio e agosto. Vi sono due principali qualità di zucchine: quelle lombarde, dal verde piuttosto chiaro e striato, e quelle cosiddette nere che provengono dalla bassa Italia; quest'ultime hanno la buccia di un verde scurissimo e molto lucido. La freschezza delle zucchine si denota dalla consistenza, che deve essere ben soda, e dalla forma, lunga e sottile.

Peperoni - cominciano a luglio e finiscono ai primi di ottobre; i mesi migliori sono luglio e agosto. Siano verdi, rossi o gialli, non si possono purtroppo distinguere quelli forti da quelli dolci; il peperone per essere buono, deve essere ben sodo, avere un certo spessore per poter essere carnoso.

Cavolfiore - cominciano a novembre e finiscono verso aprile, ma i mesi migliori sono novembre, dicembre e gennaio. Vi sono tre principali qualità: il cavolo bianco, che proviene per la maggior parte dalle Marche, il cavolo scuro, dalla bassa Italia (Puglie) e il cavolo romano, che è molto piccolo. Per essere buono il cavolo

deve essere ben sodo e non avere ammaccature.

Cime di rape - vanno da ottobre a marzo, ma i mesi migliori sono novembre, dicembre e gennaio. Le più buone vengono dalla Bassa Italia, e devono avere foglie lunghe e la cosiddetta «rosa» al centro; non devono però essere fiorite.

Finocchi - vanno da novembre ad aprile, e vi sono due tipi di finocchi: i maschi, grossi e rotondi, indicati da gustare crudi; le femmine, più piccoli e ovali, da cuocere.

Carote - si trovano in tutti i mesi; la carota buona, deve essere di un bel arancione intenso, avere una forma regolare, lunga e piuttosto sottile, e non avere la parte centrale legnosa.

Cipolle - si trovano in tutti i mesi, ma non contemporaneamente le due qualità: infatti la cipolla a bulbo bianco va dal marzo alla fine di agosto, ed è quella che pizzica più leggermente; mentre la cipolla a bulbo un po' roseo va da settembre alla fine di febbraio. In marzo e in settembre, si trovano perciò le cipolle nuove (o cipollotti), piccole, bianche, con lunghi gambi verdi, simili ai porri: sono ottime da mangiare crude in insalata.

Patate - si trovano in tutti i mesi, e vi sono due qualità di patate: quella a pasta gialla, generalmente di forma rotonda e quella a pasta bianca, di forma ovale; quest'ultime sono molto buone, perché farinose, e più adatte quindi a passati e sfornati.

Spinaci - si trovano in quasi tutti i mesi. Vi sono due qualità di spinaci: quelli toscani, con foglie lunghe e lisce, e quelli lombardi e della Riviera, con foglie molto increspate; quest'ultima qualità è la più buona.

Luisa de Ruggieri

Lavori femminili

MAGLIONE IN LANA MOHAIR (Taglia 46)

Occorrente: gr. 275 lana Mohair - ferri n. 7 - punti impiegati: 1 diritto, 1 rovescio, punto inglese.

Davanti: p. 45-9 ferri 1 diritto, 1 rovescio; 78 ferri di punto inglese, iniziare le diminuzioni del raglan prendendo insieme 3 punti ogni 7° ferro, mentre nello scollo a punta si fanno solo 3 diminuzioni per parte prendendo 3 punti insieme ogni 15° ferro. (L'ultima diminuzione dello scollo si fonde coll'ultima diminuzione delle parti).

Dietro: p. 45 e lavorazione precisa al davanti chiudendo per lo scollo 17 punti. (Nel dietro le diminuzioni dalle parti sono 7).

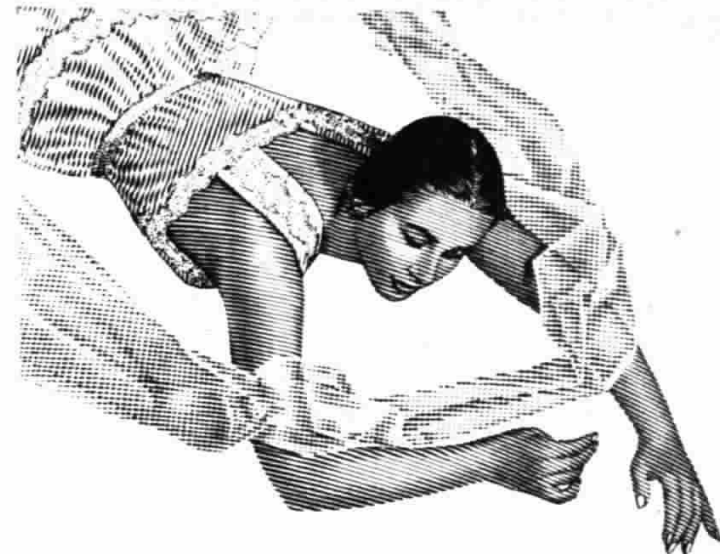
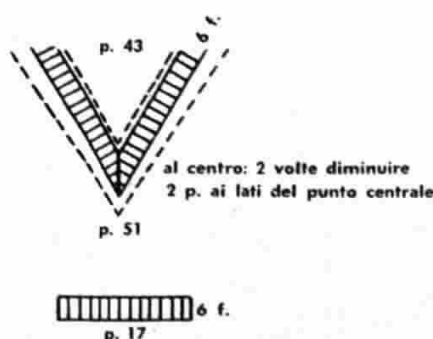
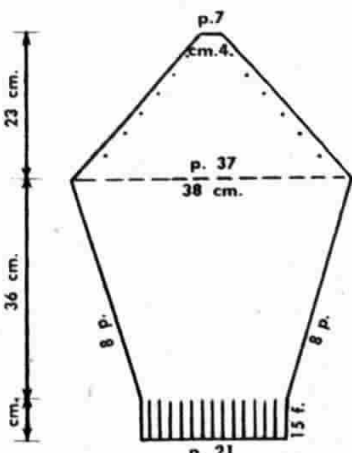
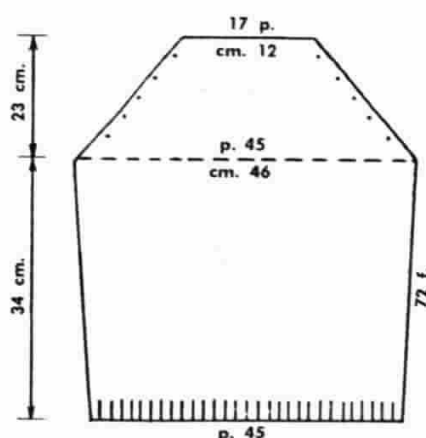
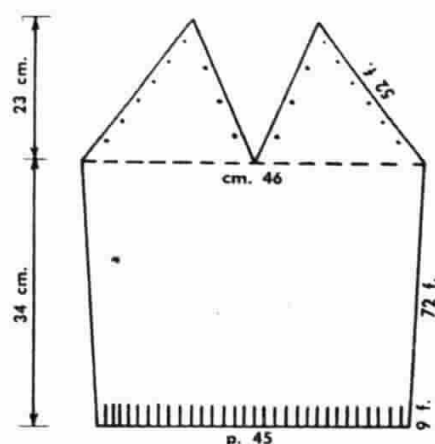
Manica - p. 21-15 ferri 1 diritto, 1 rovescio; lavorare per 80 ferri a punto inglese aumentando per 8 volte 1 punto ogni 9° ferro; eseguire le diminuzioni con lo stesso sistema del dietro, negli ultimi 4 ferri diminuire ancora qualche punto nel centro, chiudere con 7 punti.

Scollo a punta: Iniziare con 51 punto, dopo 2 ferri (tutto lavorato a 1 diritto, 1 rovescio) lasciare al centro della striscia un punto diritto e diminuire ai lati per 2 volte prendendo insieme 3 punti. Totale 6 ferri; intrecciare. Per il dietro dello scollo iniziare con 17 punti eseguire 6 ferri a 1 p. diritto 1 p. rovescio; intrecciare.

Montaggio: attenzione a sfumare appena con ferro caldo e su stoffa leggerissima ben bagnata, e a cucire insieme i pezzi tenendo il punto ad ago molto elastico.

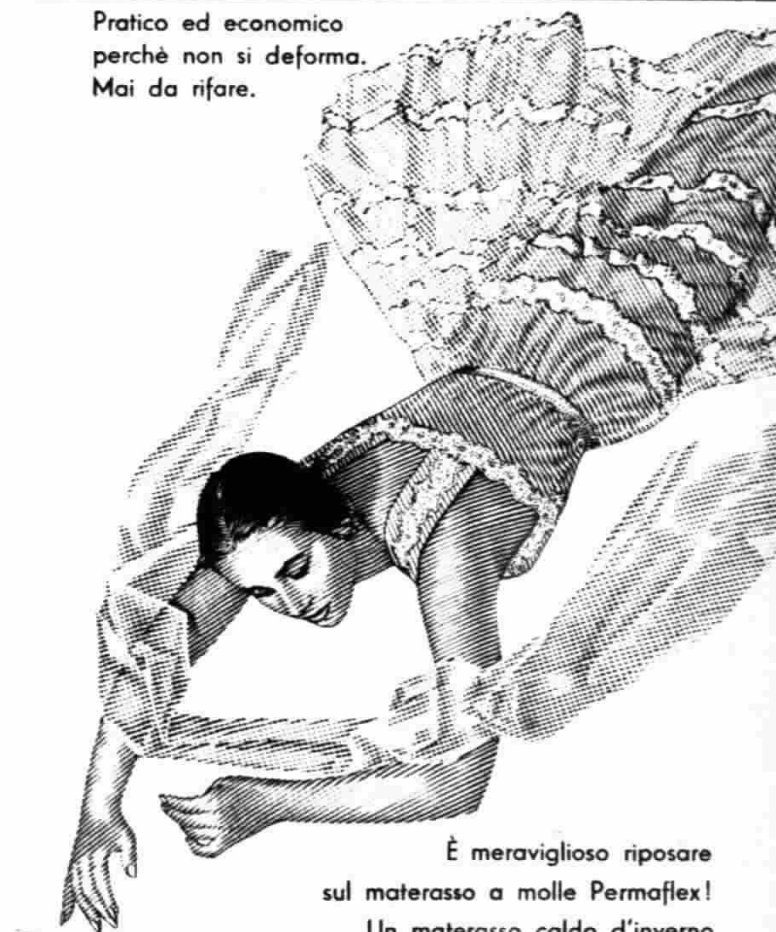
Attenzione: la lavorazione di questa lana deve essere morbidissima, il ferro non deve impigliarsi nei pelini e il filo va tenuto con la massima leggerezza.

Amelia Marchisio Zorio



permafleX
il famoso materasso a molle

Pratico ed economico
perché non si deforma.
Mai da rifare.



È meraviglioso riposare
sul materasso a molle PermafleX!
Un materasso caldo d'inverno
e fresco d'estate.



permafleX
il famoso materasso a molle



Attenzione alle imitazioni!
Solo l'etichetta col marchio dell'omino in pigiama
identifica il vero materasso a molle PermafleX.

È in vendita presso i migliori
mobiliari e le Filiali PermafleX.

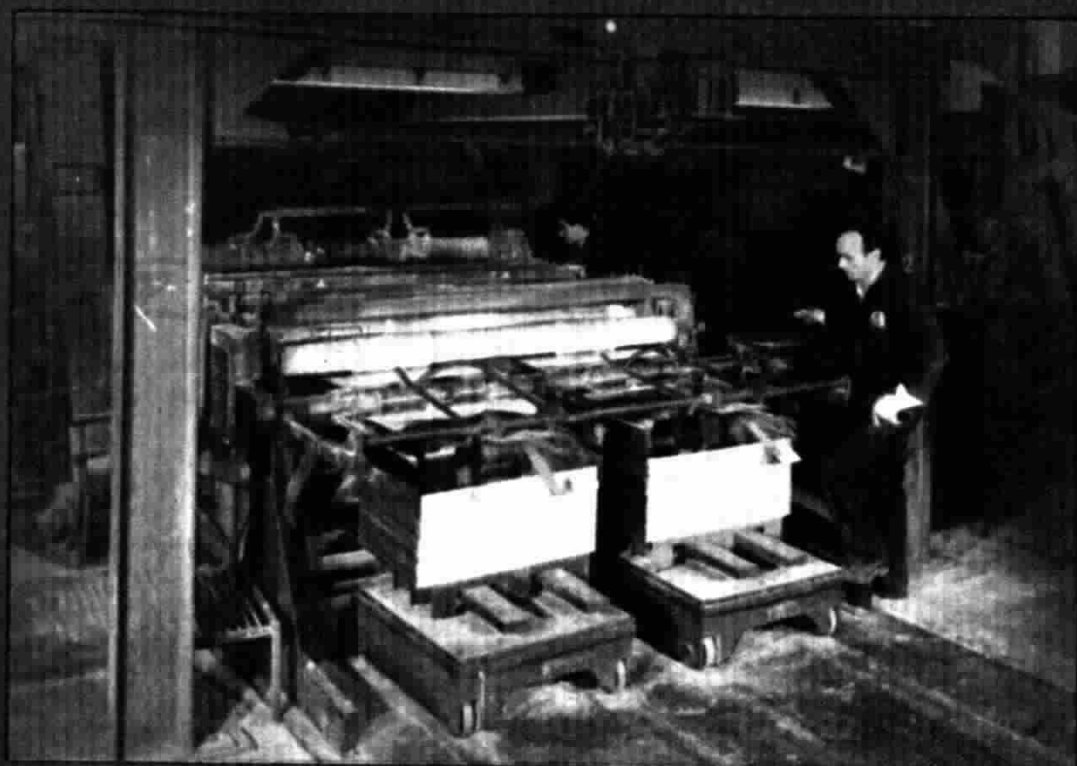
Visitateci alla Fiera di MILANO presso gli stands
34376/77/79/80 - Padiglione 34 - MOBILIO

NEI PADIGLIONI DELLA FIERA DI MILANO L'ATTIVITÀ PRODUTTIVA DELLE AZIENDE

IRI



VEDUTA D'INSIEME DEL NUOVO STABILIMENTO SANAC DI GENOVA-BOLZANETO



FABBRICAZIONE DEI LAMINATI ALLA CORNIGLIANO



ALFA ROMEO 2000

Anche alla XXXVI Fiera Campionaria di Milano, come già nelle manifestazioni precedenti, le aziende del gruppo IRI sono presenti con il consuntivo della loro attività nell'ultimo anno. Non tutto, naturalmente, appare alla Fiera: le inevitabili sintesi visive e grafiche soltanto in parte sostituiscono validamente una più completa documentazione. Ma i visitatori potranno ugualmente rendersi conto dello sforzo finanziario, organizzativo e produttivo compiuti dal gruppo IRI — senza alcun intervento del tesoro dello Stato e senza alcuna posizione di privilegio nei riguardi di altre aziende — attraverso le dipendenti società finanziarie e le aziende, e dei successi conseguiti.

Nel settore armatoriale la Finmare, che gestisce la maggior parte del traffico passeggeri verso tutti i Continenti, illustra nel proprio padiglione le attività delle quattro società ar-



IL DC-7C « SETTE MARI »

matrici — « Italia », « Lloyd Triestino », « Adriatica » e « Tirrenia » — con grafici, dati statistici, grandi fotografie e modelli delle navi attualmente in linea. Naturalmente fa spicco l'illustrazione della « Leonardo da Vinci » in costruzione: sarà la più bella, grande e moderna unità della flotta mercantile italiana. La compagnia « Italia » ha nuovamente trionfato nel 1957 superando tutte le altre compagnie internazionali nel traffico per il settore Brasile-Plata e conquistando ancora una volta il secondo posto assoluto nel mondo nel traffico Europa-Nord America.

Nel settore telefonico la STET, alla quale per recente deliberazione del Parlamento fanno ora capo anche la TETI (Italia Centrale) e la SET (Italia Meridionale) gestendo in tal modo il servizio telefonico urbano in tutto il territorio nazionale, documenta nel proprio padiglione lo sforzo inteso a rendere possibile l'allacciamento non solo di tutti i comuni ma anche delle più lontane frazioni di comune, a rendere sempre più progrediti e moderni gli impianti delle centrali che ormai si sviluppano secondo i più recenti ritrovati della tecnica teleselettiva. Apparirà chiaro, dai grafici esposti, quale somma di fatica organizzativa e di onere finanziario significhi l'installazione di un solo nuovo apparecchio e come abbia del prodigioso, quindi, l'aumento del 67 per cento — tra il 1953 e il 1957 — nel numero degli abbonati e del 70 per cento nel numero degli apparecchi allacciati.

Nel settore siderurgico il padiglione della Sidercomit, caratteristico per la sua architettura e costruito con elementi tubolari, vede esposti i multiformi prodotti delle società del gruppo Finsider: Ilva, Cornigliano, Siac, Terni, Morteo. La Dalmine in un proprio padiglione espone tutta la vasta gamma di produzione di tubi, e la Cornigliano in un apposito stand illustra le svariate applicazioni dei lamierini, degli stagnati e dei zincati. Una sala cinematografica, al piano superiore del padiglione Sidercomit, consentirà la proiezione continuata di una serie di documentari sulla produzione siderurgica italiana. I successi ottenuti nel 1957 dall'Italia nell'ambito della CECA — conquista del terzo posto dopo Germania e Francia, superando il Belgio che finora produceva più acciaio dell'Italia, nonché il maggiore incremento percentuale fra il 1956 e il 1957 nella produzione dell'acciaio — sono in gran parte merito del gruppo Finsider, che produce con i suoi moderni impianti il 51,2 per cento del totale italiano di acciaio e l'82 per cento del totale italiano di ghisa.

Le aziende della Finmeccanica sono presenti, non come gruppo, ma nei vari padiglioni dedicati alla meccanica, alle macchine tessili, alla meccanizzazione agricola, agli elettrodomestici, all'elettronica, ecc. Vi partecipano con la loro più recente produzione le seguenti aziende: Aghi Zebra San Giorgio, Alfa Romeo, Ansaldo, Ansaldo Fossati, Cantieri Riuniti dell'Adriatico, Elettrodomestici San Giorgio, Filotecnica Salmoiraghi, Fonderie e Officine San Giorgio, Aerfer, Industrie Meccaniche Napoletane, Marconi Italiana, Microlambda, Motomeccanica, Navalmeccanica, Officine Meccaniche e Ferroviarie Pistoiesi, Oto Melara, Spica, Officine di S. Eustachio, Termomeccanica Italiana.

Altre aziende del gruppo IRI partecipano direttamente alla manifestazione fieristica negli appositi padiglioni; la Saivo in quello dell'ottica, la Siemens in quello dell'elettrotecnica, l'Alitalia in quello dedicato ai trasporti aerei (e vi sono documentati i risultati già raggiunti nell'ammodernamento della flotta aerea italiana); oltre naturalmente la RAI-TV con i suoi impianti, il suo padiglione e il suo teatro; ma la radiotelevisione è di casa nel recinto della Fiera e dal giorno dell'inaugurazione fino alla chiusura non mancherà di seguire con i suoi « occhi » e le sue « orecchie » la massima manifestazione fieristica nazionale.

Infine non può mancare un accenno al padiglione dell'autostrada del Sole che la Società Concessione e Costruzione Autostrade — facente capo all'IRI — ha allestito per illustrare con un grande plastico il tracciato che congiungerà Milano a Napoli e dettagli delle varie opere (alcune già eseguite, altre in corso, altre di imminente inizio) necessarie per la costruzione della grande arteria: fra queste il monumentale ponte sul Po a Piacenza. Una serie di documentari cinematografici illustrerà l'andamento dei lavori nei vari tronchi in cui è stata divisa la più grande autostrada italiana.

Tutto ciò non rappresenta la completa rassegna dell'attività produttiva del gruppo IRI: ogni manifestazione fieristica, anche la maggiore come quella milanese, ha le sue caratteristiche e quindi i suoi limiti: alcuni aspetti della attività economico-produttiva del paese trovano maggior rilievo in altre manifestazioni; qualche settore quindi non vi è rappresentato o vi partecipa solo per alcuni aspetti della sua attività. Perciò il visitatore non avrà, neppure alla Fiera di Milano, la visione completa del gruppo IRI e delle sue varie attività produttive; ma quanto vedrà sarà sufficiente per un giudizio d'insieme sulle responsabilità che all'IRI sono state affidate e per i successi che anche nel 1957, proseguendo nell'opera di ricostruzione iniziata subito dopo la guerra, sono stati conseguiti.



**SALONE DI 1ª CLASSE DELLA
MOTONAVE GIULIO CESARE**



AUTOSTRADA DEL SOLE



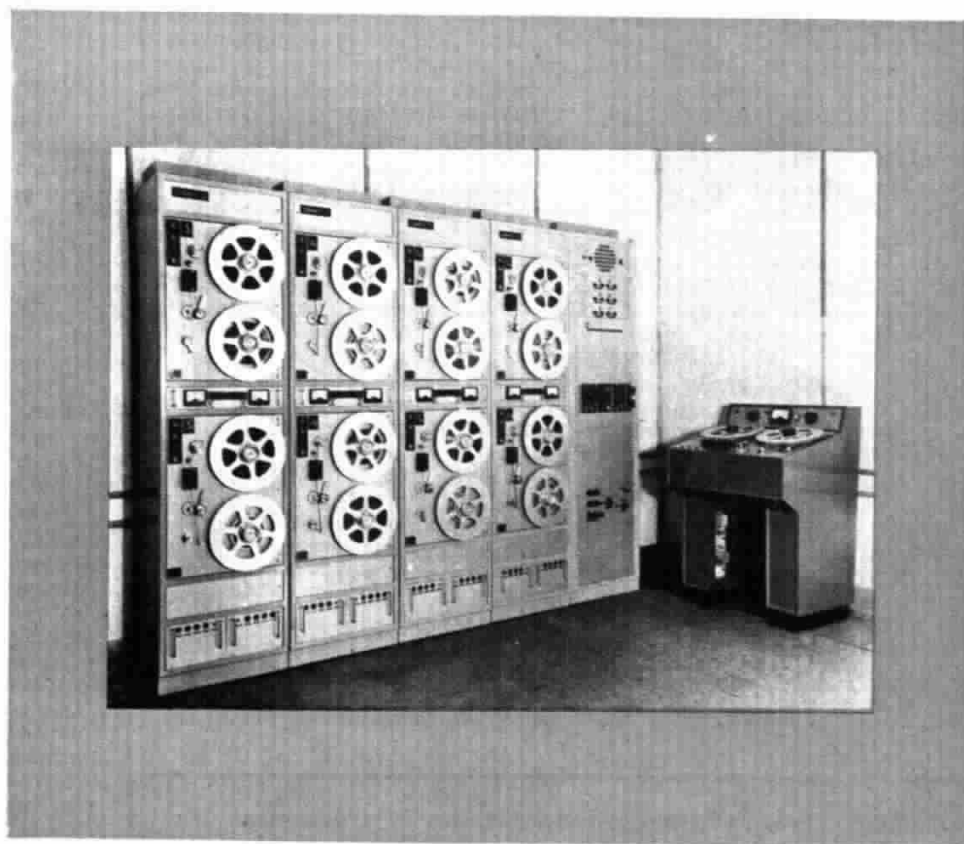
SPETTACOLI RADIO E TV DELLA SETTIMANA PER I VISITATORI DELLA FIERA

AUDITORIO DELLA RAI ALLA FIERA

Domenica 20 aprile - ore 21: UN, DUE, TRE, Varietà musicale televisivo.
Giovedì 24 aprile - ore 21: LASCIA O RADDOPPIA, Programma televisivo di quiz.
Venerdì 25 aprile - ore 21: CICIAREM UN CICININ, Settimanale di vita cittadina.

TEATRO DELL'ARTE AL PARCO

Domenica 20 aprile - ore 21: CONCERTO TORNEO.
Martedì 22 aprile - ore 21: NERO O BIANCO.



**COMPLESSO MAGNETOFONI A LUNGA SCADENZA PER
L'IMPIANTO DI FILODIFFUSIONE DELLA RAI DI TORINO**

POSTARADIO RISPONDE

Le anime gemelle

«Quando iniziò il giuoco delle anime gemelle a Telematch fu detto, oppure no, che potevano concorrere, oltre a coppie di sposi, anche coppie di sorelle e di fratelli?» (Amelia F. - Messina).

No, le anime gemelle debbono essere tali per elezione, cioè perché si sono sposate.

Lo studio dei timpanisti

«Come è risaputo, ogni orchestra si esercita in due modi: individualmente, a casa propria, e con l'orchestra, durante le prove. Ora io sarei curioso di sapere come può esercitarsi un timpanista a casa propria? Può portarsi a casa lo strumento? Può esercitare senza avere la diffida del vicinato?» (Abbonato R. 87476 - Sampierdarena).

Nulla vieta ai timpanisti di esercitarsi a casa se lo fanno in ore... discrete.

Addio mia bella addio

«In difesa della madre di Cristina Spinelli e a proposito di Addio mia bella addio mi permetto ricordare che, oltre alla vecchia canzone del tempo del Risorgimento, esiste una seconda canzone dalle stesse parole iniziali, pubblicata proprio nel 1916 e divenuta anch'essa molto popolare in quei lontani anni. E' L'Addio del bersagliere (Addio mia bella addio - cantava nel partir la gioventù...) con versi di Adolfo Genise e musica di Gaetano Lama, il noto autore di un'altra canzone di largo successo No, cara piccina no. La madre della vostra lettrice aveva senza dubbio in mente L'Addio del bersagliere» (Aldo Pacini - Ponte di Serravalle).

Alla luce della sua precisazione, è probabile.

Una esse contestata

«Mi riferisco a quanto è stato scritto su questo argomento in Postaradio dei numeri 7 e 11 del Radiocorriere, e lungi da me ogni intenzione di critica sulla interessante questione, ritengo opportuno e forse anche utile alcuni dati di fatto.

1) In una delle 365 lettere che il Maestro Giuseppe Verdi scrisse al mio nonno paterno, Giuseppe Piroli, al quale fu sempre legato sin dall'infanzia da sincera e profonda amicizia, e delle quali conservo copia, il grande Maestro, il 31 dicembre 1865, da Parigi così scriveva: «Io scriverò il Don Carlos per prima Opera. E' tratto da Schiller. Il poeta sarà Mery... ecc.». Il Don Carlos fu rappresentato per la prima volta a Parigi la sera dell'11 maggio 1867 ed il giorno successivo Verdi, sempre da Parigi, nel darne notizia al Piroli, scriveva: «Ieri sera il Don Carlos non ebbe il successo che si sperava. Potrebbe darsi che nell'avvenire le mie esigenze fossero appagate... ecc.». Da quanto sopra ritengo dunque di poter dedurre che l'opera in parola fu tratta realmente dal dramma di Schiller e che in occasione della sua prima rappresentazione a Parigi il suo titolo rimase quello di Don Carlos.

2) Giuseppe Verdi si propose di ridurre a 4 atti il Don Carlos nel 1882 come si rileva dalla se-

guente parte di una lettera al Piroli inviata da Genova il 3 dicembre 1882: «Riduco in quattro Atti il Don Carlos per Vienna. In quella città Voi sapete che alle dieci di sera i portieri chiudono le porte principali della Casa... Per conseguenza il Teatro ossia lo spettacolo dev'essere allora finito... ecc.». Com'è noto il Don Carlos fu rappresentato alla Scala di Milano nel gennaio 1884 ed il Verdi ne dà avviso all'amico come segue: «Milano - Gennaio 1884 - Giovedì sarà la prima del Don Carlos. Addio, addio, addio, Vostro aff.mo G. Verdi». Anche qui il Maestro parla del Don Carlos e non del Don Carlo. Non so se la variante in discussione possa essere stata eseguita negli anni seguenti al 1884 in quanto che nella copia del carteggio Verdi-Piroli in mio possesso, non ne ho trovato alcun cenno sino al novembre del 1890, nel quale anno ebbe termine lo scambio della citata corrispondenza per la morte del mio nonno, morte che addolorò profondamente il grande Maestro» (Alberto Piroli - Roma).

L'interessante carteggio fra Verdi e suo nonno conferma, da una parte, che Verdi citò sempre la sua opera col titolo iniziale che egli le aveva dato, e cioè Don Carlos, ma non smentisce il fatto che alla Scala l'opera fosse presentata per la prima volta col titolo Don Carlo.

Le nuove targhe

«Secondo alcuni miei amici, la radio avrebbe comunicato che prossimamente la forma delle targhe delle automobili dovrà essere modificata. E' vero? Che cosa ha detto di preciso la radio?» (Ing. Luigi Menichelli - Torino).

La notizia è stata trasmessa il 3 aprile, alle 13,30, nella rubricetta che segue il Giornale Radio, dal titolo La pulce nell'orecchio. Secondo tale notizia, il Comitato permanente dell'automobile, insediato presso il Ministero dei Trasporti, dovrà pronunciarsi anche sulla trasformazione delle targhe, ritenuta opportuna dalla Convenzione internazionale di Ginevra per facilitare in tutta Europa il riconoscimento degli autoveicoli. L'Europa è orientata a distinguere le macchine con tre, o al massimo quattro cifre, e a ridurre in gruppi di lettere i distretti di immatricolazione. Il primo problema è se anteporre i numeri alle lettere o viceversa. La Gran Bretagna e la Germania cominciano con tre lettere indicanti il distretto, seguite da tre numeri. Le targhe francesi, invece, iniziano con i tre o quattro numeri della vettura continuando con una combinazione di lettere che rivela prima il sottodistretto e poi il distretto di immatricolazione. E' un sistema, in definitiva, che non differisce molto dal nostro. Ma in Italia si potrebbe avere un primo risultato pratico sostituendo le prime due cifre di targa con lettere. C'è ancora chi caldeggia l'abolizione della sigla provinciale. Esistono poi molte soluzioni miste. Una cosa però è certa: le nuove targhe non avranno più di quattro numeri. La pulce nell'orecchio concludeva così: «Al mondo, soltanto una cantante, Lili Pons, è riuscita ad ottenere dal Dipartimento di Stato una targa veramente semplice, senza numeri e senza sigle:

porta infatti il nome della cantante stampato in rosso. Ma questa è un'altra faccenda: è anzi divisismo».

L'Esposizione Universale

«Gradirei sapere quando e dove si è svolta l'ultima Esposizione Universale, cioè quella precedente l'attuale di Bruxelles» (Orio M. - Piacenza).

L'ultima Esposizione Universale è stata quella di New York, nel 1939. Vi partecipò anche l'Italia con un padiglione, ma sopraggiunse la seconda guerra mondiale e l'Esposizione venne chiusa in fretta.

Le medie dei fumatori

«Mio marito sostiene che in media le donne fumano un quarto delle sigarette che fumano gli uomini e mi rimprovera perché io giungo a fumare la metà delle sigarette che fuma lui. Io sono convinta, però, di non essere una eccezione deplorabile e la mia convinzione è stata confermata dai risultati di un'inchiesta dell'Istituto Doxa che la radio ha comunicato il 9 aprile. Vorreste essere tanto gentili da ripetere la media di sigarette che fumano gli uomini e le donne, in modo che mio marito si persuada di non avere sposato un mostro?» (Anna L. - Firenze).

Il consumo medio del fumatore italiano è di 13 sigarette al gior-

Da questo numero, quindici, i teleabbonati troveranno a pag. 16 la rubrica "Allo sportello", destinata ai loro problemi

no, mentre quello della fumatrice è di 7. Lei non è quindi un'eccezione, ma non si accanisca nel difendere la sua media.

Numismatica

«Posseggo una moneta di argento che credo romana; ha una figura formata da una colonna con sopra una statua e la scritta: MAG. PIVS. IMP. ITER. Al rovescio si vede una strana figurina, a torso nudo, in atto di percuotere, con le estremità inferiori terminanti con due code di delirio arricciate e varie teste di animali che escono al di sotto. La scritta attorno è: PRAEF. ORAE. MARIT. ET. CLAS. S. C. Vorrei avere, se non reco troppo disturbo, notizie storico-numismatiche intorno a tale moneta» (Eugenio Zancanato - Vicenza).

Si tratta di un denaro di Sesto Pompeo, secondo figlio di Pompeo Magno. MAG(nus). PIVS. IMP(erator). ITER(um). sono i titoli di Sesto Pompeo: i primi due acquisiti per magnificenza e bontà, i secondi attribuitigli dai suoi soldati. La raffigurazione rappresenta il faro di Messina con la statua di Nettuno sopra. Ai piedi del faro è una nave romana con la insegna legionaria. Il retro: PRAEF(ectus). ORAE. MARIT(imae). ET. CLAS(sis). S(enato). C(onsulto). Questo titolo, Sesto Pompeo, lo ebbe su proposta di Cicerone quando fu posto a capo delle forze navali della repubblica. Fu nel 43 a.C. che, con l'in-

tervento di Lepido, ebbe luogo una riconciliazione con il Senato e riebbe l'eredità paterna confiscatagli, l'Augustato e la promessa del Consolato. Ma poi, annoverato fra gli uccisori di Cesare, dichiarato fuoruscito dalla LEX PEDIA, riparò in Sicilia, impa-

dronendosi contro l'opposizione del Propretore A. P. Bithynicus. La figura strana, rappresentata sulla moneta, non è altro che il mostro Scilla che colpisce e difende e il tutto accenna al dominio dei mari tenuto sempre nelle sue mani.

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Registrazioni televisive

«Gradirei conoscere le ragioni tecniche per cui la trasmissione delle registrazioni su pellicola di lavori già prodotti in Studio non presenta la perfezione della trasmissione dei normali films. Inoltre vorrei sapere se dette registrazioni avvengono su pellicole da 16 mm. o da 35 mm.» (Domenico Bocchini - Salerno).

Accennando ancora brevemente al processo impiegato per la registrazione su pellicola dei programmi televisivi, di cui si è già diffusamente parlato in questa rubrica, ricordiamo che l'immagine da registrare viene riprodotta su un cinescopio speciale e viene ripresa per mezzo di una macchina da presa nella quale lo scorrimento della pellicola ed il movimento dell'otturatore sono sincronizzati con la frequenza di successione delle immagini sul cinescopio.

Il processo di registrazione è in pratica alquanto delicato e complesso in quanto subordinato sia alla perfezione meccanica ed elettrica degli apparati, sia alle caratteristiche della pellicola ed al processo di sviluppo e stampa.

Fra le limitazioni imposte dagli apparati ricordiamo la difficoltà di riprodurre sul cinescopio la finezza dei dettagli di una immagine reale in quanto il pennello elettronico che descrive la stessa sullo schermo ha una dimensione che non può scendere al di sotto di certi limiti (errore di apertura).

Vi è poi una perdita di dettaglio prodotta dal sistema ottico della macchina da presa il quale non ha un potere risolutivo illimitato. Un ulteriore pericolo per la perdita di dettaglio si ha nello sviluppo e stampa della pellicola, in quanto in corrispondenza dei punti di transizione fra gli elementi dell'immagine molto chiari e quelli piuttosto scuri si può facilmente avere una diffusione chimica nell'interno dello strato sensibile.

Ai succitati inconvenienti si pone parziale rimedio applicando ai dispositivi elettronici la cosiddetta «correzione di apertura» la quale ha lo scopo di dare un certo risalto ai contorni degli elementi dell'immagine.

Questo processo non ha però possibilità illimitate perché spingendolo troppo oltre si otterrebbe un eccessivo risalto dei disturbi di fondo dell'immagine che compaiono sotto forma di «sabbia».

Vi è poi da tenere presente che la pellicola in generale non riproduce con la massima precisione i passaggi di tono specialmente nelle zone dei toni piuttosto scuri ed in quella dei toni chiari per cui anche in questo caso occorre precedere ad una precompensazione dei segnali elettrici, la quale, per motivi che qui non stiamo ad elencare, non può essere spinta al di là di certi limiti.

Vi è poi un'altra causa di degradazione dell'immagine registrata che sta nell'aumento del segnale di fondo (sabbia), se la pellicola sulla quale è avvenuta la registrazione non presenta una perfetta trasparenza in corrispondenza dei particolari più chiari dell'immagine.

Non dimentichiamo infine che è di grande importanza che la immagine da registrare sia perfetta sotto ogni aspetto e molte volte ciò non accade per difficoltà di ripresa che non dipendono dalle nostre attrezzature.

Se ne conclude che per quanto l'immagine registrata su film possa in linea teorica avvicinarsi abbastanza bene, come dettaglio di particolari, alla capacità di risoluzione del sistema televisivo a 625 linee, vi è in pratica tutta una serie di fattori negativi che contribuiscono alla sua degradazione.

La riduzione di questi effetti è stata laboriosa e delicata ed ha richiesto lungo tempo. Oggi però si ottengono in generale risultati abbastanza soddisfacenti: a conferma di ciò facciamo osservare che la parte riguardante il commento politico che compare nella edizione della notte del Telegiornale è registrata dal vivo durante la edizione della sera ed è eccellente sotto ogni aspetto.

Tuttavia l'ultima parola sul problema della registrazione non è ancora stata detta ed è infatti oggetto di studi e ricerche specialmente per quanto riguarda il perfezionamento del sistema delle registrazioni su nastro magnetico.

In questo campo siamo però ancora lontani dalla qualità che si ottiene oggi con la registrazione su pellicola.

Rispondendo all'ultima parte della sua domanda La informiamo che le registrazioni vengono eseguite su pellicola da 16 millimetri in quanto il dettaglio che essa può fornire corrisponde alla capacità di risoluzione del sistema televisivo a 625 linee e poi perché essa è di più economico impiego in quanto, mentre con la pellicola da 35 millimetri si ha un consumo di circa mezzo metro al secondo, con quella da 16 millimetri il consumo è di circa 19 centimetri.

Da Monaco

«Mi è stato riferito che qui a Monaco si possono ricevere con un televisore pluri-standard anche i programmi della Televisione italiana, essendo entrata in funzione la stazione trasmittente di Capo Sant'Ampeggio (Bordighera) antistante la baia di Monaco e distante una decina di chilometri in linea d'aria. Ora vorrei sapere se ciò corrisponde a verità, e, in caso affermativo, la polarizzazione dell'antenna da adottare e quali apparecchi consigliate» (Silvio Biancheri - Monaco).

Riteniamo che la ricezione del ripetitore di Capo Sant'Ampeggio (Bordighera) possa essere possibile nelle zone del Principato che sono in vista della nostra antenna trasmittente: non abbiamo però elementi per poterlo assicurare non essendo state eseguite prove pratiche in questo senso. Tenga presente che il ripetitore funziona, con polarizzazione orizzontale, sul canale italiano C (81 ÷ 88 MHz) il quale è impiegato esclusivamente in Italia. Pertanto i ricevitori pluri-standard cui lei si riferisce non sono adatti alla ricezione poiché non predisposti per tale canale.

Nuovi trasmettitori a modulazione di frequenza

	Pr. Nazionale	II Programma	III Programma
	Kc/s	Kc/s	Kc/s
Gardone Val Trompia (Lombardia)	91,5	95,5	98,7

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
6.45 Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
7.15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
7.30 Culto evangelico
7.45 * Musica per orchestra d'archi
8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
8.30 Vita nei campi
9 — * Concerto di musica sacra
 Pachelbel (Trascr. Giombini): *Ver-setti sul «Magnificat»*; Haendel: *«Salve Regina»*
9.30 SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Luigi Cardini
10.15 Notizie dal mondo cattolico
10.30-11.15 Trasmissione per le Forze Armate: «La borraccia», a cura di Marcello Jodice
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Renzo Tarabusi
12 — Musica in piazza
 Complesso Musicale dell'Aeronautica, diretto da Alberto Di Minello
12.20 Orchestra diretta da Pippo Barzizza
12.40 L'oroscopo del giorno (Motta)
12.45 Parla il programmatista
 Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
 Carillon (Manetti e Roberts)
13.20 * Album musicale
 Negli interv. comunicati commerciali
 Lanterne e lucciole (13.55)
 Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
14 **Giornale radio**
14.15 Fonte viva
 a cura di Giorgio Nataletti
14.30 * Musica operistica
 Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: «Tombe degli avi miei»; Ponchielli: *La Gioconda*: «Enzo Grimaldo...»; Boito: *Mefistofele*: «Dai campi, dai prati»; Leoncavallo: *Pagliacci*: «No, pagliaccio non son»; Mascagni: *Isabella*: «Non colombelle»; Verdi: *Otello*: «Già nella notte densa»
15 — Un amico che vale un tesoro
 Concorso a premi fra i ragazzi italiani
 Incontri di qualificazione
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Realizzazione di Adolfo Perani (Motta)
15.50 * Ritmi e canzoni
16 — Franco Venturini: *Le dive all'acqua ghiacciata*
16.15 * Suona il Trio Raisner
16.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A (Stock)
17.30 Orchestra diretta da Gian Stellari
18 — TERZO CONCERTO «AGIMUS» diretto da FERRUCCIO SCAGLIA con la partecipazione della violinista Pina Carmirelli e del tenore Tommaso Frascati
 Clementi: *Sinfonia n. 2 in re maggiore*, op. 18: a) Grave - Allegro assai, b) Andante, c) Minuetto (poco allegro), d) Allegro assai; Busoni: 1) *Berceuse elegiaca*, op. 42, 2) *Rondò arlecchinesco*, op. 46; Shostakovich: *Concerto per violino e orchestra*: a) Notturmo, b) Scherzo, c) Passacaglia, d) Burlesca
 Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana (Registrazione)
 (vedi nota illustrativa a pag. 9)
 Nell'intervallo:
Risultati e resoconti sportivi
19.45 La giornata sportiva
20 — * Canzoni italiane
 Negli interv. comunicati commerciali

- * Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
21 — Passo ridottissimo
 Varietà musicale in miniatura
CONCERTO JAZZ
 Armando Trovajoli e i suoi solisti
21.45 Letture dell'Inferno
 a cura di Natalino Sapegno
 Canto XXX - Dizione di Achille Mille
 Locatelli: *Sonata in fa minore*, per violino e pianoforte
 Violinista David Oistrakh; pianista Wladimir Jampolsky
22.15 VOCI DAL MONDO
22.45 Concerto del soprano Irma Bozzi Lucca e del pianista Giorgio Federico Ghedini
 Ghedini: 1) «Vagammo per la foresta di pini»; 2) *Tre canti di Shelley*: a) «I pellegrini del mondo», b) «Vento rude...», c) «Mentre azzurri splendono i cieli»; 3) *Auciello che ne viene da Caserta*; 4) *Ci aggiu tutta 'sta notte cammenato*; 5) *Canta uno augello in voce sì suave*; 6) *Candida mia colomba*
21.35 **Giornale radio** - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - * Musica da ballo
24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16** — * Virginalisti inglesi
 a cura di Reginald Smith Brindle
Il caposcuola: William Byrd
 Praeludium - The Earl of Salisbury's Pavan and Galliard - The Carman's Whistle - Fifth Pavan and Galliard - The Queen's Alman - The First French Coranto
 Geraint Jones, organo; Elizabeth Goble, virginal; Thurston Dart, clavicembalo
16.30 Urbanistica di ieri e di oggi
 a cura di Leonardo Benevolo
L'urbanistica in Italia
17 — * William Walton
Façaide
 su testo di Edith Sitwell, per voci recitanti e orchestra da camera
19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
 Biblioteca
Impressioni di un volontario dell'esercito dei Vosgi
 di Achille Bizzoni, a cura di Stefano Jacomuzzi
19.30 Gian Francesco Malipiero
Dialoghi (con Manuel De Falla) per due pianoforti
 Duo Gorini-Lorenzi
Fantasie di ogni giorno
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo
20 — La conservazione e il restauro delle opere d'arte e dei monumenti in Italia
 Guido Arcamone: *La tutela del patrimonio bibliografico*
20.15 * Concerto di ogni sera
 F. Liszt (1811-1886): *Amleto* poema sinfonico
 Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da Karl Münchinger
 F. Chopin (1810-1849): *Concerto in fa minore* op. 21 per pianoforte e orchestra
 Allegro - Larghetto - Allegro vivace
 Solista Arthur Rubinstein
 Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da John Barbirolli
21 — Il Giornale del Terzo
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno
21.20 L'Opera napoletana del Settecento
CHI DELL'ALTRUI SI VESTE PRESTO SI SPOGLIA
 Commedia per musica in due atti di Giuseppe Palomba
 Musica di Domenico Cimarosa (Revisione di Renato Parodi)
 Ninetta Elena Rizzieri (Vanna Nardi)
 Stellidaura Giuseppina Arnaldi (Adriana De Cristoforis)
 Mirandolina Fernanda Cadoni
 Putifarre Francesco Albanese (Mario Borelli)
 Martuffo Sesto Bruscantini
 Gianfabrizio Carlo Maugeri
 Gabbamondo Dimitri Lopatto (Igino Bonazzi)
 Direttore Alfredo Simonetto
 Maestro del Coro Roberto Benaglio
 Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Corrado Pavolini
 (v. articolo illustrativo a pag. 7)
 Nell'intervallo: Libri ricevuti

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 Corrida, racconto di Fernando Quiñones - Traduzione di Maria Carla Bagnasco
13.45-14.30 Musiche di Pergolesi e Clementi (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 19 aprile)

SECONDO PROGRAMMA

- 7.50** Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
8.30 Notizie del mattino
ABBIAMO TRASMESSO
 (Parte prima)
10.15 La domenica delle donne
 Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (Omo)
10.45 Parla il programmatista
11 — **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte seconda)
11.45-12 Sala Stampa Sport
MERIDIANA
13 Orchestra della canzone diretta da Angelini
 (Necchi macchine per cucire)
 Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
13.30 Segnale orario - **Giornale radio**
Simpaticissimo
 di Dino Verde
 Compagnia del Teatro Comico-Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Riccardo Mantoni (Mira Lanza)
14 — Scatola a sorpresa (Simmenthal)
14.05-14.30 Diario di un uomo tranquillo

- Negli interv. comunicati commerciali
15 — * Il discobolo
 Attualità musicali di Vittorio Zivelli
 (Prodotti Alimentari Arrigoni)
15.30 Venite all'opera con noi
 Un programma di Ermete Liberati (Terme di Recoaro)

POMERIGGIO DI FESTA

- 16** FESTIVAL
 Rivista di Mario Brancacci
 Regia di Pino Gilioli
17 — **MUSICA E SPORT**
 * Melodie e ritmi (Alemagna)
 Nel corso del programma:
Radiocronaca del Premio Conte Luigi Miani dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma (Radiocronista Alberto Giubilo)
18.30 * BALLATE CON NOI
19.15 * Pick-up (Ricordi)

INTERMEZZO

- 19.30** * Altalena musicale
 Negli interv. comunicati commerciali
 Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
20 — Segnale orario - **Radiosera**
20.30 Passo ridottissimo
 Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

VENTIQUATTRESIMA ORA

- Programma in due tempi presentato da Mario Riva
 Orchestra diretta da Gianni Ferrio
 Regia di Silvio Gigli (I TEMPO)
 (Agip)
21.15 Centenario della nascita di Giacomo Puccini
CONCORSO PER GIOVANI CANTANTI LIRICI
 Settima trasmissione
 Soprani, Adriana Macchiaioli e Carla Vannini; baritono, Galliano Paluzzi; tenore, Armando Radice
 Maestro del Coro Roberto Benaglio
 Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Alfredo Simonetto
 Al termine:
 * La chitarra di Les Paul
22.30 DOMENICA SPORT
 Echi e commenti della giornata sportiva
23-23.30 Carnet di ballo
 Un programma di Renato Tagliani e Dia Gallucci



Alle 22.45 vengono eseguite per il Programma Nazionale alcune liriche di Giorgio Federico Ghedini. Nella foto: l'interprete vocale, soprano Irma Bozzi Lucca, che sarà accompagnata al pianoforte dal maestro Ghedini

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
 22.35-0.30: Balliamo con Helmut Zacharias, Ray Anthony e Franco Giordano - 0.36-1: Le voci di Nilla Pizzi e Natalino Otto - 1.06-1.30: Sette note per 33 giri - 1.36-2: Sulle ali della melodia - 2.06-2.30: Musica operistica - 2.36-3: Successi di tutto il mondo - 3.06-3.30: Musica dello schermo - 3.36-4: Un po' di swing - 4.06-4.30: Voci e orchestre - 4.36-5: Musica sinfonica - 5.06-5.30: I motivi preferiti - 5.36-6: Musica salon - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA



Campionato di calcio Divisione Nazionale

Serie A

XXIX Giornata

Alessandria (27) - Padova (35)		
Bologna (27) - Milan (26)		
Genoa (21) - Udinese (24)		
Inter (28) - Fiorentina (33)		
Lanerossi (27) - Roma (30)		
Lazio (25) - Sampdoria (22)		
Napoli (35) - Juventus (45)		
Torino (27) - Atalanta (24)		
Verona (24) - Spal (24)		

Serie B

XXIX Giornata

Bari (35) - Triestina (39)		
Catania (25) - Brescia (27)		
Marzotto (31) - Taranto (25)		
Palermo (27) - Parma (19)		
Prato (28) - Lecco (24)		
Sambenedett. (24) - Cagliari (23)		
Simmenthal (31) - Como (31)		
Venezia (34) - Novara (25)		
Zenit Modena (30) - Messina (22)		

Serie C

XXIX Giornata

Carosarda (32) - Siena (29)		
Catanzaro (29) - Sanremese (19)		
Cremon. (26) - S. Ravenna (31)		
Legnano (29) - Fedit (29)		
P. Vercelli (34) - Salernit. (24)		
Reggiana (37) - Biellese (29)		
Reggina (27) - Pro Patria (26)		
Siracusa (26) - Livorno (23)		
Vigevano (31) - Mestrina (23)		

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C.

I numeri fra parentesi indicano il punteggio, e quindi la posizione in classifica, delle varie squadre

TELEVISIONE

domenica 20 aprile

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — S. MESSA

11.30-12 SGUARDI SUL MONDO

Rassegna di vita cattolica

LIBRI PER UN MESE

15 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

BELGIO: Bruxelles

Visita all'Esposizione Universale ed Internazionale

Telecronista: Luciano Luisi

POMERIGGIO SPORTIVO

15.45 a) Racchette azzurre '58

Inchiesta filmata sulla partecipazione italiana alla stagione tennistica internazionale

b) Riprese dirette di avvenimenti agonistici

Nell'intervallo:

Notizie sportive

LA TV DEI RAGAZZI

17.30 a) Arrivano i vostri

Settimanale di cartoni animati

b) Le avventure di Rin Tin Tin

Caccia al puma

Telefilm - Regia di Robert G. Walker

Distribuz.: Screen Gems

Interpreti: Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer, Rand Brooks e Rin Tin Tin

POMERIGGIO ALLA TV

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 TELEMATCH

Programma di giochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto

Realizzazione di Piero Turchetti

20 — CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

La Settimana Incom - Film Giornale Sedi - Mondo Libero

A cura della INCOM

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Idrolitina - Shell Italiana - Algid - Rilux)

21 — Dal Teatro della Fiera Internazionale di Milano

Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello

presentano

UN, DUE, TRE

Spettacolo musicale di Scarnicci e Tarabusi

Coreografie di Gisa Geert Orchestra diretta da Giampiero Boneschi

Regia di Eros Macchi

(vedi articolo illustrativo a pag. 20)

22.15 I VIAGGI DEL TELEGIORNALE

«Oggi in Uganda»

Reportage di Franco Prosperi, Fabrizio Palombelli e Stanis Nievo

22.45 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Volti nuovi a «Telematch»

Consolini «braccio» Lualdi «mente»



Leggendo la bella mano dell'attrice Sandra Milo, il giornalista aviatore Maner Lualdi ha superato l'ultima delle domande rivoltegli da Enzo Tortora e, senza disturbare il discobolo Consolini, si è qualificato per la seconda prova: sul che — data la preparazione e la sicurezza dell'eccezionale concorrente — nessuno aveva dubbi. Sul resto del fronte di Telematch nulla di notevole da segnalare: il solito divertente pomeriggio in compagnia di Silvio Noto e dei suoi candidati alla «Coppa», di Enzo Tortora e delle sue «Anime gemelle». Nella foto: Maner Lualdi (a destra) scruta le linee della mano di Sandra Milo



stasera alle ore 20,50
alla TV

WALTER CHIARI

presenta la nuova rubrica

“IMPARATE A CONOSCERVI”

offerta da



La rubrica consiste in un esame psicotecnico a cui ogni telespettatore potrà sottoporre se stesso per conoscere il tipo ed i particolari aspetti del suo carattere.

Cinque personaggi tipici appartenenti alle cinque categorie principali di caratteri, tutti impersonati da Walter Chiari, verranno mostrati nei loro comportamenti abituali.

Ogni spettatore avrà la possibilità di osservare quale dei comportamenti tipici è più affine al proprio in circostanze simili. Alla fine di 10 trasmissioni verranno chiariti gli aspetti generali dei corrispondenti tipi di carattere.

Per imparare a conoscere il Vostro carattere, assistete a tutte le successive puntate e seguite le trasmissioni, muniti di carta e matita per segnare il numero del tipo il cui comportamento è affine al Vostro.

È arrivato il Signor Pietro



MESSAGGERO VOLANTE DELLA FORTUNA

Chi è questo signore? E' il signor Pietro, colui che ogni settimana si presenterà a casa dei vincitori del Concorso Idrolitina con una borsa colma di gettoni d'oro.

GRANDE CONCORSO IDROLITINA

Un milionario ogni settimana
e 10 premi da 100.000 lire in gettoni d'oro

COME CONCORRERE

1° Acquistare una scatola di Idrolitina, che serve a preparare 10 litri di una squisita acqua da tavola.

2° Togliere dalla scatola lo stampato che mette in rilievo le qualità dell'Idrolitina nonché il modo di prepararla, e ritagliarne la testata ov'è scritto: A. Gazzoni & C. - Bologna - Idrolitina.

3° Incollare il ritaglio così ottenuto su una cartolina postale da inviare al semplice indirizzo «Gazzoni - Bologna» indicando il proprio nome, cognome ed indirizzo.

4° Il Signor Pietro consegnerà ogni settimana al domicilio del primo estratto a sorte una bor-

sa di gettoni di oro per il valore di un milione, a condizione che il vincitore abbia in casa almeno una scatola, anche vuota, di Idrolitina.

5° Lo stesso procedimento sarà seguito per gli altri dieci premi di 100 mila lire ciascuno. Anche per questi i vincitori dovranno essere in possesso di una scatola di Idrolitina.

6° Ogni cartolina parteciperà a due estrazioni successive. Periodo di validità per gli invii: 12 Aprile-23 Agosto. Estrazioni settimanali con ogni garanzia di legge. Ogni concorrente può partecipare con una o più cartoline.

IDROLITINA

Questa sera in Carosello
ore 20,50

“È arrivato il...”

con Gino Bramieri e Carlo Rizzo
Testi di Marchesi



Autorizz. Ministero Finanze - Ispettorato Lotto e Lotterie n. 35412 dell'8-1-1958

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1)

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

18,45 Sicilia sport (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3)

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz: Schländers - Nachrichten zu Mittag - Programmübersicht - Lotteriehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Complessi caratteristici (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II - Paganella II - Rovereto II - Trento 2)

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II - Trento 2 - Paganella II - Rovereto II).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten - Dienst am Abend - Sportnachrichten - «Terminkalender» - Hörspiel von Max Gundermann; Regie Fritz Schröder Jahn; Bandaufnahme des Norddeutschen Rundfunks - Eduard Mac Dowel Suite indiana, op. 48 (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine I - Udine 2 - Tolmezzo II).

9 Servizio religioso cristiano evangelico (Trieste 1).

9,15 Dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste: «Canzoni senza parole» - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1)

9,40 Frank Martin: Piccola Sinfonia Concertante - Membri dell'Orchestra della Suisse Romande diretti da Ernest Ansermet (Dischi) (Trieste 1)

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine I - Udine 2 - Tolmezzo II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,20 Taccuino musicale - Carosone: Pianofortissimo, Fanciulli: Come Giuda; Rodgers: Colypso romance - 13,30 Giornale radio - Notiziario giu-

liano - Il mondo dei profughi - 14 «Il bragozzo», settimanale di piccolo cabotaggio adriatico, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine I - Udine 2 - Tolmezzo II).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino (Dischi), calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori - 9,30 Mattinata musicale

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,15 Melodie gradite - 12 Ora cattolica - 12,15 Per ciascuno qualcosa

13 Chi, quando, perché... Sette giorni a Trieste - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 15 Concerto pomeridiano - 16 Cori sloveni - 16,20 Brahms: Quintetto in fa minore per piano e archi op. 34 (Dischi) - 17 «Un prologo si è fermato», commedia in due atti di Edoardo Anton - Indii Tè danzante (Dischi) - 19 Motivi di Lecuona eseguiti dall'autore (Dischi) - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Mosaico sonoro - 21 Complesso Borut Lesjak; cantano Majda Sepe e Polanca Lesjak - 21,30 Piccola antologia poetica: «Le poesie della sera» a cura di V. Belicic - 22 La domenica dello sport - 22,10 Nel mondo del jazz - 22,35 Orchestra Len Mercer (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 14

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 31,21)

9,30 Santa Messa in rito latino in collegamento RAI con commento di P. Francesco Pellegrino. 10,30 Santa Messa in rito orientale. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissione estere. 19,30 Orizzonti cristiani. Notiziario - «La morte di Adamo» di Paul Berther con la partecipazione di Ernesto Colindri. 21 Santa Rosalia.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore. 19,17 Aperitivo d'onore. 19,35 Lieto anniversario. 19,40 La mia cuoca e la sua bambinaia. 20 Club del buon umore, con Pauline Carton

I VINCITORI DEL CONCORSO DELLO "SPERIMENTALE" DI SPOLETO

La Presidenza del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto comunica che la Commissione Esaminatrice del XII Concorso nazionale di canto indetto per il corrente anno 1958 ha esaurito i suoi lavori. Esaminati i risultati delle audizioni sono stati giudicati idonei per essere presi in considerazione per la loro utilizzazione, a norma dell'art. 10 del Bando di Concorso i candidati appresso elencati:

Soprani: Rinaldi Margherita di Rovigo (Scuola Ines Adami Corradetti), Piccini Edda di Como (Scuola Carmen Melis), Cantelli Luisa di Ferrara (Scuola Emilio Gherardini), Valentini Alberta di Roma (Conservatorio S. Cecilia - Scuola M. Teresa Pediconi); **Tenori:** Tei Enzo di Perugia (Scuola Zeetti), Monaco Aldo di Pozzuoli (Conservatorio S. Pietro a Maiella - Scuola Conversano); **Baritoni:** Picca Giovanni di Molfetta (Conservatorio S. Pietro a Maiella - Scuola Carrara), Burdelli Fortunato di Arezzo (Scuola Giovannetti);

Bassi: Rinaldo Mario di Chieti (Scuola Catania), Antonini Giovanni di Venezia (Scuola Cherri), Bellani Sergio di Cesena (Conservatorio G. Rossini di Pesaro). I predetti giovani inizieranno il Corso di addestramento professionale, terminato il quale debutteranno nel prossimo settembre nel Teatro Comunale di Spoleto nelle opere che saranno scelte prossimamente dalla Commissione.

e Pierre Louis. 20,10 Il successo del giorno. 20,30 Il gran gioco. 21 Grande parata della canzone. 21,30 Per Lei, questa musica! 21,35 Le donne che amai. 21,45 Musc-Hall. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario. 19,50 Dischi. 20 «I francesi alla scoperta del mondo», a cura di Bertrand Flornoy. 20,32 Vita parigina. 21 Concerto della Banda della Guardia Repubblicana diretta da François-Julien Brun. Wagner: Il vascello fantasma, ouverture; Ibert: Scall; Lalo: Rapsodia norvegese; Borodin: Il principe Igor, danze; Rimsky-Korsakoff: La grande Pasqua russa; Prokofiev: Marcia da «L'amore delle tre melarance». 22 «Immagini del Giappone di ieri», a cura di Roger Pillaudin. 22,30 Collegamento con la Radio Austriaca: «Il bel Danubio blu». 23,25 Notiziario. 23,30-0,15 Musica da ballo.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8. 19,16 La leggenda d'Eros, a cura di Pierre Still e Bernard Lavallée. 19,45 Sortilegi del Flamenco. 20 Notiziario. 20,25 Gran Premio di Parigi: Scuderia n. 8 (Terzo Galoppo). «Louis Dureux» con i suoi autori, i suoi amici e i suoi interpreti. 21,33 «Anteprema» di Jean Grunbaum. 22,33 «Correspondenza», a cura di Frédéric Alberti. Testo di Frédéric Carey. 22,58-23 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7.

17,45 Concerto diretto da Jean Martinon. Solista: pianista Jeanne Manchon. Mozart: a) Sinfonia n. 35 in re maggiore (Haffner), b) Concerto n. 20 K. 491 in do minore per pianoforte e orchestra; c) Serenata in sol maggiore; d) Sinfonia n. 41 in do (Jupiter). 19,31 Schumann: Racconti di fate, op. 132 (frammenti) per pianoforte, clarinetto e viola. 19,40 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione del cantante Michel Sénéchal, dei pianisti Françoise Gobet e André Collard e del Coro di voci bianche della R.T.F. diretto da Jacques Jouineau. 20,10 Fauré: Dolly, suite per pianoforte a quattro mani. 20,15 Paul Ladmirault: a) Pezzi per pianoforte; b) Dominical, suite per quartetto vocale e pianoforte; c) Quartetto per archi. 21,15 «La Villa Remiro», di Claude Aveline. 22,15 Ciaikovsky: La bella addormentata, suite da balletto (frammenti). 22,30 Notiziario. 22,35 Microsalchi richiesti dagli ascoltatori. 23,52-24 Notiziario.

MONTECARLO

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Montecarlo poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

GERMANIA

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

18,25 Concerto diretto da Wilhelm Furtwängler. Beethoven: «Egmont», ouverture; Anton Bruckner: Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore. 19,45 Notiziario. Sport. 20,05 Concerto variato: Musica operistica e operettistica. 22,15 Notiziario. Sport. 22,45 Musica da ballo. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Musica leggera nell'intimità.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,45 Max Jaffa e l'Orchestra Palm Court. 19,45 Discussione su questioni religiose. 20,30 «Coningsby», di Benjamin Disraeli. Adattamento radiofonico di Blair. 1° episodio. 21 Notiziario. 21,30 Concerto pianistico. 22 «Dame Ethel Smith». 22,50 Epilogo. 23-23,06 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 Melodie popolari vecchie e nuove. 18,30 Dischi presentati da Sam Costa. 19 «Take it from here», rivista musicale. 19,30 Notiziario. 19,35 Orchestra Billy Tennent e cantanti. 20,30 Canti sacri. 21 Orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet e cantanti. 22 Serenata, con Alberto Semprini al pianoforte e l'Orchestra della rivista della BBC diretta da Harry Rabnowitz. 22,30 Notiziario. 22,40 Dischi presentati da David Jacobs. 23,30 Appuntamento con i pianisti Harriott e Evans. 23,50 Musica e parole cristiane. 23,55-24 Ultime notizie.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 7,30	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	11945	25,12
12 - 17,15	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88

10,15 Notiziario. 10,35 Musica di Glinka e di Glazunoff. 10,45 Orchestra Peter Yorke. 12 Notiziario. 12,30 «Take it from here», rivista musicale. 13 «Diario del 1950», di Leslie Bailly. Musica composta ed elaborata da Alan Paul. 14 Notiziario. 15,15 Concerto diretto da Lawrence Leonard. Richard Strauss: Burlesca per pianoforte e orchestra; César Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (solista: Franz Reizenstein). 16,15 «La mezz'ora di Tony Hancock», varietà. 17 Notiziario. 17,45 Complesso vocale «The Nave-lairs» diretto da Edward Rubach. 19 Notiziario. 19,15 Pianista Dennis Wilson. 19,30 «Fine goings on», con Frankie Howard. 20 «The High Girders», di John Prebble. 21 Notiziario. 21,15 Melodie di Haendel, Messager, Bernstein, Vivian Ellis, Manning Sherwin, interpretate da Dennis Bowen e dal pianista William Davies. 21,30 Canti sacri. 22 Concerto diretto da Sir Adrian Boult. Solista: violinista Ruggiero Ricci. Bax: Tintagel, poema sinfonico; Holst: Venere, da «I Pianeti»; Paganini: Concerto in re per violino. 23,15-23,45 «Vita con i Lyon», varietà.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. 19,40 Canzoni popolari (coro diretto da Hermann Hofmann). 20 «La gondola», radiosintesi sui gondolieri di Venezia con registrazioni originali di Attilio Fiorenza Venturini. 21 Franz Schubert: a) Sinfonia n. 4 in do minore (Tragica); b) Trio in mi bemolle maggiore, op. 100. 22,15 Notiziario. 22,20 Le favole dei popoli (V.) «L'usignolo riconoscente», cinque fiabe indiane. 22,50-23,15 Musica popolare e leggera dalle Indie.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

10,30 Ludwig van Beethoven: Concerto per violino e orchestra n. 8 in la minore op. 47. 10,50 Grieg: a) Danza sinfonica n. 1 op. 64; b) Danza sinfonica n. 3 op. 64. 11,30 Religiosità e musica: «Tut-

VALORI PIU' VOSTRO DENARO



55

fabbriche ed organizzazioni PHILIPS sparse nel mondo, modernissimi laboratori scientifici in cui prestano la loro opera scienziati di ogni nazionalità, tendono costantemente all'applicazione dei progressi della tecnica a tutti i prodotti

PHILIPS

valorizzate quindi il vostro denaro acquistando prodotti altamente qualificati tecnicamente perfetti

ti i popoli cantano». 12 Liszt: Rapsodia ungherese n. 6; Dvorak: Scherzo capriccioso, op. 66. 12,30 Notiziario. 12,40 Musica varia. 13,15 «Transatlantico», di Delia Dagnino. Crociera con giochi e indovinelli a premio. 13,45 Quintetto moderno diretto da Iller-Pattacini. 14 Il microfono risponde. 14,30 Piccola serenata. 15 Dischi. 15,15 Sport e musica. 17,15 La domenica popolare. 18,15 Respighi: Trittico botticelliano. 19,15 Notiziario. 19,20 Motivi russi. 19,30 Giornale sonoro della domenica. 20 Mendelssohn: Quartetto op. 1 in do minore. 20,30 Cronache del teatro, a cura di Giuseppe Biscossa. 20,35 «Carmosina»,

commedia in tre atti di Alfred de Musset. Traduzione di Roberto Rebora. 22,30 Notiziario. 22,40-23 Attualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,50 Documentario di Jean-Pierre Goretta. 20,10 Campionato svizzero culturale intercittà. 20,45 Radio Losanna ha pensato a voi! 21,05 Premio Italia 1957: «Ceux qui tombent» («All that fall») di Samuel Beckett. Versione francese. 22,20 Dischi. 22,30 Notiziario. 22,35 «Il potere dei vallesi», a cura di Edmond Gilliard. 23 Concerto d'organo. 23,20-23,25 Radio Losanna vi dà la buona sera!



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Vara!
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)
- 11** — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare)
Tanti fatti, settimanale di attualità, a cura di Antonio Tatti
- 11.30** * **Musica sinfonica**
Bach: *Sinfonia concertante in la maggiore op. 18 n. 1*; a) Andante di molto, b) Rondò (Allegro assai) (Walther Schneiderhan, violino; Nikolaus Hübner, violoncello - Orchestra sinfonica di Vienna diretta da Paul Sacher); Haydn: *Sinfonia n. 48 in do maggiore* (Maria Teresa); a) Allegro festoso, b) Andante, c) Minuetto, d) Vivo (Moto perpetuo) (Orchestra sinfonica di Vienna diretta da Jonathan Sternberg)
- 12.10** **Orchestra diretta da Gian Stellari**
Cantano Elio Bigliotti, Jolanda Rossin, Pino Simonetta e Dolores Sopranzi
Rolland: *Toccata*; Faustini-Giuliani: *Silenziosamente*; Pinchi-Durand: *Bolero*; Specchia-Capostoli: *Maliziusella*; Lombardo-Padilla: *La violettiera*; Marchetti: *Innamorata*; Danpa-Aragosti: *Carolina dance*; Colombi-Bassi: *La mia storia*; Pinchi-Gietz: *Tipitipitipso*; Odorici-Sopranzi: *A luci spente*; Nisa-Redi: *M'innamoro sempre più*; Azevedo: *Brasileiro*
- 12.50** **1, 2, 3... via!**
(Pasta Barilla)
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 16.15** **Previsioni del tempo per i pescatori**
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Musiche di Nino Medin**
1) *Canzone e Scherzo*, per flauto, arpa e viola (Severino Gazzelloni, flauto; Lodovico Coccon, viola; Maria Selmi Dongellini, arpa); 2) *Partita*, per archi soli: a) Entrata, b) Corrente, c) Aria, d) Moto perpetuo (Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Manno Wolf Ferrari)
- 16.50** G. F. Vené: *Le colline di Pavese*
- 17** **Giornale radio**
Programma per i piccoli
La trottola
a cura di Maria Luisa Bari
Sette note in allegria
a cura di Antonietta Perno
Allestimento di Ugo Amodeo
- 17.30** **La voce di Londra**
- 18** — * **Billy Vaughn e la sua orchestra**
- 18.30** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

- 18.45** **Incontri musicali**
Bach e il clavicembalo
a cura di Liliana Scalero
Quarta trasmissione
- 19.15** **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30** **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura e arti
Direttore G. B. Angioletti
I racconti dell'Approdo: «Ricordi e fantasticherie» di Saverio Strati - Carlo Betocchi: *Poesie inedite*
- 20** — * **Ritmi e canzoni**
Negli intervalli comunicati commerciali
* **Una canzone di successo**
(Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da FULVIO VERNIZZI
con la partecipazione del mezzo-soprano Franca Marghinotti e del tenore Nicola Tagger
Verdi: *Luisa Miller*; Sinfonia; Donizetti: *La Favorita*; «Una vergin, un angel di Dio»; Mozart: *Le nozze di Figaro*; «Voi che sapete»; Puccini: *La bohème*; «Che gelida manina»; Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*; «Amor i miei fini proteggi»; Wolf-Ferrari: *I quattro rusteghi*; Intermezzo; Verdi: *Rigoletto*; «Ella mi fu rapita»; Bizet: *Carmen*; Habanera; Mascagni: *Iris*; «Apri la tua finestra»; Verdi: *Il trovatore*; «Condotta all'era in ceppi»; Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*; Preludio atto primo
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 22.15** **Nascita di una nave e rinascita di una flotta**
Documentario di Nanni Saba
- 22.45** **Vetrina del disco**
Musica sinfonica e da camera, a cura di Flavio Testi
- 23.15** **Giornale radio - Ballate con Nunzio Rotondo e il suo complesso**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Georg Philipp Telemann
(Revisione Friedrich)
Tre Sonate per violino e piano forte
N. 1 in sol minore (Adagio; Allegro; Adagio; Vivace) - N. 2 in re maggiore (Allemanda; Largo; Corrente; Vivace; Sarabanda; Giga) - N. 4 in sol maggiore (Largo; Allegro; Adagio; Allegro)
Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte
- 19.30** **La Rassegna**
Cultura inglese
a cura di Giorgio Manganelli
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
Johannes Brahms (1833-1897)
Sonata in re minore op. 108
Allegro - Adagio - Un poco presto e con sentimento - Presto agitato
André Gertler, violino; Antonio Beltrami, pianoforte
Trio in la minore op. 114
Allegro - Adagio - Andantino grazioso - Allegro
Ornella Puliti Santoliquido, piano forte; Giacomo Gandini, clarinetto; Massimo Amfitheatrof, violoncello
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **La prima Repubblica italiana**
a cura di Carlo Zaghi
IV. *Dalla Repubblica al Regno Italico*
- 21.50** * **Igor Stravinskij**
Variazioni sul corale «Vom Himmel hoch...» di Johann Sebastian Bach per coro e orchestra
Canticum sacrum ad honorem Sancti Marci nominis per tenore, baritono, coro e orchestra
Solisti: Jean Giraudeau, tenore; Xavier Depraz, baritono; Jean Jacques Grünenwald, organo
Corale «Elisabeth Brasseur»
Orchestra diretta da Robert Craft
- 22.20** **Sottozero per vivere**
Inchiesta di Gigi Marsico
(vedi fotoservizio a colori alle pagine 12 e 13)
- 22.50** * **Ludwig van Beethoven**
Variazioni op. 120 su un tema di Diabelli
Pianista Mieczyslaw Horszowski

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20 Antologia** - Da «Tutte le opere» di Antonio Fogazzaro: «Il testamento dell'Orbo di Rettorgole»
- 13.30-14.15** * **Musiche di Liszt e Chopin** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 20 aprile)

SECONDO PROGRAMMA

- 9** **MATTINATA IN CASA**
Effemeridi - *Notizie del mattino*
Almanacco del mese
- 9.30** * **Canzoni di tre città**
Roma-Napoli-Firenze
(Pludtach)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
(Omo)
- 15.15** Auditorium
Rassegna di musiche e di interpreti
- 16** **POMERIGGIO IN CASA**
INGRESSO DI FAVORE
Un programma di Franco Soprano
- 17** — **INCONTRO ALLA LOCANDA**
Commedia in tre atti e cinque quadri di Anna Bonacci
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Tino Buazzelli
Don Chisciotte Fernando Farese
Sancio Tino Buazzelli
Don Giovanni Franco Luzzi
Leporello Giorgio Piamonti
Ircania Nella Bonora
Il giudice inquisitore Tino Erler
Anita Giovanna Galletti
L'avvocato Gomez Corrado Gaipa
Don Diego Ferruccio De Ceresa
L'oste Rodolfo Martini
L'ostessa Wanda Pasquini
Aldonsa Adriana Innocenti
Alonso Gianni Pietrasanta
La venditrice di uova Marcella Novelli
Esperancia Giuliana Corbellini
Pedro Diego Michelotti
Mercede Carla Terreni
Antonio Corrado De Cristofaro
Nito Franco Sabani
Due studenti } Franco Dini
Lazzaro Laganà
Regia di Umberto Benedetto
(Registrazione)
- 18.45** **Giornale radio**
Svend Asmussen e il suo complesso
- 19** — **CLASSE UNICA**
Aldo Fabris - *Metodi di organizzazione del lavoro*: Introduzione. Inizio degli studi organizzativi
Giuseppe Grosso - *Le idee fondamentali del diritto romano*: La proprietà
- 19.30** * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Assi in parata
Appuntamento con i vostri cantanti preferiti
Orchestra diretta da Gorni Kramer
(Frank)
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21.15** **VENTIQUATTRESIMA ORA**
Programma in due tempi presentato da Mario Riva
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Regia di Silvio Gigli
(II TEMPO)
(Agip)
- 22.15** **I Concerti del Secondo Programma**
STAGIONE SINFONICA «PRIMAVERA»
Concerto e premiazione dei vincitori del Trofeo Primavera
Pianista Chiaralberta Pastorelli
Violinista Salvatore Accardo
Vivaldi (rev. Molinari): *Allegro da «La Primavera»* (1° tempo); Mozart: *Concerto in do minore K. 491* per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegretto; Mendelssohn: *Concerto in mi minore, op. 64*, per violino e orchestra: a) Allegro molto appassionato, b) Andante, c) Allegro non troppo - Allegro molto vivace
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento
(v. articolo illustrativo a pag. 16)
Al termine: Siparietto



Il m° Nino Medin, autore delle musiche che il Programma Nazionale mette in onda alle 16.30

MERIDIANA

- 13** * **I successi del Quartetto Cetra**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** * **Fantasia**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** * **Canzoni senza passaporto**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Il Juke-box: novità musicali d'ogni paese - 0.36-1: Voci in armonia - 1.06-1.30: Colonna sonora - 1.36-2: Musica sinfonica - 2.06-2.30: Le canzoni che fanno sognare - 2.36-3: Note di notte - 3.06-3.30: Amica musica - 3.36-4: Motivi in fantasia - 4.06-4.30: Musica operistica - 4.36-5: Bongos e maracas - 5.06-5.30: Piccoli complessi alla ribalta - 5.36-6: Valzer e tanghi - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



INCONTRO ALLA LOCANDA

Commedia di Anna Bonacci

In una locanda spagnola del Seicento, s'incontrano don Giovanni e don Chisciotte, ormai ambedue in età matura. Don Giovanni s'è accasato, scegliendosi per moglie una donna giovane e bella sì, ma muta e sorda; ed ha con sé il fido Leporello e un certo don Diego, che ha sempre rappresentato per lui una specie di termine di paragone, un metro di mediocrità nella fortuna con le donne, al quale misurare la propria sfacciata intraprendenza. Quanto a don Chisciotte, si è fatto savio nel senso corrente che gli uomini danno a codesto aggettivo; è guarito cioè dalla splendida insania che l'ha condotto in passato ad imitare le gesta dei paladini, «luce e vanto della cavalleria». E si è messo a fare il giudice di pace. Di ciò non è contento Sancho, il quale rimpiange ora le avventure vissute accanto al suo Signore. Le giornate scorrono monotone alla locanda, quando una sera don Giovanni scopre che la moglie è tutt'altro che

Ore 17 - Secondo Programma

sordomuta, come lui ha creduto, e lo tradisce con don Diego, mentre Leporello lo deruba a man salva. Giunge a buon punto, per consolarlo, una sua antica amante che lo convince a ritrovare sulle rive di un mitico lago il clima della loro più alta stagione d'amore. Ma nelle acque di questo lago il Cavaliere annega. La vecchia amante viene processata, sotto l'accusa di stregoneria. Giudice di pace sarà don Chisciotte: la sua saggezza vacilla nell'ascoltare i testi d'accusa e di difesa, e soprattutto nell'ascoltare il fido Sancho, il quale ricostruisce in termini di poesia donchisottesca la tragedia di cui don Giovanni è rimasto vittima; sicché decide che questi è morto «in seguito a funesta ubriachezza». L'ultimo atto della commedia ci porta, all'alba, in casa di don Chisciotte: Aldonza, una contadinotta, viene come ogni giorno a portare due secchi di latte; ed ecco, all'improvviso, don Chisciotte ritrova gli antichi vaneggiamenti, e vede in lei Dulcinea, e chiama Sancho per mostrargli dalla finestra una nube di polvere: essa rivela di certo, nella sua immaginazione, un esercito in marcia...

Incontro alla locanda è stata scritta da Anna Bonacci poco prima de *L'ora della fantasia*, la fortunatissima commedia rappresentata ormai in diciotto Paesi del mondo e che ha tenuto per tre mesi il cartellone al «Théâtre Antoine» di Parigi. Data una prima volta alle Arti, per la regia di A.G. Braggaglia, *Incontro alla locanda* ha sempre incontrato il favore del pubblico.

G. S.

TELEVISIONE

lunedì 21 aprile

11-12,15 Per la sola zona di Milano in occasione della XXXVI Fiera Internazionale

Programma cinematografico

LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18** a) **ANNI VERDI**
Settimanale per le ragazze
b) **CONOSCERE**
Enciclopedia cinematografica

RITORNO A CASA

- 18,30** **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
18,45 **PASSEGGIATE ITALIANE**
A cura di Franca Caprino e Giberto Severi
19,10 **VIAGGI MUSICALI**

Canzoni e ritmi di tutto il mondo
con il «Poker di voci», Ralph Flanagan e la sua orchestra, il Milan College Jazz Society, l'Orchestra Chuy Rayes, Marino Marini e il suo complesso

Realizzazione di Sergio Ricci

- 19,35** **TEMPO LIBERO**
Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina

- 20,05** **TELESPORT**

Tre atti di John Dighton

I giorni più felici della vita

Una commedia inglese che parta da un collegio maschile dove si riceve l'ordine dal Ministero di ospitare un collegio femminile, è evidente che parte favorita.

Gli inglesi sono specialisti in collegi umoristici sia maschili che femminili e John Dighton, da quel formidabile sceneggiatore di film che è, ne ha intersecati addirittura due, e non si lascia sfuggire una sola occasione comica.

Avvicinare, senza che si mescolino, due gruppi di ragazzi e di ragazze è un'impresa piuttosto complicata, soprattutto agli occhi dei genitori delle ragazze che la severa professoressa Withchurch vuol tenere all'oscuro.

La situazione generale, anziché chiarirsi si complica quando, sempre dal Ministero, arriva un altro ordine: quello di ospitare un secondo collegio; e di che natura sia questo collegio val la pena di apprendere direttamente dallo svolgersi della vicenda.

John Dighton, super decorato di guerra e supersceneggiatore di pace, usa per i suoi esperimenti teatrali un metodo estremamente rischioso ma che, se è convenientemente controllato, può dare grossi risultati e portare a forti contrasti comici. Usa, insomma, il sistema del «mettiamoli insieme e stiamo a vedere cosa succede».

E gli spettatori che siedono davanti ad una sua commedia debbono, come lui, essere pronti a tutto.

La compagnia teatrale che, questa sera, reciterà *I giorni più felici della vita* dal teatro delle Arti in Roma, è nuova, come formazione, per i telespettatori i quali potranno, dal loro schermo, capire perché questa compagnia ha avuto, in Italia, nella ultima stagione tanto successo. Lina Volonghi, Buazzelli e Lionello, i pilastri della compagnia che articola, in forma modernamente comica, la farsa in tre atti di John Dighton, nell'adattamento italiano di Mino Roli, hanno trasferito sul piano

mediterraneo l'umorismo inglese. Cioè hanno conferito ai loro personaggi uno scatto latino che dà sapore al meccanismo inglese.

Questa dell'interpretazione italiana di testi inglesi è una grossa questione che riaffiora ad ogni testo. Spesso, infatti, i nostri attori, confondendo l'interno con l'esterno, trasformano i personaggi inglesi in tante marionette stilizzate a movimento d'orologeria; confondendo il self-control con la freddezza. Gli inglesi sentono come i latini, come i prussiani, come gli ottentotti; soltanto il loro modo di reagire è differente.

L'errore che viene commesso sui nostri palcoscenici è di trasferire il controllo dall'esterno all'interno, cioè nell'intenzione di frenare la espressione dei sentimenti, molto spesso si fanno sparire i sentimenti stessi. Ma così come i personaggi inglesi, sui palcoscenici italiani parlano italiano, altrettanto debbono in italiano agire; insomma il sentimento, la reazione, è la stessa ma se viene espressa (e detta) in inglese ha un suo modo di estrinsecarsi ma se è espressa (e detta) in italiano ne deve avere un altro. Altrimenti si va nel manierismo, si va nell'orecchiato, si va nel convenzionale.

Un maleducato inglese è un maleducato. Anche se il suo modo di muoversi e di parlare può sembrare educato, in Italia. Bisogna che anche da noi sia, e rimanga, un maleducato.

E un gentiluomo inglese, quando è trasferito su un palcoscenico italiano, deve rimanere un gentiluomo. Ma italiano. Altrimenti diventa semplicemente la «macchietta di un gentiluomo inglese».

Tutto questo si è voluto dire proprio per spiegare quali sono i principali meriti di interpretazione della Volonghi, del Buazzelli, del Lionello e dei loro compagni che sotto la regia di Stefano De Stefani, hanno, come il traduttore, adattato la commedia al nostro pubblico.

G. I.

RIBALTA ACCESA

- 20,30** **TELEGIORNALE**
Edizione della sera
20,50 **CAROSSELLO**
(Aranciata Fabbri - Supertrim - Brylcreem - Colgate)
21 — **LA SETTIMANA IN ITALIA E ALL'ESTERO**
A cura di Ugo Zatterin e Gianni Granzotto
21,15 Dal Teatro delle Arti in Roma la Compagnia Lina Volonghi - Tino Buazzelli - Alberto Lionello con Dina Sassoli presenta
I GIORNI PIU' FELICI DELLA VITA
Tre atti di John Dighton
Versione Italiana di Mino Roli
Personaggi ed interpreti:
Dick Tassel Gianni Mantesi
Rainbow Alberto Carloni
Rupert Billings
Alberto Lionello
Godfrey Pond Tino Buazzelli
Evelyn Whitchurch
Lina Volonghi
Signorina Gossage
Franca Nuti
Croft Alberto Germiniani
Joyce Harper Dina Sassoli
Barbara Cahoun
Sonia Pizzorno
Il reverendo Edward Peck
Roberto Pescara
La signora Peck, sua moglie
Luciana Bettini
Edgar Sowter Carlo Cataneo
La signora Souwter
Olga Gherardi
Regia teatrale di Tino Buazzelli
Ripresa televisiva di Stefano De Stefani
Al termine:
TELEGIORNALE
Edizione della notte



incontro alla primavera

incontro alla primavera con l'abito Facis Montecarlo in purissima lana. Facis Montecarlo, leggero ed elegante, è l'abito primaverile per l'uomo moderno.

Facis Montecarlo
prezzo L. 24.700
purissima lana
120 taglie - tutti i colori
nei migliori negozi
di abbigliamento maschile.



SCOTCH, il nastro magnetico delle grandi registrazioni: è quello perfetto.



I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

22 dal 20 al 26 aprile (Ritagliate e conservate)

OGGETTI DI RAME. Vengono brillanti e lucidi strofinandoli con un impasto di farina gialla e aceto.

PIEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così: gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo!!! e che piacere camminare!!!

SETE. Una limonata calda disseta di più di una limonata ghiacciata.
CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 120. Non è mai stato superato. Calli e duroni cadranno come poveri petali da una rosa.

SCARPE. Le calzature bagnate vanno ripiimate con giornali vecchi e riposte all'aria con la suola rivolta sul fianco.

DENTI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti e bocca buona, chiedete oggi stesso, solo in farmacia, gr. 80 di Pasta del Capitano. E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti in 50 secondi. Vostro marito o moglie, fidanzato o fidanzata, e gli amici, vi diranno o penseranno: che denti bianchissimi che bella bocca!!!

CARNAGIONE GIOVANILE E FRESCA. Eccovi un buon consiglio: chiedete in farmacia gr. 70 di Cera di Cupra; è a base di cera vergine d'api e spermacci di balena; è un vero toccasana. Con un leggero massaggio alla sera, scompariranno rughe, pelle secca e arida. La confezione costa L. 500 e basta per una cura di un mese. Avrete bella pelle e dimostrerete qualche anno di meno. Utile anche per mani ruvide e screpolate.

FOSFORO GLUTAMMICO

DE ANGELI

carburante del cervello



irritabilità, surmenage, affaticamento

nel lavoro e nello studio?

intervenite subito

con un ricostituente adatto: il

FOSFORO GLUTAMMICO

DE ANGELI

aut. ACIS n. 527 del 13.2.1958

LOCALI

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova I).

TRENTINO ALTO ADIGE
7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - H. Nabl: «Geht Zivilisation auf die Nerven?» - Akkordeonist Heteszy Laszlo - Erzählungen für die jungen Hörer: «Onkel Tom's Hütte nach dem gleichnamigen Roman von Harriet Beecher-Stowe» - Rundfunkbearbeitung von Percy Eckstein, Regie: Karl Margraf; 6. und letzte Folge (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Der Sender auf dem Dorfplatz: Schlanders - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,04 Musica operistica: Verdi: Aida; «Gloria all'Egitto», Puccini: La Bohème; «Si mi chiamano Mimi»; Rossini: Il barbiere di Siviglia; «La calunnia è un venticello»; Prokofiev: L'amore delle tre melarance, Scherzo e marcia - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste I).

16,30 Con le orchestre dirette da Armando Orefiche e Gregor Serban (Dischi) (Trieste I).

17,30 Scrittori triestini: Giorgio Bergamini - «Mamma Angela» (Trieste I).

17,55 Concerto Sinfonico diretto da Dean Dixon - Beethoven: VI Sinfonia in fa magg. Op. 68 (Pastorale) - Orchestra Filarmonica Triestina (2ª parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 18 maggio 1957) (Trieste I).

18,40-19,15 Franco Russo e il suo complesso - Cantano: Hilde Mauri e Franco Faccio (Trieste I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - «Il più grande ponte d'Europa» di G. Artac - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Melodie leggere (Dischi) - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 La settimana nel mondo.

17,30 Musica da ballo (Dischi) - 18 Debussy: «La mer», tre schizzi sinfonici (Dischi) - 18,55 Complesso Silvo Tamse - 19,15 Classe unica: Il pianeta Terra: «Origine della vita» di Giovanni Merla - 19,30 Musica varia.

20 Commento sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Giancarlo Menotti: «Il telefono» opera in un atto; Orchestra Filarmonica Triestina, diretta da Pino Trost - 21 Letteratura ed arte contemporanea: «Goga, poesie e drammi» di Slavko Grum (recensione di G. Peterlin) - 21,30 Chopin: Concerto n. 1 in mi minore per piano e orchestra op. 11 (Dischi) - 21,50 Due voci e una chitarra: Dario Gigli e Lili Gher - 22,30 Composizioni di Liszt - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 14

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 31,21)

14,30 Radiogiornale - 15,15 Tra-

smisioni estere - 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Symposium filosofico» a cura di Paolo Valori; «Luigi Laveille e Renato Le Senne» del Prof. Federico Michele Sciacca - Pensiero della sera - 21 S. Rosario.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore, 18,30 Quartetto Marino Marini, 19,12 Omo vi prende in parola, 19,30 Buona festa! 19,35 Lieto anniversario, 19,48 La famiglia Duranton, 20 Rimane freddi! Presentazione di Pierre Louis, 20,15 Martini Club, con Robert Rocca, 20,45 Venti domande, 21 Il successo del giorno, 21,05 Concerto, 21,30 Music-Hall, 22 Radio Andorra parla per la Spagna, 22,03 Ritmo del giorno, 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita, 23,45-1 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario, 19,50 Dischi, 20 «Il viaggio in Francia», rievocazione di Armand Lanoux, 21 «I musicisti che conobbi ed amai: Reynaldo Hahn», a cura di Henri Busser, intervista di Jacques Berlinski, 21,15 «L'épouvantail», commedia drammatica in quattro atti di Dominique Rolin, 24-0,15 Musica da ballo.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,13 L'orchestra Joe Hajos e il pianista Raoul Gola, 19,40 «Il pappagallo sulla città», di Jean Lullien, 19,50 Dischi, 20 Notiziario, 20,25 «Music-Parade», presentata da Henri Kubnick, 20,30 «La Francia in vedetta» di André Gillais, 21,05 Cronaca del tempo ritrovato, dell'Avv. Henry Torrès: «Colette e la Contessa di Noailles», 21,25 Mendelssohn: Scherzo, dal «Sogno di una notte d'estate», 21,30 «La coquette et la fausse prude», di Baron, 22 Notiziario, 22,08 «Lunedì sera», varietà, 22,38 Dischi, 22,40 Ricordi per i sogni, 22,42-22,45 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,15 «I poteri della conoscenza», a cura di Georges Ribemont-Dessaignes, 20 Brahms: a) Capriccio op. 116 n. 1; b) Capriccio op. 116 n. 7, interpretati dal pianista Carl Seemann, 20,05 Concerto diretto da Gaston Poulet. Soliste: violinista Suzanne Plazonich; violoncellista Maud Tortelier, Schubert: Rosamunda, ouverture; Brahms: Concerto doppio per violino, violoncello e orchestra; Ravel: Valses nobles et sentimentales; Jacques Dupont: Le diptyque d'Amdusias, 21,45 «Belle Lettère», rassegna letteraria-radiofonica di Robert Mallet, 22,25 Ultime notizie da Washington, 22,30 Dischi, 22,50 La voce dell'America, 23,10 Beethoven: a) Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore op. 18 n. 6; b) Sonata n. 4 in la minore, per violino e pianoforte, 23,52-24 Notiziario.

MONTECARLO

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Montecarlo poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

GERMANIA MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,03 Eco del tempo, 19,45 Notiziario, 20 «Il piatto ben guarito», varietà musicale, 21 «La tentazione», radiocommedia di Benno Meyer Wehlack, 21,25 Musica leggera e da ballo eseguita da sette orchestre, 22,15 Notiziario. Commenti, 22,30 Specchio culturale, 23 Concerto notturno diretto da Hermann Scherchen con il coro diretto da Kurt Prestel, Anton Webern: a) Ricercata, fuga a sei voci dall'«Offerta musicale» di Joh. Seb. Bach, orchestra diretta dall'Autore, b) «La luce degli occhi» (testo di Hildegard Jone) per coro misto e orchestra, op. 26; Igor Strawinsky: a) Variazioni corali sulla canzone di Natale: «Dall'alto cielo vengo» di Joh. Seb. Bach per coro e orchestra; b) «Sinfonia dei salmi» per coro e orchestra, 24 Ultime notizie, 0,05-1 Melodie varie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario, 18,45 Solista di musica leggera, 19 Concerto diretto da Ian Whyte, Haendel: Musica per i Fuochi Artificiali; Bennett: «All creatures now are merry-minded», da «The Triumphs of Oriana»; Boyce: «Ode for the Royal Birthday», ouverture; Elgar: Nursery Suite; Haendel: «Zadock the Priest», 20,30 Venti domande, 21 Notiziario, 21,15 «Tre inverni», commedia radiofonica di John Mortimer, tratta dal suo romanzo omonimo, 22,45 Resoconto parlamentare, 23-23,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 Musica da ballo dell'America latina eseguita dall'Orchestra Edmundo Ros, 18,45 «La famiglia Archer», di Webb e Mason, 19 Notiziario, 19,30 «So I'll tell you», di Lawrie Wyman, IV puntata, 20 Dischi presentati da Vera Lynn, 20,30 «E' un delitto», giallo di Eddie Maguire, III puntata, 21,45 Dischi, 22 Musica richiesta ed auguri, 22,30 Notiziario, 22,40 Marie Benson, The Polkadots e l'orchestra Malcolm Lockyer con Tony Mansell, 23,30 Musica da Vienna: Vittoria e il suo ussaro, nuova versione dell'operetta di Paul Abraham, 23,55-24 Ultime notizie.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 7,30	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	11945	25,12
12 - 17,15	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario, 6 L'ora melodica, 6,45 Musica di Glinka e di Glazunoff, 7 Notiziario, 7,30 «La mezz'ora di Tony Hancock», varietà, 8 Notiziario, 8,30-9 Club dei chitarristi, 10,15 Notiziario, 10,45 Concerto diretto da Stanford Robinson, Vaughan Williams-Gordon Jacob: Canti folcloristici, suite; Benjamin Britten: Alba, da Quattro interludi marini; Clive Richardson: Melody on the move; Richard Addinsell: A Tale of Two Cities; Gordon Jacob: Fantasia sull'Inno Alleluia; William Walton: Façade, suite da balletto, 11,30 «Vita con i Lyon», varietà, 12 Notiziario, 12,31 Music-Hall, 13,15 Danze rustiche, 13,30 Nuovi dischi (musica leggera) presentati da Lionel Gamlin, 14 Notiziario, 14,15 «The Red-Headed League», di Sir Arthur Conan Doyle, Adattamento di Felix Felton, 15,15 Un secolo di canzoni: 1850-1950, 16,15 Omaggio a Ethel Smith, conversazione illustrata a cura di Herbert van Thäl, 17 Notiziario, 17,15 Concerto diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione del pianista Alberto Semprini, 18,15 Musica da ballo dell'America latina eseguita dall'orchestra Edmundo Ros, 19 Notiziario, 19,30 Artisti dei Music-Halls inglesi e le loro canzoni, 20 Banda militare, 20,30 Venti

domande, 21 Notiziario, 21,30 «A proper Charlie», varietà, 22 L'orchestra scozzese di varietà della BBC diretta da Jack Leon e il cantante David Ward, 23,15-23,45 Nuovi dischi (musica leggera) presentati da Lionel Gamlin.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Il corso del lunedì: «Chi fu Carlo Marx?» (IV), 19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Concerto di musiche richieste, 21 Trasmissione per il 150° anniversario della nascita di Johann Heinrich Wichern - Visita alla «Rauhe Haus» di Amburgo, 21,30 Joh. Friedrich Reinhardt: Sinfonia n. 5, 21,40 Concerto di musica brillante, 22,15 Notiziario, 22,20 Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero, 22,30-23,15 Concerto della Radiorchestra.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musica varia, 13,15 Canzoni e melodie presentate dall'Orchestra Melodica, 13,40-14 Haendel-Wit-tacker: Frammenti da «Alcina», 16 Tè danzante, 16,30 Rassegna di varietà presentata da Vera Florence, 17 Gazzettino in chiave di sol, 17,30 Haydn: a) Trio n. 1 in la maggiore; b) Trio n. 2 in re maggiore, 18 Musica richiesta, 18,30 «Il diario sentimentale di Vasco Pratolini», a cura

di Nino Palumbo, 19 Alla laconda del «Cavallino Bianco», selezione dall'operetta omonima, 19,15 Notiziario, 19,40 Canzon dei nostri tempi, 20 Il microfono in viaggio, 20,30 Concerto diretto da Don Giuseppe Biella, Stefano Landi: «Sant'Alessio» sinfonia atto II, Monteverdi: «Salve Regina», per due soprani, dalla «Selva morale e spirituale» (trascr. di Don Giuseppe Biella); Domenico Mazzocchi: «Dunque, ove Tu Signore», cantata sacra; Michelangelo Gracini: «Agnus Dei» a quattro voci miste, da una Messa dell'opera IX; Geminiani: Concerto grosso in si minore, per due violini, viola, violoncello; Carissimi: «Jephthe», lamento della Figlia e coro finale; Manfredini: Sinfonia in re maggiore; Boccherini: «Virgo virginum praclaras», dalla Stabat Mater; Durante: «Magnificat» per soli, coro e orchestra, 21,45 Tribuna della critica, 22 Panorama musicale dei neri d'America, di Jacques Demètre, Traduzione, lettura e adattamento radiofonico di Lo-hengrin Filippello «I cantori di blues», 22,20 Melodie e ritmi, 22,30 Notiziario, 22,35-23 Piccola Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario, 19,45 Divertimento musicale firmato Kurt Weill, 20 «Petit Agneau», giallo di Yves Jamiaque, 20,45 Charles Trenet e le sue canzoni, 21 «La Boule d'Or», a cura di Alain Barq e Pierre Matteuzzi, 22,30 Notiziario, 22,35 Poesia a quattro voci: «La voce della Francia», 23,05 Sulla soglia del sogno, 23,12-23,15 Jacques - Dalcroze: «Serment à la patrie».

un vero regalo

18 capolavori di musica classica su due dischi da 30 cm. microsolco
“Alta Fedeltà” in edizione di lusso
a 1500 lire per disco

A questo prezzo eccezionale la “Pro Musica”, Circolo internazionale per la Cultura Musicale, vi offre i seguenti “classici”, su due dischi microsolco con facoltà di restituzione entro 3 giorni qualora non foste soddisfatti dell'acquisto.

FC 1001

1. BEETHOVEN: Ottava sinfonia in fa magg. op. 93
2. WAGNER: La cavalcata delle Valchirie
3. CHOPIN: Studio op. 10 n. 3 la mi magg.
4. SCHUBERT: Serenata
5. MOZART: Piccola Serenata K.V. 525

PMC 1020

- MUSICA SOTTO LE STELLE**
1. BACH GOUNOD: Ave Maria
2. CHOPIN: Polacca militare

3. CIAICOVSKI: Chanson triste
4. RUBINSTEIN: Melodia in fa
5. SCHUBERT: Marcia militare
6. MENDELSSOHN: Sulle ali del canto
7. DEBUSSY: Chiaro di luna
8. PADEREWSKI: Minuetto n. 9
9. WAGNER: Foglia d'album
10. RAFF: Cavatina
11. SINDING: Marmorio della Primavera
12. DRIGO: Serenata
13. FIBICH: Poema

pro musica

GRATIS! Buono per una prova gratuita, da inviare su cartolina

Spett. PRO MUSICA S.p.A. - Via Pompeo Litta, 7 - Milano.
Vi prego di inviarmi il disco di prova: 1001 ☐ 1020 ☐ Tre giorni dopo averli ricevuti vi invierò L. 1500 più le spese di porto, per ogni disco, oppure restituirò il disco.

Nome Città

Segnare con croce il quadrato del disco scelto (RC 3)
Venite ad ascoltare tutti i dischi dei nostri programmi presso il negozio di Porta Vittoria, 31 - Milano.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del tuongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
- * **7.50** Cinque anni in Parlamento a cura di Jader Jacobelli
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 8.45-9** La comunità umana
- 11** — **La Radio per le Scuole** (per la III, IV e V classe elementare)
Le meraviglie della natura: *La montagna*, a cura di Alberto Manzi
Leggende e canti della mia terra: «Le Dolomiti», a cura di Guglielmo Valle e Bartolomeo Rossetti
- 11.30** * **Musica operistica**
- 12.10** Orchestra della canzone diretta da Angelini
- 12.50** 1, 2, 3... vial (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Cronache musicali, di Giulio Confalonieri - Arti plastiche e figurative
- 16.15** Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** Ai vostri ordini
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 17** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Motoperpetuo
Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regia di R. Massucci
- 17.30** * La voce di Pat Boone
- 17.45** Dai voti di terracotta alle calcolatrici elettroniche
Piccola storia delle elezioni a cura di Aldo Garosci
Terza trasmissione
- 18** — Dalla Sala del Conservatorio di San Pietro a Majella
Stagione Sinfonica della Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli
CONCERTO
diretto da GEORGE SINGER con la partecipazione della pianista Clelia Arcella
Bloch: *Concerto grosso per orchestra d'archi*: a) Preludio (Allegro energico e pesante), b) Dirge (Andante moderato), c) Pastorale, d) Fuga; Nussio: *Concerto classico per pianoforte e orchestra d'archi*: a) Allegro, b) Minuetto con Musetta, c) Rondò; Korngold: *Suite op. 11*: a) Ouverture, b) Mädchen im-Brantgemach, c) Holzapfel und-Schlehwel, d) Intermezzo, e) Hornpipe; Haydn: *Sinfonia n. 85 in si bemolle maggiore* (La Reine): a) Adagio-Vivace, b) Romanza (Allegretto), c) Minuetto (Allegretto), d) Finale (Presto)
Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(vedi nota illustrativa a pag. 9)
Nell'intervallo:
Università internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi)
Marcel Capelle: *La stampa francese*

- 19.45** Aspetti e momenti di vita italiana
- 20** — * **Musica per archi**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
ABRAMO LINCOLN IN ILLINOIS
Tre atti di Robert E. Sherwood
Traduzione e adattamento di Antonio Ghirelli
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Elena Da Venezia, Maria Fabbri, Mario Colli, Adolfo Geri, Carlo Lombardi, Roldano Lupi
Abramo Lincoln Roldano Lupi
Il maestro Angelo Calabrese
Il giudice Bowling Green Michele Malaspina
Ninian Edwards Mario Colli
Josh Speed Renato Cominetti
Ben Matting Silvio Spaccesi
Ann Maria Teresa Rovere
Trum Edoardo Toniolo
Jack Nino Bonanni
Bab Andrea Costa
Feargus Maurizio Gueli
Jasp Aleardo Ward
Seth Gale Memmo Perna
Nancy, moglie di Bowling Green Gemma Griarotti
Billy Herndorn, procuratore Riccardo Cucciolla
Ellisabeth, moglie di Ninian Edwards Maria Fabbri
Mary, sua sorella Elena Da Venezia
Una domestica in casa Edwards Lia Curci
Il giudice Stephen Douglas Manlio Busoni
Robert Cesare Barbetti
Il dottor Barrick Angelo Zanobini
Willy Marco Paniello
Ted Roberto Guidi
Crimmin Nino Dal Fabbro
Sturveson Giotto Tempestini
Jad, telegrafista Giovanni Materassi
Phil Mario Lombardini
Il capitano Kanavagh Adolfo Geri
Un maggiore Carlo Lombardi
Alcuni soldati Franco Di Federico
Omero Gargano
Sergio Mellina
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
- 23,15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte


TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Aspetti della storia del lavoro umano
a cura di Francesco Briatico
I. Schiavi e artigiani nel mondo antico
- 19.30** **Novità librerie**
Histoire des Relations Internationales
Collezione di studi diretta da Pierre Renouvin, a cura di Gian Franco Berardi
- 20** — **L'Indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
C. M. von Weber (1786-1826): *Abu Hassan ouverture*
Orchestra dell'Opera di Berlino, diretta da Eugen Jochum
F. Mendelssohn (1809-1847): *Concerto in la bemolle maggiore per due pianoforti e orchestra*
Allegro vivace - Andante - Allegro vivace, Presto
Solisti: Orazio Frugoni e Annarosa Taddei
Orchestra sinfonica di Vienna, diretta da Rudolf Moralt

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20 Antologia** - Da «Ricordi politici e civili» di Francesco Guicciardini: «Della lealtà»
- 13.30-14.15 Musiche di J. Brahms** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 21 aprile)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9.30** Girandola di canzoni
con le orchestre di Carlo Savina, Angelo Brigada, William Galasini e Guido Cergoli (Pludtch)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (ore 10,30) Radiocronaca dell'inaugurazione del Salone Mercato dell'Abbigliamento a Torino (Radiocronista Gigi Marsico) (Omo)
- 
- Il tenore Renato Berti al quale è affidato il concerto in miniatura che va in onda alle 16
- MERIDIANA**
- 13** K. O.
Incontri e scontri della settimana sportiva (Facis)
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)

- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** * **Fantasia**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.45** Canta Claudio Villa
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15.15** Orchestra diretta da Pippo Barzizza
- 15.45** * **Strumenti in armonia**

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
La Bancarella, di Massimo Alvaro
Concerto in miniatura - Tenore Renato Berti: Cimarosa: *Il matrimonio segreto*: «Pria che spunti in ciel l'aurora»; Rossini: *L'italiana in Algeri*: «Languir per una bella» - Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Tito Petralia
Sapere per star bene, consigli medici di Lino Businco
Piccola enciclopedia musicale, a cura di Pietro Montani
- 17** — **CONCERTO JAZZ**
Armando Trovajoli e i suoi solisti (Replica dal Programma Nazionale)
Al termine:
* Quando cantavano Ernesto Bonino e il Trio Lescano
- 18** — **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**
- 19** — **CLASSE UNICA**
Riccardo Loreto - *Grandi civiltà dell'Asia*: Le isole chiamate Giappone
Luigi Volpicelli - *L'orientamento professionale*: La teoria dei fattori e la funzione spirituale dell'orientamento

INTERMEZZO

- 19,30** * **Alfama musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
* **Canzoni nel tempo** (Vecchina)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** Mike Bongiorno presenta
NERO O BIANCO?
Programma di quiz e di sogni
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oreal)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22** — **Taccuino di E. A. Mario**
con la collaborazione di Lidia Pasqualini
Complesso diretto da Alfredo Giannini
Allestimento di Berto Mantì
- 22.30** **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì
- 23-23.30** Siparietto
* **Notturmo**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Punta di zaffiro: canzoni e motivi di successo - 0,36-1: Musica e colori - 1,06-1,30: Le canzoni di Napoli - 1,36-2: Curiosando in discoteca - 2,06-2,30: Parata d'orchestre - 2,36-3: Musica operistica - 3,06-3,30: Musica per i vostri sogni - 3,36-4: Ricordate questi film? - 4,06-4,30: Canzoni d'ogni paese - 4,36-5: Voci e chitarre - 5,06-5,30: Musica sinfonica - 5,36-6: Musica in sordina - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



"Esso Junior" presenta
questa sera in
Carosello
"Turismo in Svizzera"
con
Alberto Bonucci

Telever



L'apparecchio che sorprende
per la sua sensibilità e chiarezza
d'immagine
COSTRUZIONE SU LICENZA AMERICANA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
INTERPELLATECI
Ditta VERTOLA fabbrica di televisori e radio
MILANO - Via del Turchino, 21 - tel. 554.798 - 553.716

SCOTCH, il nastro magnetico che possiede
tutte le qualità, il più venduto nel mondo.



"Sono integro, pulito, arcicontento
grazie ad un prodotto che è un
portento!"



Chiunque abbia a cuore la conservazione dei
propri indumenti e di quanto in una casa
costituisce un patrimonio esposto alle insidie
delle tarme, tenga presente che la scienza ha messo a disposi-
zione un metodo eccellente per distruggerle. Perché insistere coi
vecchi sistemi che si sono dimostrati inefficaci? Fate una prova
con il CANFORUMIANCA la cui vendita è stata regolarmente
autorizzata dall'Alto Commissariato Igiene e Sanità (Decreto
n. 1115 del 7-3-1951).

il tarmicida

10 VOLTE PIÙ EFFICACE DELLA CANFORA
100 VOLTE PIÙ MICIDIALE DELLA NAFTALINA

la Società
Rumianca
Vi ricorda
molto:

Sapone al latte - Sapone Cristall
Dentifricio Alba - Deodorin
Colonia Classica Viset

TELEVISIONE

martedì 22 aprile

11-12,15 Per la sola zona di Mi-
lano in occasione della
XXXVI Fiera Internazio-
nale

Programma cinematogra-
fico

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 a) **TELESPORT**
b) **IL CIRCOLO DEI CA-
STORI**
Convegno settimanale
dei ragazzi in gamba

RITORNO A CASA

18,30 **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

18,40 **TELEEUROPA**
A cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Franco
Morabito

19 — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da Ugo Rapalo
Beethoven: Egmont, Ouver-
ture op. 84

Paganini: Concerto in re
maggiore per violino e or-
chestra

Allegro maestoso - Adagio
(Romanza) - Allegro spiri-
toso (Rondo)

Violinista: Ruggero Ricci
Orchestra sinfonica di Ro-
ma della Radiotelevisione
Italiana

19,45 **IN FAMIGLIA**

A cura di Padre Mariano

20 — **LUCI DELLO SCHERMO**

Servizio settimanale del Ci-
nema Italiano realizzato
dall'ANICA, a cura di Vi-
ncio Marinucci
Regia di Bruno Beneck

RIBALTA ACCESA

20,30 **TELEGIORNALE**

Edizione della sera

20,50 **CAROSELLO**

(Atlantic - Esso Standard Ita-
liana - Vasevol - Alemagna)

21 — **ROSE MARIE**

Operetta in due tempi di
Otto Harbach e Oscar
Hammerstein

Musica di Rudolf Friml e
Herbert Stothart

Riduzione di Scarnicci e
Tarabusi

Adattamento televisivo di
Vito Molinari

Personaggi ed interpreti
principali:

Rose Marie Edda Vincenzi
Wanda Dany Fernandez

Lady Jane Antonella Steni
Ethel Sandra Ballinari

Herman Carlo Campanini
Jim Kenyon Gino Mattered

Hawley Enrico Dezan
Emilio Elvio Calderoni

Aquila Nera Nicola Arigliano
Malone Gianni Bortolotto

Primo ballerino:
Claude Marchant

Orchestra e coro di Milano

della Radiotelevisione Ita-
liana

Direttore: Tito Petralia

Maestro del coro Roberto
Benaglio

Coreografie di Paul Steffen

Scene di Gianni Villa

Costumi di Maurizio Mon-
teverde

Regia di Vito Molinari

Al termine dell'operetta

TELEGIORNALE

Edizione della notte

ROSE MARIE

(segue da pag. 14)

suo successo non fece mai storia.

Probabilmente fu a causa della
difficoltosa messa-in-scena, assai
impegnativa: i continui « muta-
menti », indispensabili alla vicen-
da (e che in cinema sono non sol-
tanto di ordinaria amministrazione,
ma di eccellente pretesto per
un film), sulla scena costituiscono
una scogliera non facilmente sor-
montabile. Così, la risonanza ita-
liana di Rose Marie, in trent'anni,
s'è limitata alle orchestre dei
caffè, ai dischi, alla popolarità del-
la canzone ascoltata sullo schermo.

*« Oh bella Rosmaria
il fior di prateria... »*

eccetera, che è positivamente fra
le pagine più geniali di questo
compositore, giustamente conside-
rato fra i meno americanizzati di
quanti musicisti stranieri si dedi-
carono, e tuttora si dedicano, alla
musica leggera.

Torniamo a noi.

Aveva ragione o no, papà Ham-
merstein, nell'avvertire aria di Be-
lasco, aria di *Fanciulla*, all'inizio
del racconto di Rose Marie che gli
andava facendo il figliuolo? Ragio-
ni da vendere, giudicate voi stessi.

Eccoci nel West Canadese: un
tipico ritrovo-albergo per cercatori
d'oro, cacciatori, legnaiuoli, gesti-
to da una Madama Jane, ospita
una folla clientela di ogni razza e
colore. E' gente fracassona, can-
zoniera, musiciera, e pronta a me-
nare le mani: ne abbiamo subito
eloquenti esempi. Fra questa fol-
la ecco Emilio, un giovane cliente
di Madama Jane, che va in cerca
di sua sorella Rose Marie, con la
quale partirà stasera per il Sud.
Ma Rose Marie è irreperibile. Sap-
piano, da quanto Jane va raccon-
tando al suo corteggiatore sergen-
te Malone (volendo potete pronun-
ciare Meloni) che la ragazza se la
intende con un tipo poco racco-
mandabile, certo Jim Kenion: e ci

accorgiamo che questa relazione
secca moltissimo al ricco Mister
Hawley, che ha messo gli occhi su
Rose Marie. Altre figure si inne-
stano nella vicenda: fa spicco di
colore l'indiano Aquila Nera, e
più spicco di lui fa la moglie Wan-
da, danzatrice di pericolose attrat-
tive e di pochissimi scrupoli, tanto
è vero che...

Ma non anticipiamo gli eventi:
ecco Jim Kenion, ecco il suo in-
contro con Rose Marie, ecco la
loro aperta confessione d'amore, il
loro giuramento di reciproco « sa-
rò tuo per la vita », e con questo
ha inizio tutta una serie di avven-
ture, di episodi, di quadri, di vi-
sioni eccetera, che denunciano la
vera ragion d'essere di questo
spettacolo, di questo spettacolis-
simo.

Vedremo infatti, ed ascolteremo,
tutto quanto accompagna, o con-
trasta, o favorisce, o mette a re-
pentaglio, e infine conduce a buon
fine la tormentata storia di Rose
Marie e di Jim. Si seguono, me-
glio s'inseguono, fatti e misfatti,
equivoci e schiarite, arsenici e
merletti variatissimi. Un tranello
ordito da Wanda, durante il quale
Aquila Nera viene assassinato, e
ne è incolpato ingiustamente Jim;
la fuga di Jim inseguito dalla Po-
lizia delle Giubbe rosse; l'esodo di
Jane e del suo fidanzato Herman
che vanno ad aprire una casa di
mode a Quebec; il sacrificio di Ro-
se Marie, che per salvare il suo
Jim accetta di sposare il ricco
Hawley; il colpo di scena, quan-
do, al momento delle nozze, appa-
re Jim sfuggito per miracolo alle
manette che sta per mettergli il
sergente Malone; la rivelazione di
Wanda, che svela il vero colpevo-
le dell'assassinio (non vi diremo
chi è, per la consuetudine di non
anticipare la sorpresa finale); e,
in conclusione, il sospirato avvio
di Rose Marie e di Jim verso la
felicità...

L. R.



ma per tutti
c'è una soluzione
offerta dai prodotti
Dr. Scholl's

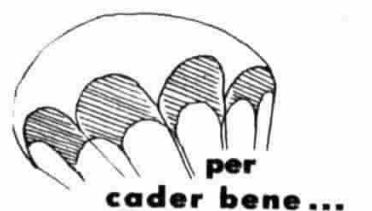
Se soffrite per causa di calli, duroni,
nodi: c'è sempre un rimedio offerto
dai prodotti Dr. Scholl's.
Se i vostri piedi sono affaticati, stan-
chi, deboli, irritati, infiammati: c'è
sempre un rimedio offerto dai pro-
dotti Dr. Scholl's.

I prodotti Dr. Scholl's sono famosi in
tutto il Mondo da oltre cinquant'anni,
perché garantiscono un sollievo istan-
taneo e sicuro per ciascuno dei tanti
disturbi o difetti che ci danno il mal
di piedi. Trovate i prodotti Dr.
Scholl's presso Farmacie, Ortopedici,
Sanitari: richiedeteli ed esigeteli, dif-
fidando dalle imitazioni. Li distingue-
rete tutti, immediatamente, nella loro
originale confezione giallo-azzurra.



Dr. Scholl's

PRESSO FARMACIE - ORTOPEDICI - SANITARI
nelle confezioni giallo-azzurre



in fatto di prodotti per la den-
tiera non c'è che affidarsi a quel-
la marca che l'esperienza ed il
tempo hanno consacrato la mi-
gliore. Nulla di sorprendente dun-
que se la super-polvere Orasiv
è sempre la prefe-
rita per la sua
delicata consisten-
za e perché ben
tollerata anche
dai deboli di sto-
maco. Con istru-
zioni nelle far-
macie.

orasiv

LOCALI

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musikalische Stunde: Franz Schubert: Sinfonie n. 9 - opera postuma. Einführende Worte von Mo. G. Arnoldi (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Musik zum Träumen - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,04 Parata di successi: Marini: La più bella del mondo; Capotosti: Maliziusella; Bassi: Luna lunatica; Rascel: 'Na can-

zone pe' ffa ammore; Revil: Battiti batti ciabattino; Lombardi: Suspiranno mon amour; Albano: Scapricciatello; Rosettani-Scarfaglieri: Luna artificiale; Seracini: Ci ciu di cantava un usignol - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Colloqui con le anime (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,30 «Cari stornei» - Prose e poesie in dialetto triestino e istriano: «Proverbi e sentenze» - Testo di Fulvio Tomizza (Trieste 1).

16,50-17 Suona e canta Lili Gher (Trieste 1).

17,30-17,45 «Ultime edizioni» - Rubrica del Circolo Triestino del Jazz a cura di Orio Giarini (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico. 11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - Paesaggi italia-

* RADIO * martedì 22 aprile

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario. 19,50 Dischi. 20 «Duo», programma in duplex Francia-Italia presentato da Rosalba Oletta e Hélène Saulnier. 20,30 Tribuna parigina. 20,50 «Trentasei ricordi in prosa, in versi e in canzoni», presentati da Jean Nohain. 21,54 Ricchezze del microscopio. 22,05 «Straniero, amico mio», di Dominique Arban. «Il libro e il teatro». 22,25 Le grandi voci umane. 22,55 Interpretazioni del violoncellista André Léon accompagnate dalla pianista Odette Pigault. Sauguet: Sonata per violoncello; Ibert: Aria, per violoncello e pianoforte. 23,15 Notiziario. 23,20 Poesia a quattro voci. 23,50 Charpentier: Impressioni d'Italia, frammenti. 24-0,15 Musica da ballo.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8. 19,13 Club Orchestra diretta da Armand Bernard. 19,40 «il paggallu sulla città», di Jean Lullien. 19,50 Dischi. 20 Notiziario. 20,25 Music-Parade, presentata da Henri Kubnick. 20,30 I maestri del mistero: «Lo strano caso di tre sorelle inferme», di Charlotte Armstrong. Adattamento di Henri-Charles Richard. 21,30 «Sul vostro pianoforte», a cura di Jack Diéval e Bernard Gandrey-Réty. 22 Notiziario e Consiglio d'Europa. 22,08 «Sofia», operetta di Charles Levade, diretta da Marcel Cariven. 22,38 Dischi. 22,40 Ricordi per i sogni. 22,43-22,45 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7.

19,01 «L'irradiazione universale della musica francese», a cura di Pierre Petit e Claude Baignères. 19,35 «L'arte dell'attore», a cura di Mme Simone. «On purge bébé», di Feydeau. 20 Chopin: Due studi op. 25. 20,05 Bach: Fantasia cromatica e fuga; Haydn: Ariette; Beethoven: Serenata a tre; Chopin: Melodie; Schumann: Sonata in re minore. 21,45 Piccolo lessico musicale, a cura di Bernard Gavoty e Daniel Lesur. 21,55 «Temi e controversie», rassegna radiofonica a cura di Pierre Sipriot. 22,25 Ultime notizie da Washington. 22,30 «Inchieste e commenti», a cura di Jean Castet. 22,50 La Voce dell'America. 23,10 Beethoven: Sesta sinfonia (Pastorale).

MONTECARLO

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Montecarlo poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

INGHILTERRA

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 7,30	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	11945	25,12
12 - 17,15	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88

14,15 Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. 15,15 Interpretazioni del pianista José Iturbi. 15,45 Concerts d'hiver (1840-1850). Concerto diretto da Lawrence Leonard. Solista: baritono William Coombes. Auber: Zanzetta, grande ouverture; Lanner: Il Giardino di Schönbrunn, valzer; Spohr: Frammenti dal «Faust»; Jullien: Quarta polca; Donizetti: Lucia di Lammermoor, selezione dall'opera; Beethoven: Scherzo e finale della Sinfonia in do minore; Strauss: Omaggio alla Regina Vittoria, valzer. 17,15 Notiziario. 17,45 Madrigali di Wilbye e di Mundy, interpretati dal complesso vocale della BBC diretto da John Lowe. 18,15 Orchestra Eric Winstone e solisti. 19 Notiziario. 19,30 Musica popolare britannica in voga. 20 «Lionello e Clarissa», operaballata. Libretto di Isaac Bickertstaff. Musica di Charles Dibdin e altri, elaborata da Alfred Reynolds, diretta da Leo Wurmser. 21 Notiziario. 21,15 «The Red-Headed League», di Sir Arthur Conan Doyle. Adattamento di Felix Felton. 22 Musica di Glinka e di Glazunoff. 22,15 Un secolo di canzoni. 23,15-23,45 Rassegna dell'Ulster.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Canzoni d'aprile (coro dei Mänsänger, diretto da Walter Furrer). 19,30 Notiziario. Eco del



VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Una visita vale il viaggio. Concorso spese di viaggio. Aperta lunedì ed anche martedì festivi. Consegna ovunque gratuita. Vendita anche rateale. CHIESTE OGNI STESSO CATALOGO RC16 di 100 ambienti, inviando L. 100 anche in francobolli. Indicare chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo.

tempo. 20 Concerto sinfonico diretto da Erich Schmid (solista pianista Egon Petri). Mozart: Concerto in re minore per pianoforte e orchestra, KV 466; Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore, op. 68 (Pastorale). 21,10 «Il cavaliere di Bamberg», conversazione. 21,15 Mendelssohn: Quartetto con pianoforte in fa minore, op. 2. 21,55 Lieder di Emil von Reznicek su testi di F. H. Ginsky interpretati da Sybille Krumpholtz, contralto. 22,15 Notiziario. 22,20 Panorama culturale. 22,50-23,15 «Escursione sulle onde».

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

17,40 Mozart: Tema e variazioni in sol maggiore K.V. 501 per pianoforte a quattro mani, nell'interpretazione di Kurt Neumüller e Luciano Sgrizzi. 17,50 Chiacchierate sull'arte del nostro tempo a cura di Gianni Monnet. 18 Musica richiesta. 18,04 Rassegna della Televisione. 18,55 Motivi brillanti. 19,15 Notiziario. 19,40 Ricordi di Vienna. 20 «Stendhal e l'Italia», a cura di Bixio Candolfi. «Le cronache italiane di Stendhal» (Ultima trasmissione). 20,45 Canzoni a briglia sciolta. 21,15 «Milano ore 21» rassegna dello spettacolo presentata da Guido Oddo. 21,45 Dvorak: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95 («Dal Nuovo Mondo»). 22,30 Notiziario. 22,35 Dante tra il popolo. Personaggi ed episodi della «Divina Commedia». Purgatorio, Canto XXXI, a cura di Piero Bianconi. 22,50-23 Grieg: Due melodie elegiache dall'op. 34: a) Ferita al cuore; b) L'ultima primavera.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Giochi infantili. 20 Il Foro di Radio Lassana diretto da Roger Nordmann. 20,20 Orchestra Nelson Riddle. 20,30 «José», commedia in tre atti di Michel Duran. 22,10 Dischi. 22,30 Notiziario. 22,35 Il corriere del cuore. 22,45-23,15 Darius Milhaud intervistato da Stéphane Audel parla delle sue opere giovanili.

NON PIU' BRUTTA PELLE

Con un nuovo portentoso balsamo punti neri e sfoghi guariscono meglio e più rapidamente



Milioni di persone soffrono senza necessità a causa dei dolori e del fastidio che gli sfoghi, le irritazioni, le bollicine, i punti neri procurano loro.

Questi e molti altri disturbi della pelle possono ora guarire, spesso in soli pochi giorni.

Valcrema contiene due sostanze antisettiche emulsionate con speciali oli emollienti che vengono facilmente assorbiti e pene-

trano a fondo nella pelle. Inoltre, poiché Valcrema non ostruisce i pori, la materia settica non viene occlusa internamente e può fuoriuscirne. Cessano le irritazioni. I vostri disturbi della pelle spariscono rapidamente. La pelle vi resta chiara, sana e bella.

Prezzo L. 230 al tubo. Concessionario esclusivo MANETTI & ROBERTS Firenze.

- VALCREMA balsamo antisettico -

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 14

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 31,21)

14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissioni estere. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Invito alla gioia» settimanale della donna e della famiglia a cura di A. M. Romagnoli. 21 S. Rosario.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore. 19,12 Omo vi prende in parola, con René Marc e Suzanne Marchand. 19,35 Lieto anniversario. 19,45 Arietta. 19,48 La famiglia Duraton. 20 Le avventure del signor Roques. 20,15 Rassegna universale, con Jacques Landrieux. 20,30 Musica alla Clay, con Philippe Clay. 20,45 Le scoperte di Nanette Vitamine. 21 Il successo del giorno. 21,15 Passeggiata in codenza. 21,30 Musica distensiva. 21,35 Music-Hall. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita. 23,45-1 Mezzanotte a Radio Andorra.

GABRIELE BALDINI

STORIA DELLA LETTERATURA INGLESE

LA TRADIZIONE LETTERARIA NELL'INGHILTERRA MEDIEVALE

L. 2600

Parte prima LA TRADIZIONE ANGLO - SASSONE

Parte seconda LA TRADIZIONE MEDIO - INGLESE

La conquista normanna - Dalla conquista al '300 - I Romances - Il Poeta di Pearl - Il Poeta di Piers Plowman - Chaucer - La fortuna di Chaucer - Lirica popolare e Lirica d'arte - Le origini del Teatro inglese - Malory.

Parte terza L'ECLISSI DEL MEDIOEVO

Nascita di una prosa democratica - Tottel's Miscellany - The Mirror for Magistrates - Il Sidney e l'annuncio della nuova poesia - La Faerie Queene.

Per richieste dirette rivolgersi alla

edizioni radio italiana

Via Arsenale, 21
Torino

L'opera, scritta da un italiano per lettori italiani, si presenta come la più vasta e aggiornata trattazione di questa grande letteratura. La pubblicazione sarà ritenuta indispensabile da chi voglia avere una conclusiva cognizione della letteratura inglese e si offre come strumento di conoscenza e di consultazione. In questo primo volume, arricchito da numerose citazioni e corredato da ampie note bibliografiche, l'Autore traccia la storia della tradizione letteraria dell'Inghilterra dalle origini alla eclissi della cultura medievale nella seconda metà del '500.

Mammae!

per le prime pappe
per lo svezzamento
per i bambini soggetti a disturbi intestinali
per gli adulti sofferenti di stomaco o intestino

per tutte le persone in età avanzata
la Crema di riso INTEGRALE al Plasmon, ricavata da riso intero non brillato, ricca di proteine animali e vegetali, è l'alimento ideale e raccomandato perché

**IPERNUTRITIVO - RINFRESCOANTE
ASSIMILABILE - APPETIBILE**

La crema di riso INTEGRALE al Plasmon per il particolare processo di lavorazione e l'impiego di materie prime scelte e selezionate, è un alimento superiore ai prodotti similari.



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)
- 11** — **La Radio per le Scuole**
(per la I e la II classe elementare)
La Girandola, giornalino radiofonico a cura di Stefania Plona
- 11.30** Musica sinfonica
Terranova: *Ansia di luce*: Quadri sinfonici (Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile); Dvorak: *Danze slave*, op. 72 n. 8 e n. 7: a) *Grazioso* e lento, ma non troppo, quasi tempo di valzer, b) *Allegro vivace* (Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)
- 11.55** *Dieci anni di progresso medico* a cura di Antonio Morera
Interventi dei Proff. Pietro Di Mattei, Lorenzo Antognetti e Felice Perussia
- 12.10** * **Canzoni, canzoni, canzoni**
- 12.50** 1, 2, 3... via!
(Pasta Barilla)
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema*, cronache di Gian Luigi Rondi
- 16.15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Parigi vi parla**



Alle 11.30 sarà eseguita la composizione sinfonica *Ansia di luce* di Corrado Terranova. Nella foto: il compositore dell'opera (a destra) con il maestro Arturo Basile che ne dirige l'esecuzione

- 17** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Il segreto del merlo
Fiaba di Vincenzo Frascchetti
Regia di Eugenio Salussolia

- 17.30** **Civiltà musicale d'Italia**
L'Editore di Verdi
a cura di Riccardo Allorto
- 18** — * **Fantasia musicale**
- 18.45** **La settimana delle Nazioni Unite**
- 19** — Aldo Maietti e la sua orchestra di tanghi
- 19.15** **IL RIDOTTO**
Teatro di oggi e di domani, a cura di Gian Domenico Giagni
- 19.45** *La voce dei lavoratori*
- 20** — * **A tempo di valzer**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Due toscani e una canzone
a cura di Odoardo Spadaro e Silvio Gigli
(Cinzano)
- 21.30** * Cantano Doris Day e Frank Sinatra
- 21.45** **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
- 22.30** **Concerto del Quartetto Vegh**
Haydn: *Quartetto in sol minore* op. 20 n. 3: a) *Allegro con spirito*, b) *Minuetto* (Allegretto e trio), c) *Poco adagio*, d) *Finale* (Allegro molto); Mozart: *Quartetto in do maggiore* K. 465 (Les dissonances): a) *Adagio* - *Allegro*, b) *Andante cantabile*, c) *Minuetto*, d) *Molto allegro* (Sandor Vegh e Sandor Zöldy, violini; Georges Janzer, viola; Paul Szabo, violoncello)
Registrazione effettuata il 29 marzo 1958 al Teatro della Pergola di Firenze in occasione del concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»
- 23.15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
L'insegnamento matematico e il suo sviluppo storico
a cura di Attilio Frajese
II. Platone fondatore dell'insegnamento matematico
- 19.15** * **Christian Sinding**
Suite op. 10 per violino e orchestra Presto (Moto perpetuo) - *Adagio* - Tempo giusto
Solista Jascha Heifetz
Orchestra sinfonica diretta da Donald Woerhees
- 19.30** **La Rassegna**
Cinema
a cura di Giulio Cesare Castello
L'ora del film di guerra - A proposito di alcuni film italiani - Notiziario
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
A. Corelli (1653-1713): *Due Sonate a tre* dall'opera III
In fa maggiore n. 1 (Grave; Allegro; Vivace; Allegro) - In re maggiore n. 2 (Grave; Allegro; Adagio; Allegro)
Alberto Poltronieri, Tino Bacchetta, violini; Mario Gusella, violoncello; Gianfranco Spinelli, organo

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Da «Cipangu» di Akutagawa Ryūnosuke: «Il verme nel vino»
- 13.30-14.15** * **Musiche di Weber e Mendelssohn** (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 22 aprile)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 9.30** * **Canzoni di primavera**
(Pludtack)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
(Omo)



L'attore Franco Pucci che, ogni mercoledì e sabato alle 13.55, anima la rubrica *Fantasia* con una serie di divertenti monologhi, nei quali interpreta la parte dell'invitato speciale John Smith, un singolare giornalista che invia reportages a modo suo da vari Paesi del mondo

MERIDIANA

- 13** **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
(Pasta Combattenti)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** * **Fantasia**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Gioco e fuori gioco**
- 14.45** **Sergio Centi e la sua chitarra**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15.15** **Parole in musica**
Dizionario semimusicale di Dino De Palma
- 15.40** **Art van Damme e il suo complesso**

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Il sole nella nebbia - Taccuino di vita milanese
I popoli cantano, a cura di Domenico De Paoli
Guida per ascoltare la musica, diretta da Mario Labroca: 2) Il ritmo, a cura di Giovanni Mancini
- 17** — **ALLE CINQUE IN PUNTO...**
Un programma di Antonio Amurri
- 18** — **Giornale radio**
LETTERE D'AMORE SMARRITE di Gottfried Keller
Adattamento di Tito Guerrini
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Anton Giulio Majano
Seconda puntata
- 18.30** * **Balliamo con Don Marino Barreto**
- 19** — **CLASSE UNICA**
Aldo Fabris - *Metodi di organizzazione del lavoro*: Primi contributi di Taylor
Giuseppe Grosso - *Le idee fondamentali del diritto romano*: Il possesso. I diritti della cosa altrui

INTERMEZZO

- 19.30** * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Palcoscenico a Broadway
SEVENTH HEAVEN
(Settimo cielo)
Sintesi della commedia musicale di Victor Walfson, Stella Unger e Victor Young

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **PROGRAMMISSIMO**
Musica a due colori
Orchestrae dirette da Armando Fragna e Armando Trovajoli, con Lelio Luttazzi e i suoi solisti
Presenta Corrado
(Linetti Profumi)
- 22** — **Ultime notizie**
GIOCONDITA' DEL SACCHETTI
Buffoni, buffonerie, casi impreveduti e ridicoli, tipi e figurine del «Trecentonovelle», in un programma a cura di Bartolomeo Rossetti
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Nino Meloni
- 23.15-23.30** **Siparietto**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Dondolando sulle note - 0.36-1: Fantasia musicale - 1.06-1.30: Musica, dolce musica - 1.36-2: Musica operistica - 2.06-2.30: Sette note in allegria - 2.36-3: Noi le cantiamo così - 3.06-3.30: Complessi caratteristici - 3.36-4: Firmamento musicale - 4.06-4.30: Musica sinfonica - 4.36-5: Napoli canta - 5.06-5.30: Ritmi d'altri tempi - 5.36-6: Un po' di musica per tutti - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

11-12,15 Per la sola zona di Milano in occasione della XXXVI Fiera Internazionale
Programma cinematografico

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 a) **GIRAMONDO**
Notiziario internazionale dei ragazzi
b) **SALTAMARTINO**
Settimanale per i più piccini presentato da Lida Ferro, con la collaborazione di Picchio Cannocchiale e Jackie, il canelupo
Partecipa al programma il clown Scaramacai (Pinuccia Nava)
Pupazzi di Maria Perego
Regia di Lyda C. Ripandelli

RITORNO A CASA

18,30 **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

18,45 IL PIACERE DELL'ONESTÀ

di Luigi Pirandello
Personaggi ed interpreti:
Angelo Baldovino
Luigi Cimara
Agata Renni Elena Zareschi
La signora Maddalena
Fanny Marchiò
Il marchese Fabio Colli
Romolo Valli
Maurizio Setti
Enrico M. Salerno
Il parroco di Santa Maria
Andrea Matteuzzi
Marchetto Fangi
Arturo Bragaglia
Primo consigliere
Adolfo Spessa
Secondo consigliere
Pier Vittorio Sessa
Terzo consigliere
Nino Bianchi
Quarto consigliere Nino Poli
Una cameriera Adele Ferrari
Un cameriere
Carlo Castellani
Regia di Franco Enriquez
Registrazione

RIBALTA ACCESA

20,30 **TELEGIORNALE**

Edizione della sera

20,50 CAROSELLO

(Recoaro - Lame Pal - Omo - Linetti Profumi)

21 — TUTTI IMPROVVISATORI

Rassegna di talenti ideata da Anton Giulio Bragaglia e presentata da Leonardo Cortese

Commedia a soggetto interpretata da:

Dolores Palumbo, Enzo Turco, Jole Fierro, Peppino De Martino, Maria D'Ajola, Antonio La Raina
Realizzazione di Lino Proccacci

22 — LA MACCHINA PER VIVERE

A cura di Anna Maria Di Giorgio

22,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Al termine della ripresa
TELEGIORNALE
Edizione della notte



Luigi Cimara, interprete di Angelo Baldovino nella commedia *Il piacere dell'onestà* di Pirandello, in onda alle 18,45

Una commedia di Pirandello

Il piacere dell'onestà

Composto nel periodo più felice della produzione drammatica pirandelliana — gli anni tra il '16 e il '21, tra *Liola* e i *Sei personaggi* — *Il piacere dell'onestà* venne messo in scena dallo stesso autore al Teatro Carignano di Torino, protagonista Ruggero Ruggeri, precisamente nel 1917: nel pieno della guerra mondiale e italiana. Di quella guerra, però, la commedia non riflette traccia: Pirandello non appoggiava la sua ispirazione tragica su avvenimenti storici e nemmeno li impiegava come argomenti di prova al suo filosofico pessimismo. Anzi, lo interessavano i nodi drammatici originari, connaturati alla condizione umana, debitamente scrostata della sua storicità. Di fatti, poi, anche in questo *Piacere dell'onestà* si specchia una società in crisi: la tentazione di recuperare l'essenza di una verità individuale sopraggiunge, per solito, quando le forme sociali, le convenzioni storiche non appagano più, non risolvono il rapporto con la vita, con gli altri. E la trama della commedia che presentiamo potrebbe, ad esempio, fornire argomenti polemici a un femminista convinto: con le due donne, la madre e la figlia, che non hanno né debbono avere altra esigenza o destino se non il matrimonio, la maternità, l'amore; a ogni altra sorte o soluzione imparate, inadatte. Mentre poi se non la madre, almeno la figlia lascia intravedere un potenziale umano più ricco, più vario. Disponibile, potenzialmente, a scelte diverse. Ma la scena è in provincia, in una città dell'Italia centrale, quarant'anni fa. Pare ovvio quindi che un siffatto potenziale, presso una giovane donna, si sfoghi in un'unica direzione: quella sola che, per secoli, ha conferito autorità di personaggio alla presenza femminile in palcoscenico. Almeno nella più parte dei casi.

Agata Renni dunque ha visto passare alcuni anni della sua giovinezza aspettando un compagno per la vita; senza che questi si presentasse. Dopo tanta onestissima attesa, s'imbatté in un uomo dabbene, che meriterebbe il suo affetto, ma che è già sposato; sposato male, con una donna che l'ha maltrattato e offeso, iniquamente. Vi si aggiunga un prestigio di titolato e di ricco — è il marchese Fabio Colli — e Agata stanca di pazientare gli si abbandona. La madre medesima, anziché trattenerla, per troppo amore materno compatisce e quasi incoraggia. Vuol che la figlia viva, sia donna: e altro modo non

vede. Risultato: una incombente maternità. L'uomo, la mamma, gli amici si affannano per un riparo: Fabio Colli vorrebbe sposarla, ma non può. Piuttosto che affrontare lo scandalo, si trova un marito alla giovane, uno qualsiasi. Questi sarà Angelo Baldovino, di famiglia patrizia, sui quaranta, sperperatore del suo, disperato al momento. Ma Baldovino, accettando, più che al tornaconto materiale, ai denari che gli promettono, tende alla parte che dovrà recitare: quella di un marito che garantisca la rispettabilità di una famiglia. E intende recitarla a puntino, pretendendo dagli altri il medesimo scrupolo. Per la verità, annuncia questo suo proposito fin dalla prima scena dove figura, con quella tipica verbosa estroversione dei personaggi pirandelliani che pare lasciarli senza vita né possibilità di dramma, per averle tutte sprecate in parole. Ma alle sue enunciazioni, nessuno ha prestato fede: Fabio Colli immagina che, dietro il marito fittizio, seguirà ad esserci lui, altrimenti concreto. E poiché la rigida fedeltà del Baldovino alla sua parte gli impedisce di realizzare il suo proposito, tenta di farlo fuori: lo introduce in una società di affari, e poi lo mette in condizione di intascare illecitamente del denaro, senza rischio apparente. Ma quando vuole rinfacciargli la sua disonestà, e scacciarlo per sempre, viene fuori che il Baldovino nel tranello non ci è cascato, e che può rispondere fino all'ultimo centesimo. In più, torna chiaro che vivendo accanto ad Agata, moglie per finta, l'uomo se ne è innamorato davvero; e che la stessa Agata lo ricambia, come il più degno tra quanti lo attorniano. Sicché la commedia si chiude con la prospettiva di una concreta realtà nata dall'espedito, di un Baldovino che resterà marito e padre, governatore di una vera famiglia. La semplice esposizione della trama svela come, indipendentemente dall'assunto filosofico, i sentimenti e i contrasti che vi figurano sono tali da garantire sufficienti attrattive all'ascoltatore meno sofisticato. Si è già detto che Angelo Baldovino venne impersonato, all'origine, da Ruggero Ruggeri, che seguì poi in quella parte con grande fortuna fino agli ultimi anni della sua carriera e della sua vita. In questa fortunata edizione televisiva che oggi viene ripresentata, gli ha dato il cambio un altro attore carissimo ai nostri pubblici: Luigi Cimara. Affiancato da Elena Zareschi, Fanny Marchiò, Romolo Valli, Enrico Maria Salerno.

f. b.



...brava avevi ragione si mangia bene con Gradina

È una vera gioia riunirsi attorno a una tavola invitante e festosa. Ecco una soddisfazione che anche voi potete avere ogni giorno preparando per i vostri cari dei piatti squisiti. Già mentre le vivande sono sul fuoco vi accorgerete come Gradina le faccia cuocere alla perfezione. Gradina basta da sola a condire qualsiasi vivanda e rende i cibi più nutrienti e appetitosi. Ma provate ad assaggiare Gradina cruda, su un piatto di spaghetti o spalmata sul pane: sentirete così ancor meglio tutto il suo sapore genuino, ricco e naturale. Gradina è composta esclusivamente di puri oli vegetali ed è perciò sana e particolarmente nutriente.

Lisa Biondi, la nota esperta di cucina, risponderà completamente gratis alle vostre richieste di ricette e consigli. Basta scrivere a: Lisa Biondi - Piazza Diaz, 7 - Milano.

è tutta vegetale

L.60 L'ETTO



È UN PRODOTTO VAN DEN BERGH

**SALVATE I DENTI
CON DENTIFRICIO
KRON**



LENTIGGINI
macchie e sfoghi
sul viso
scompaiono rapida-
mente con la Pomata
del Dott. Biancardi
vera rinnovatrice della
pelle.
La pomata del Dott. Biancardi
si vende nelle Farmacie e
Profumerie - Vasetto L. 350

*Millefiori
Cucchi*



AVERNOS
liscio - con soda
come punch

*digerirete
anche i sassi!*

LOCALI

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittimi
(Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 -
Bolzano II - Bressanone 2 - Bru-
nico 2 - Maranza II - Mar-
ca di Pusteria II - Merano 2 -
Plose II).

18,35 Programma altoatesino in
lingua tedesca - T. Fontana:
«Tierschutz und Vegetarismus
in der Antike» - «Aus Berg
und Tal» - «Wochenausgabe des
Nachrichtendienstes (Bolzano 2 -
Bolzano II - Bressanone 2 -
Brunica 2 - Maranza II -
Marca di Pusteria II - Merano 2 -
Plose II).

19,30-20,15 Der junge Philatelist
(n. 6) - Unterhaltungsmusik -
Blick nach dem Süden - Nach-
richtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13 L'ora della Venezia Giulia -
Trasmissione musicale e giorna-
listica dedicata agli italiani di
oltre frontiera - Almanacco giu-
liano - 13,04 Musica in sordina:
Malgoni; Scusami; Rossi; Nel
regno dei sogni; Margis; La
valse blue; Redi; Canto della
solitudine; Savona; Dorme Taor-
mina; Sciascia; Serenata d'archi -
Carmichael; Polvere di stelle -
13,30 Giornale radio - Noti-
ziario giuliano - Nota di vita
politica - Il nuovo focolare (Ve-
nezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cro-
nache triestine di teatro, musi-
ca, cinema, arti e lettere (Trie-
ste 1).

16,30-17 Concertino - Orchestra
diretta da Guido Cergoli (Trie-
ste 1).

17,30 «La bohème», dramma li-
rico in quattro atti di Giuseppe
Giacosa e Luigi Illica - Musica
di Giacomo Puccini - Atti terzo
e quarto - Rodolfo (Ferruccio
Tagliavini) - Marcello (Enzo
Sordello) - Mimì (Rosanna Car-
ter) - Musetta (Silvana Zanolli)
- Schaunard (Eno Mucchi-
telli) - Colline (Alessandro
Maddalena) - Sergente dei do-
ganieri (Ruggero D'Ambrosi) -
Un doganiere (Benito Fiabetti) -
Direttore Oliviero De Fabritiis -
Orchestra Filarmonica Triestina
e coro del Teatro Verdi - (Regi-
strazione effettuata dal Teatro
Comunale «G. Verdi» di Trie-
ste il 10-12-1957) (Trieste 1).

18,30 Libro aperto: Anno 30 -
n. 26 «Dino Dardi» (Trieste
1).

18,50-19,15 Complesso di Franco
Vallisneri (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi),
calendario - 7,15 Segnale ora-
rio, notiziario, bollettino meteo-
rologico - 7,30 Musica leggera,
taccuino del giorno - 8,15-8,30
Segnale orario, notiziario, bol-
lettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di
M. Javornik - «La donna e
la casa» attualità dal mon-
do femminile - 12,10 Per cia-
scuno qualcosa - 12,45 Nel
mondo della cultura - 13,15
Segnale orario, notiziario, bol-
lettino meteorologico - 13,30
Musica leggera (Dischi) - 14,15
Segnale orario, notiziario, bol-
lettino meteorologico - 14,30
Rassegna della stampa

17,30 Tè danzante (Dischi) -
18 Ciaikowski: Concerto in re
maggiore per violino e orche-
stra op. 35 (Dischi) - 18,35
Successi del passato (dischi) -
18,55 Canzoni della Carin-
zia interpretate dal Quintetto
vocale «Zorja» - 19,15 Scuola
ed educazione: «I distruttori
delle basi morali nella gioventù»
di Antonio Kacin - 19,30 Musica
varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Seg-
nale orario, notiziario, bol-
lettino meteorologico - 20,30
Musica operistica - 21 «Merca-
det», commedia in tre atti di
Honoré de Balzac - indi Me-
lodie da film e riviste - 23,15
Segnale orario, notiziario, bol-
lettino meteorologico - 23,30-
24 Musica di mezzanotte (Di-
schi).

Per le altre trasmissioni locali
vedere il supplemento alle-
gato al «Radiocorriere» n. 14

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 -
m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 31,21).

14,30 Radiogiornale - 15,15 Tra-

* RADIO * mercoledì 23 aprile

smissioni estere - 19,30 Orizzonti
Cristiani: Notiziario - «Ideolo-
gie al vaggio» di Benvenuto
Matteucci - Pensiero della sera -
21 S. Rosario.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s.
5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 -
m. 32,15)

18 Novità per signore, 19,12 Omo
vi prende in parola, con René
Marc e Suzanne Marchand, 19,35
Lieta anniversario, 19,50 La fa-
miglia Duraton, con Ded Rysel,
J. J. Vital, Yvonne Galli, Jean
Carmet, Jacques Cartier, 20
Giovani 1958, 20,15 Cocktail di
canzoni, 20,30 Club dei canzo-
nettisti, 20,55 Il successo del
giorno, 21 I prodigi, 21,30 Musi-
ca-Hall, 23 Musica preferita.
23,45-24 Mezzanotte a Radio
Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1;
Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3;
Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario, 19,50 Dischi, 20,02
Concerto del Coro degli Scouts
francesi «A cœur joie» diretto
da Raphaël Passaquet, 20,30 Tri-
buna parigina, 20,50 «Ciarle»,
presentate da Anne-Marie Car-
rière, Max-Pol Fouchet e Paul
Guth, 21,10 Tribuna dei critici
di dischi, Vivaldi: Concerto n. 5
in mi bemolle maggiore, per
violino e orchestra, op. 8 (La
Tempesta), 22,10 Il progres-
so e la vita, «Nuova tecnica
e conoscenza dell'Universo»,
a cura di M. Danjon, diret-
tore dell'Osservatorio e mem-
bro dell'Istituto, 22,30 «Chi è Ste-
ndhal?», a cura di Madeleine Ba-
riatinsky, 23 Carl Orff: Catulli
Carmina, frammento, 23,15 No-
tiziario, 23,20 «Surprise-Partie»,
con le quindici orchestre, 24-0,15
Musica da ballo.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s.
674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 -
m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 -
m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Mar-
seille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s.
1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674
- m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8;
Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limo-
ges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon
Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s.
836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 -
m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m.
258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,13 La chitarra e i suoi virtuosi.
19,20 Pierre Larquey, Jacqueline
Joubert e il complesso Philippe
Brun, 19,40 «Il pappagallo sul-
la città», di Jean Lullien, 19,50
Dischi, 20 Notiziario, 20,25 «Mus-
ic-Parade», presentata da Hen-
ri Kubnick, 20,30 «Alla scuola
delle vedette», di Aimée Morti-
mer, 21,25 «Momenti perduti»,
di Stéphane Pizella, 22 Notizia-
rio, 22,08 «Canzoni sovversive
durante il Consolato, l'Impero e
la Restaurazione», a cura di M.
Maurice Garçon, Accademico di
Francia, 22,38 Dischi, 22,40 Ri-
cordi per i sogni.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s.
1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s.
1070 - m. 280; Kc/s. 1241 -
m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 -
m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202;
Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7;
Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484
- m. 202; Marseille Kc/s. 1070 -
m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 -
m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 -
m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s.
1241 - m. 241,7

19,01 Invito alla musica d'Oriente:
«Afghanistan», 19,31 Ravel: Toc-
cata, da «Le Tombeau de Coupe-
rin», 19,35 Dischi, 19,45 Mozart:
a) Sinfonia n. 38 in re mag-
giore, primo tempo; b) Concerto
n. 5 in la maggiore «Turco»
per violino e orchestra; P. E.
Bach: Solfeggiato; Beethoven:
Per Elisa; Schumann: Mascac-
cia; Shostakovich: a) Tre danze
fantastiche; b) Quinta sinfonia
op. 47, 20,45 «Chacun sa gui-
se», di Luc Durtain, 22,25 Ul-
time notizie da Washington,
22,30 «Inchieste e commenti»,
a cura di Jean Castet, 22,50 La
Voce dell'America, 23,10 Con-
certo dei laureati del Conserva-
torio Reale di Gand: soprano
Lea Rittler, pianista J. Van Den
Borre, clarinetista Marc Brey-
dels, Beethoven: Sonata op. 31
n. 2 in re minore per pianoforte;
Mozart: Recitativo ed Aria del-
la Contessa, da «Le nozze di
Figaro»; Widor: Introduzione e
rondò per clarinetto; Léon Torck:
«Il est d'étranges soirs»; Leon

Jongen: «Johnny my love»; E.
Bozza: Bucolica; Stekke: Pre-
ludio e danza; Fauré: Serenata
toscana; Chausson: La cicala;
Debussy: Mandoline; J. Absil:
Tre pezzi per la mano destra.

MONTECARLO

Siamo nell'impossibilità di pub-
blicare i programmi di Radio
Montecarlo poiché non ci sono
pervenuti tempestivamente

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario, Commenti, 19,20 To-
ni Leutwiler: Concerto per pia-
noforte, orchestra da jazz e or-
chestra sinfonica, diretto da
Franz Marszalek (solista piani-
sta Willi Steh), 19,30 Dare e
avere, 19,45 La melodia nera,
(II) Nascita e storia dei Negro-
spirituals, di e con Pelz von
Felinou, 20,45 Max Planck, le
leggi della natura e la libertà
umana - per il centenario della
nascita del grande scienziato, di
Heinz J. Merkelbach, 21,45 No-
tiziario, 21,55 Dieci minuti di
politica, 22,05 Una sola parola!
22,10 Varietà musicale, 23 Karl-
heinz Stockhausen: Gruppi per
tre orchestre (prima esecuzione),
con una introduzione del com-
positore, 24 Ultime notizie.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,03 Eco del tempo, 19,45 Noti-
ziario, 20 Politica di prima ma-
no, 20,15 Melodie richieste, 21,35
«San Giorgio, il cavaliere della
Madonna», di Kurt Schier, 22,15
Notiziario, Commenti, 22,30 Con-
certo del pianista Adrian Aesch-
bacher, Franz Schubert: Impro-
visazione per pianoforte, op. 90,
23 Jazz Journal: Sonny Rollins,
23,45 Un quarto d'ora con Skitch
Henderson al pianoforte, 24 Ul-
time notizie, 0,05-1 Musica per
sognare.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Sco-
tland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales
Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s.
908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 -
m. 285,2)

18 Notiziario, 18,45 Canti e danze
falconistiche inglesi, 19 Parata
di stelle, 19,30 Gara di quiz fra
regioni britanniche, 20 Concerto
della Leipzig Gewandhaus Orche-
stra, 21 Notiziario, 21,15 «Qua-
rantesimo anniversario dello Zee-
brugge», sceneggiatura, 22 Mu-
sica inglese per la festa di San
Giorgio, 22,45 Resoconto parla-
mentare, 23-23,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500;
Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 -
m. 247,1)

18 Rose Brennan, Larry Gretton,
Ross MacManus e la banda Joe
Lass, 18,45 «La famiglia Ar-
cher», di Webb e Mason, 19
Notiziario, 19,30 Viaggio nello
spazio: «Operazione Luna», di
Charles Chilton, 5° episodio, 20
«Fine goings on», di Terry Na-
tion e John Junkin, 20,30 Musica
richiesta, 21,30 «Take it from
here», rivista musicale, 22 Mu-
sica per gli innamorati, inter-
pretata da Bill Povey, Jack Bain,
Stan Roderick e dall'orchestra
Eric Jupp, 22,30 Notiziario, 22,40
Orchestra Johnny Dankworth e
solisti, 23,30 Reginald Leopold,
Duncan Robertson e l'organista
William Davies, 23,55-24 Ul-
time notizie.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 7,30	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	11945	25,12
12 - 17,15	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario, 6 Concerto diretto
da Stanford Robinson, Vaughan
Williams - Gordon Jacob: «Se-
venteen come Sunday», suite di
canti falconistici inglesi; Benja-
min Britten: Alba, quattro in-
terludi marini; Clive Richardson:
«Melody on the move»; Richard
Addinsell: «A Tale of Two Ci-
ties»; Gordon Jacob: Fantasia
sull'inno Alleluia; William Wal-
ton: Façade, suite da balletto.
6,45 Interpretazioni del pianista
José Iturbi, 7 Notiziario, 8,30-9

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario, Eco del tempo,
20 Valzer da concerto, 20,30
«Läbig Schueh», commedia in
tre atti di Hans Wagner, 21,45
Lieder di Hans Georg Nägeli,
arrangiamento di Luc Balmer,
22,15 Notiziario, 22,20 «Il mes-
saggio nella bottiglia», 22,35-
23,15 Suite di danze dei tempi
passati.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Alma-
nacco sonoro, 12 Musica varia,
12,30 Notiziario, 12,45 Orchestra
Radiosa diretta da Fernando Pag-
gio, 13,10 Musica lirica, 13,40-14
Melodie ricreative presentate dal-
l'orchestra Percy Faith, 16 Tè
danzante, 16,30 Il mercoledì dei
ragazzi, 17 Il carillon delle sette
note, a cura di Giovanni Trog,
17,30 Canzoni di ieri e di oggi
presentate da Vinicio Beretta, 18
Musica richiesta, 18,30 Le Muse
in vacanza, 19 Scarlatti-Tomma-
sini: Le donne di buon umore,
19,15 Notiziario, 19,40 Orchestra
di musica leggera di Radio Colo-
nia diretta da Adalbert Lucz-
kowski, 20 Orizzonti ticinesi,
20,30 Soprani nell'opera italiana,
20,45 Concerti di Lugano 1958,
Concerto di musica da camera
del «Wiener-Oktett», Beetho-
ven: Settimino in mi bemolle
maggiore op. 20; Schubert: Ot-
tetto in fa maggiore op. 166,
22,50-23 Notiziario.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario, 19,45 Ritmi bra-
siliiani, eseguiti dal pianista Wal-
ter Goncalves, dal complesso
Canhato e dal chitarrista José
Meneses, 20 Interrogare, vi sarà
risposto! 20,20 Negro spirituals
interpretati dal Quartetto Gol-
den-Gate, 20,30 Concerto diretto
da Samuel Baud-Bovy, Solista:
pianista Lottie Morel, Men-
delsohn: Sogno d'una notte di
estate, ouverture; Beethoven: Sin-
fonia n. 8 in fa maggiore; André-
François Marescotti: Concerto
per pianoforte e orchestra; Frank
Martin: Ritmi, 22,30 Notiziario,
22,35 Rassegna della Televisione,
22,50 Jazz, 23,12-23,15 Jacques
Dalcroze: «Les Armaillis».

alfabeto della buona cucina



Le pre alla cacciatora

Succulenta cacciagione! Si prende la lepre
togliendone la testa. Si taglia a piccoli pez-
zi, si lava con un po' di vino rosso e acqua.
Quando è ben lavata, si asciuga, si fa ro-
solare con abbondante olio fino Bertolli.
Si aggiungono un tritato di cipolla, costola
di sedano, carota e una foglia di lauro.
Quando diventa color nocciola, si unisce il
fegatino tritato della lepre e si bagna il
tutto con un bicchiere di vino rosso, lu-
sciando sul fuoco finché tutta l'umidità non
sarà evaporata. Si aggiunge ancora un po'
di pomodoro e si lascia cuocere a fuoco lento
sino a cottura completa. Si può servire con
cipolline grasse, con polenta o a piacere.

Leggero, delicato, gustoso, digeribilissi-
mo, l'olio fino d'oliva Bertolli è l'amico
più sicuro del vostro stomaco e delle
vostre arterie.



olio fino d'oliva

BERTOLLI
Lucca

ritagliate e conservate le famose ricette Bertolli, utili guide per la buona cucina

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 8,40-9** Lavoro italiano nel mondo
- 10,30** Radiocronaca dell'inaugurazione della XXII Mostra Mercato Internazionale dell'Artigianato a Firenze
Radiocronisti Amerigo Gomez e Paolo Bellucci
- 11,30** La Radio per le Scuole
L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Gian Francesco Luzi
- 12** Luciano Zuccheri e la sua chitarra
- 12,10** Orchestra della canzone diretta da Angelini
- 12,50** 1, 2, 3... via! (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30** Novità di teatro, di Enzo Ferrieri - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti
- 16,15** *Previsioni del tempo per i pescatori*
Le opinioni degli altri
- 16,30** Canti della terra promessa
Israele, anno dieci
- 17** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Un film per voi
a cura di Maurizio Montefoschi e Roberto Savarese
- 17,30** Vita musicale in America
a cura di Edoardo Vergara Cafarelli
- 18,15** Conversazione
- 18,30** * **Les Brown e la sua orchestra**
- 18,45** Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
Giuseppe Lovera: Come si controlla la radioattività dell'atmosfera
- 19** I grandi musicisti per i piccoli ascoltatori
Pianista Gino Gorini
Clementi: 1) Sonatina n. 4: a) Allegro con spirito, b) Andante con espressione, c) Rondò; 2) Sonatina n. 8: a) Allegro assai, b) Minuetto; Beethoven: 1) Per Elisa; 2) Sonatina n. 4: a) Allegro, b) Adagio; 3) Sonatina n. 6: a) Allegro assai, b) Rondò
Terza trasmissione
- 19,30** In collegamento con la Radio Vaticana
Messaggio del S. Padre Pio XII in occasione del 50° di incoronazione della Madonna di Bonaria
- 19,45** L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20** * **Canzoni gale**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura

LO SPOSO DELUSO

ossia La rivalità di tre donne per un solo amante
Opera buffa in due atti (incompleta) di Anonimo
Revisione e realizzazione di Barbara Giuranna
Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART

Eugenia Angelica Tuccari
Bettina Laura Londi
Pulcherio Herbert Handt
Don Asdrubale Carlo Franzini
Bocconio Paolo Montarsolo

Direttore Massimo Pradella
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

IL RITORNO

ovvero Il figlio straniero
Operina in un atto di C. Klingemann

Versione italiana di Gian Luca Tocchi

Musica di FELIX BARTHOLDY MENDELSSOHN

Il sindaco Giuseppe Ciabattini
Hermann Hugues Cuénod
Kauz Silvio Majonica

Martin Iginio Bonazzi
Ursula Rina Corsi
Lisbeth Ester Orell

ed inoltre: Ruggero De Daninos, Gianni Bortolotto, Adriana De Cristoforis, Angiolina Quinterio

Direttore Alfredo Simonetto

Maestro del Coro Roberto Benaglio

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Regia di Enzo Convalli

(v. articolo illustrativo a pag. 8)

Nell'intervallo: Posta aerea

23,15 **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici

La cultura di Giacomo Leopardi III. L'illuminismo di Leopardi a cura di Cesare Vasoli

19,30 Federico Ghisi
Cantata da camera per una voce e tre strumenti
Luciana Gaspari, soprano; Severino Gazzelloni, flauto; Dino Asciolla, viola; Maria Selmi Dongellini, arpa

19,45 Storia dell'atomo
a cura di Ginestra Amaldi
Conclusione

Causalità e indeterminismo

20 — L'indicatore economico

20,15 * **Concerto di ogni sera**
Alexander Borodin (1834-1887): Quartetto n. 1 in la maggiore per archi

Moderato, Allegro - Andante con moto (Fugato) - Scherzo - Andante, Allegro risoluto

Esecuzione del « Quartetto Konzerthaus » di Vienna

Anton Kamper, Karl Titze, violini; Erich Weiss, viola; Franz Kwarda, violoncello

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 La donna del Medioevo

Programma a cura di Vladimiro Cajoli

Prima parte

La vedova di Adamo

Le origini della donna mediterranea nella cultura ebraica, greca e romana - Femminismo e antifemminismo medioevale come atteggiamento privato e sociale

Compagnia di Prosa di Roma del-

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da « I sette pilastri della saggezza » di Thomas Edward Lawrence: « Un banchetto arabo »

13,30-14,15 * **Musiche di Corelli e Bach** (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 23 aprile)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 Effemeridi - Notizie del mattino

Almanacco del mese

9,30 * **Ricordate questi motivi?** (Pludtack)

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)

MERIDIANA

13 Orchestra diretta da Gian Stelari

Cantano Elio Bigliotto, Pino Simonetta e Jolanda Rossin

Marchetti: Innamorata; Pinchi-Medini: Crepuscolo; Lombardo-Padilla: La violetera; Danpa-Aragosti: Carolina dance; Odorici-Sopranzi: A luci spente; Pinchi-Durand: Bolero; Roland: Toccata

(Brillantina Cubana)

Flash: istantanee sonore

(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

* **Ascoltate questa sera...**

13,45 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

13,50 Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 * **Fantasia**

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte

Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,45 * **Il trenino delle voci**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

15,15 * **Los Tres Diamantes**

15,30 Fior da fiore

Un programma di Giovanni Sarno

POMERIGGIO IN CASA

TERZA PAGINA

Vecchio e nuovo dal Nuovo Mondo, a cura di Gian Paolo Callegari

Edizione originale: I grandi compositori interpretano le loro opere: Debussy: Sera a Granata

Dimmi come parli, di A. M. Romagnoli

17 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**

diretto da FULVIO VERNIZZI

con la partecipazione del mezzosoprano Franca Marghinotti e del tenore Nicola Tagger

Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Replica dal Programma Nazionale)

18 — **Giornale radio**

Jazz in vetrina

di Biamonte e Micocci

18,30 * **Canzoni di successo**

19 — **CLASSE UNICA**

Riccardo Loreto - Grandi civiltà dell'Asia: L'arte del Giappone

Luigi Volpicelli - L'orientamento professionale: La vocazione e la scuola



Il mezzosoprano Franca Marghinotti, che partecipa al concerto di musica operistica delle ore 17

INTERMEZZO

19,30 * **Altalena musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura

Orchestra diretta da Armando Trovajoli

SPETTACOLO DELLA SERA

21 Palcoscenico del Secondo Programma

Sarah Ferrati in

LA SIGNORA ROSA

Commedia in tre atti di Sabatino Lopez

Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Stefano Sibaldi e Ottavio Fanfani

La signora Rosa Sarah Ferrati

Argentina Marisa Fabbri

Annetta Lina Paoli

Il Felici, detto Zazzera Stefano Sibaldi

Il Pancani, detto Topo Rodolfo Martini

Il Maturini Renzo Montagnani

Manfredo Ottavio Fanfani

Vaporino Angiolo Zanobini

Natalino Piero Sorani

Garibaldino Renzo Scali

Canta il baritono Valerio Meucci

Regia di Umberto Benedetto

(v. articolo illustrativo a pag. 4)

Al termine: **Ultime notizie**

23-23,30 Il giornale delle scienze a cura di Dino Berretta

* A luci spente

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Carnet di ballo - 0,36-1: Parole e musica - 1,06-1,30: Motivi sulla tastiera - 1,36-2: Cantiamo insieme - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Un po' di jazz - 3,06-3,30: Motivi d'oltre oceano - 3,36-4: Un'orchestra e uno strumento - 4,06-4,30: Le nostre canzoni - 4,36-5: Archi in vacanza - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Musica da film e da riviste - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Carlo Dapporto nella doppia interpretazione di Abelardo e di Regista nello sketch televisivo che andrà in onda stasera, nella rubrica « Carosello » alle 20,50

Il celebre attore ha accettato di interpretare una serie di trenta films televisivi, sotto la direzione di un noto Regista, il quale si è soprattutto preoccupato di porre in particolare risalto la ben nota « vis comica » di Dapporto. Infatti il suo naturale senso dell'umorismo risulta, in questa occasione, eccezionalmente valorizzato dalla nuova e sapiente regia. In questa serie di films, Dapporto si immedesima in personaggi diversi: vi apparirà, quindi, dal « video » ora in vesti di portinaio, ora in quelle di maestro, ora in quelle di attacchino ecc., facendovi trascorrere alcuni minuti di autentico buonumore. Le trasmissioni vi sono offerte dalla Società Durban's, produttrice del famoso « dentifricio del sorriso », la quale vi augura buon divertimento e vi ricorda che « sorride bene chi sorride Durban's! ».

**a colpo
d'occhio**

pubb. genova

si riconoscono i
pavimenti lucidati con

OVERLAY

il più alto grado di luminosità!



11-12,15 Per la sola zona di Milano in occasione della XXXVI Fiera Internazionale
Programma cinematografico

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 Dal Teatro del Convegno in Milano, diretto da Enzo Ferrieri

ZURLI', MAGO DEL GIOVEDÌ

Fantasia teatrale di indovinelli animati a cura di Cino Tortorella
Ripresa televisiva di Cesare Emilio Gaslini

RITORNO A CASA

18,30 **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

18,45 **VECCHIO E NUOVO SPORT**

19 — **PASSAPORTO N. 1**
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

19,20 **UNA RISPOSTA PER VOI**
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

19,35 **CANZONI ALLA FINESTRA**
Con il complesso di Walter Coli

20 — **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

RIBALTA ACCESA

20,30 **TELEGIORNALE**
Edizione della sera

20,50 **CAROSELLO**
(L'Oreal - Durban's - Motta - Flavina Extra)

21 — Dal Teatro della Fiera Internazionale di Milano
LASCIA O RADDOPPIA?
Programma di quiz pre-



Adolphe Menjou è fra gli attori del telefilm *L'uovo magico*, in programma questa sera alle 22,30

sentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

22 — **VIAGGIO NEL SUD**
Un'inchiesta di Virgilio Sabel
I - La questione meridionale
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)

22,30 **Novelle celebri**
L'UOVO MAGICO
Telefilm - Regia di Leon Benson
Distribuzione: Ziv Television Programs Inc.
Interpreti: Walter Kingsford, Leslie Banning, Richard Kaiser e con la partecipazione di Adolphe Menjou

22,55 **TELEGIORNALE**
Edizione della notte

Sfida al campione

DUELLO A PENNELLATE



Scontro diretto Milano-Roma sul nobile terreno della pittura impressionista, Pietro Paolo Corona ha lanciato, dalla capitale « morale », il suo cartello di sfida al Campione Claudio Moraldi (a destra) l'indimenticato impiegato che, a *Lascia o raddoppia*, conquistò i cinque milioni attorniato da una cospicua turba festante di figli. La passione per la pittura nacque, nel signor Corona (a sinistra) viaggiatore di commercio, sei o sette anni fa, dalla lettura di un romanzo famoso: *La luna e sei soldi*, nel quale, come si sa, campeggia la figura di Gauguin; da allora i suoi interessi si sono tutti concentrati sulle tavolozze dei grandi maestri francesi. Dal canto suo, il signor Moraldi non s'è riposato sugli allori dei gettoni d'oro. Sulla carta, perciò, il « duello delle cabine » s'è preannunciato accanito; all'ultima pennellata. Come sfidante di riserva è stata mobilitata la calzettina faentina Maria Welda Ponti, altra piccola eroina sfortunata di *Lascia o raddoppia*.

...tagliatelle
...spaghetti
...fettuccine
in pochi minuti...

TITANIA

LA MACCHINA
PER PASTA
GARANTITA
3 ANNI

nei migliori negozi!

PRODOTTI
IPS
TORINO
V. ISONZO 30

LOCALI

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova I).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musikalischer Cocktail (n. 15) - Die Kinderrecke: «Der Sender im Klassenzimmer; Volksschule Tramin» - (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Rhapsodie in jazz - Sportrundschaue der Woche - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - Mismas, settimanale di varietà giuliano - 13,14 Passeggiata musicale: Beccaria: Sulo accuss; Matteini: La gondola va; Rimsky-Korsakoff: Il volo del calabrone; Moscheroni: Desiderio - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Cio

che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste I).

16,30 Cent'anni di canzoni triestine a cura di Claudio Nalini e Tina Ranieri - Orchestra diretta da Guido Cergoli e Gruppo Litustico Triestino - Cantano: Lilia Corini e Alma Pezzi - Allestimento di Ruggero Winter (Trieste I).

16,50-17 Gianni Sfred al vibrafono (Trieste I).

17,30 L. V. Beethoven: Le sonate per pianoforte - Sonata n. 2 in la magg. op. 2 n. 2 - pianista Wilhelm Backhaus (Dischi) (Trieste I).

17,50 Racconti di Caterina Percoto: «Il contrabbando» - Riduzione radiofonica di Fulvio Tomizza - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Antonio Pierfederici e Michele Riccardini - Allestimento di Ugo Amodeo (Trieste I).

18,55 Umberto De Preda e la sua chitarra (Dischi) (Trieste I).

19,10-19,45 La posta dei dischi (Trieste I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale or-

I quaresimali alla Radio 1958

I MESSAGGI DI CRISTO AGLI UOMINI

I MESSAGGI DI CRISTO AGLI UOMINI

Religiosi di alta dottrina traggono dalla parola di Cristo quelle deduzioni che riguardano la vita di oggi di ogni uomo, sviluppando argomenti vivi, persino angosciosi, del nostro tempo, secondo il metodo evangelico: dispensare a tutti la verità in modo che risulti «perspicua ai semplici, senza essere onerosa ai dotti». Il volume è illustrato con tavole fuori testo, che riproducono alcuni significativi mosaici della Basilica di S. Marco.

Hanno collaborato:
S.E. Mons. Mario Ismaele Castellano; i Monsignori: Mario Boehm, Luigi Cardini, Alfredo Cavagna, Giovanni Fallani, Emilio Guano, Benvenuto Matteucci; i Rev.mi Padri: Federico da Baselga, Mariano da Torino, Raimondo Spiazzi.

Prefazione di
Mons. Albino Galletto

In vendita nelle principali librerie al prezzo di L. 500.
Per richieste dirette rivolgersi alla

edizioni radio italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

* RADIO * giovedì 24 aprile

rio, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - «Gli animali fra di loro» di F. Orozco - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Melodie gradite (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - indi Rassegna della stampa.

17,30 Bollette con noi (Dischi) - 18 Mozart: Concerto n. 3 in sol magg. per violino e orchestra K. 216 (Dischi) - 18,30 Allarghiamo l'orizzonte: «La mia casa si chiama Europa», di Antonio Tatti, adattamento di C. Stocco - 18,50 Quartetto femminile di Lubiana - 19,15 Classe Unica: Il Comune e la Provincia: «Le funzioni del Comune» di Carlo Maria Iaccarino - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 Negli archivi della polizia scientifica: «La chimica giudiziaria» di Beniamino Placido - 21,40 Coro di Montespino - 22 Giudizi di ieri e di oggi: «La ascesa e la decadenza di Anton Asker» di M. Jevnikar - 22,30 Musiche pianistiche di Bela Bartok (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buonanotte (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 14

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 31,21)

14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissioni estere 17 Concerto del giovedì: «Sinfonia dei Salmi» di Igor Stravinsky diretta dall'autore - 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Ai vostri dubbi» risponde il P. Raimondo Spiazzi - Pensiero della sera - 21 Santo Rosario.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore. 19 La canzone in voga. 19,12 Omo vi prende in parola, con René Marc e Suzanne Marchand. 19,30 Orchestra Fredo Cariny. 19,35 Lieto anniversario. 19,45 Arietta. 19,50 La famiglia Duraton. 20 Al Paradiso degli animali, di Alain St. Ogan. 20,15 Aperitivo d'onore. 20,30 Tiro alle canzoni. 20,45 Musica distensiva. 20,50 Teatro Omo. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)
(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario. 19,50 Notiziario. 20,05 Concerto diretto da D. E. Inghelbrecht (vedi Programma Nazionale). 21,40 Poesie di tutti i tempi, a cura di Fernand Pouey. 22 «La Maschera e la Penna», rassegna pubblico-letteraria, teatrale e cinematografica di François-Régis Bastide e Michel Polac. Oggi: «La Letteratura». 22,30 Concerto dei Solisti di Zagabria diretto da Antonio Janigro, con la partecipazione di Aldo Ciccolini. Albinoni: Concerto a cinque in si bemolle maggiore; Corelli: Sarabanda, giga, badinerie; Bach: Concerto per pianoforte e orchestra; Rossini: Terza sonata per archi in do maggiore; Britten: «Simple Symphony», op. 4. 24-0,15 Musica da ballo.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Mar-

GERMANIA

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,03 Eco del tempo. 19,45 Notiziario. 20 «Il tirocinio di ieri» conversazione. 20,45 Mosaico musicale. 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 La mistica di Meister Eckeharts e l'esperienza «Zen», trasmissione a cura del Prof. Koichi Tsujimura. 23,15 Concerto strumentale. W. A. Mozart: a) Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore per violino, viola e orchestra, KV 364 (Erich Keller, Franz Schessl e il Convivium musicum); b) Rondò in re maggiore per pianoforte e orchestra, KV 382. Orchestra diretta da Eugen Jochum, solista Edwin Fischer. 24 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,45 Aaron Copland: Vecchi canti americani, il serie, interpretati dal soprano Pamela Woolmore e dal pianista Frederick Stone. 19 «Prima mondiale» Orchestra da concerto della BBC. 20 «There's a good girl», commedia di Lionel Brown. 21 Notiziario. 21,15 Dibattito su questioni di interesse corrente. 21,45 Concerto di musica da camera diretto da Gilbert Vinter. Solisti: soprano Mary Thomas; flautista Geoffrey Gilbert; arpista Sheila Bromberg; pianista Edward Rubach. 22,30 Scelta di testi poetici di Alan Rawsthorne.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 7,30	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	11945	25,12
12 - 17,15	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88

17 Notiziario. 17,15 Interpretazioni del baritono Gérard Souzay. 18,15 Orchestra Ken Mackintosh e solisti. 19 Notiziario. 19,45

MONTECARLO

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Montecarlo poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Musica varia. 13 Le vedette del buon umore. 13,15 Mozart: Quartetto in re maggiore K.V. 499. 13,45-14 Liriche di Mussorgsky. 16 Tè danzante. 16,30 «La bottega dei curiosi» presentata da Vinicio Salati. 17 Boito: Mefistofele, prologo; Rossini: Il signor Bruschino, ouverture. 17,30 Per la gioventù. 18 Musica richiesta. 19 Dvorak: Tre danze slave op. 46. 19,15 Notiziario. 19,40 Pagine note del melodramma. 20 «Destino delle sedicenni», inchiesta della RSI. 20,30 «La Giostra», spettacolo quindicinale. 21,30 Solisti strumentali leggeri. 21,45 Posta dal mondo. 22 Melodie e ritmi. 22,35 «Bestsellers» della letteratura italiana. 22,50-23 Dischi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

21,30 Concerto dell'Orchestra da camera di Losanna diretta da V. Desarzen. Solista: pianista André Perret. Mozart: Sinfonia n. 39 in mi bemolle, KV. 543; Rimsky-Korsakoff: Concerto, op. 30, in do diesis minore per pianoforte e orchestra; Schumann: Hermann e Dorothea, ouverture, op. 136, in si minore. 22,30 Notiziario. 22,35 «Gli stravaganti», romanzo di Gilbert Guilleminault. 23-23,15 Notturmi e Réveries, interpretati dalla Hollywood Bowl Orchestra diretta da Carmen Dragon.

Il benessere

e la fresca, riposante delizia del bagno sono completate dal "Boro Talco" l'inconfondibile e soave polvere da toilette.

Boro Talco

è un prodotto ROBERTS

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,55** Previs. del tempo per i pescatori
7 Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
 L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
7,50 Cinque anni in Parlamento a cura di Jader Jacobelli
8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
 * **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
11 — * **Fantasia musicale**
11,30 * **Musica operistica**
 Rossini: 1) *L'assedio di Corinto*: Sinfonia; 2) *Semiramide*: «Ah, quel giorno ognor rammento»; 3) *L'italiana in Algeri*: «Ho un gran peso sulla testa»; 4) *Il barbiere di Siviglia*: «Una voce poco fa»; 5) *Guiglielmo Tell*: a) *Selva opaca*; b) *Passo a sei*
12,10 * **Parata d'orchestre**
12,50 1, 2, 3... **vial** (Pasta Barilla)
 Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
 Carillon (Manetti e Roberts)
13,20 * **Album musicale**
 Negli interv. comunicati commerciali
 Lanterne e lucciole (13,55)
 Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
14 **Giornale radio**
14,15 * Sy Oliver e la sua orchestra
14,30 * **Canzoni da film**
15 — * Alberto Semprini al pianoforte
15,15 **L'ACQUA CHETA**
 Operetta in tre atti di Augusto Novelli
 Musica di GIUSEPPE PIETRI
 Anita Nadia Mura
 Ida Ornella D'Arrigo
 Cecco Galiano Cocchi
 Stinchi Angelo Zanobini
 Ulisse Piero Cosimi
 Alfredo Sante Andreoli
 Rosa Tina Galeo
 Asdrubale Tommaso Soley
 Direttore **Cesare Gallino**
 Maestro del Coro Giulio Mogliotti
 Orchestra e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
 Regia di **Riccardo Massucci**
16,45 Laurindo Almeida e la sua chitarra
17 — * **Frank Cordell e la sua orchestra**
17,30 Canta il Quartetto Cetra



Il maestro Cesare Gallino, concertatore e direttore dell'operetta *L'acqua cheta*, che viene trasmessa quest'oggi alle ore 15,15

- 17,45** **Musiche di Liszt e De Falla**
 Liszt: *Sette ritratti storici ungheresi*: 1) Széchenyi István, 2) Lötvs Jozsef, 3) Vörösmarty Mihály, 4) Teleki Laszlo, 5) Deák Ferenc, 6) Petöfi Sándor, 7) Mosonyi Mihály (pianista Pietro Scarpini); De Falla: *Sette canzoni popolari spagnole*: a) *El pino moruno*, b) *Seguidilla murciana*, c) *Asturiana*, d) *Jota*, e) *Nana*, f) *Cancion*, g) *Polo* (soprano Teresa Berganza, pianista Ernesto Halffter)
18,30 **Un episodio della Resistenza**
 Processo al Generale Perotti a cura di Carlo Casalegno

- 19** — * **Musica da ballo**
20 — * **Club dei solisti**
 Negli intervalli comunicati commerciali
 * Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
21 — **Celebrazione del XIII Anniversario della Liberazione**
21,15 **CONCERTO SINFONICO**
 diretto da MARIO ROSSI
 con la partecipazione dell'arpista Clelia Gatti Aldrovandi
 Haendel (rev. Harty): *Water music*; Vlad: *Musica concertata (Sonetto a Orfeo)*, per arpa e orchestra: a) *Liberamente* - Tempo giusto, b) *Maestoso*, c) *Adagio*, d) *Vivace* (Prima esecuzione assoluta); Brahms: *Seconda sinfonia in re maggiore*, op. 73: a) *Allegro non troppo*, b) *Adagio non troppo*, c) *Allegretto grazioso*, quasi andantino, d) *Allegro con spirito*
 Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
 Registrazione
 (v. articolo illustrativo a pag. 9)
 Nell'intervallo: *Paesi tuoi*
23,15 **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 16** — **Ultime lettere da Stalingrado**
 a cura di Michele Ranchetti
16,30 **Vladimir Vogel**
 Sei Frammenti dalla prima parte dell'oratorio epico *Thyl Claes* per voce recitante, soprano e orchestra
 Introduzione - Thyl alla Fiera di Damme - Ciaccona d'amore - La campana detta «Borgstorn» - Gli addii di Claes - Il supplizio di Claes
 Solisti: Antonio Gronen Kubitzky, voce recitante; Suzanne Danco, soprano
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Antonio Pedrotti
19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Bohuslav Martinu
Concerto per violoncello e orchestra
 Allegro moderato - Andante poco moderato - Allegro con brio
 Solista Massimo Amfitheatrof
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali
19,30 **La Rassegna**
 Filosofia
 a cura di Enrico Castelli
 La filosofia dell'arte sacra - Nuovi orizzonti della cibernetica
20 — **Concerto di ogni sera**
 A. Roussel (1869-1937): *Bacchus et Ariane* seconda suite op. 43
 Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Igor Markevitch
 O. Respighi (1879-1936): *Toccata per pianoforte e orchestra*
 Solista Vera Franceschi
 Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli, diretta da Pietro Argento
 M. Ravel (1875-1937): *Ma Mère l'Oye* cinque pezzi infantili
 Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laideronnette impératrice des pagodes - Les entretiens de la Belle et de la Bête - Le jardin féerique

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 **Antologia** - Da «Angelo guarda il passato» di Thomas Wolfe: «Eugene trova lavoro»
13,30-14,15 * **Musiche di A. Borodin** (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 24 aprile)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
 Almanacco del mese
9,30 **Girandola di canzoni**
 con le orchestre di Angelo Brigada, William Galassini, Guido Cergoli e Carlo Savina
 (Pludtach)
10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
 (Omo)
MERIDIANA
13 * **Musica nell'etere**
 Flash: istantanee sonore
 (Palmolive - Colgate)
13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
 «Ascoltate questa sera...»
13,45 Scatola a sorpresa
 (Simmenthal)
13,50 Il discobolo
 (Prodotti Alimentari Arrigoni)
13,55 * **Fantasia**
 Negli intervalli comunicati commerciali
14,45 **Stella polare**
 Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto
 (Macchine da cucire Singer)

- 15** — * **Club degli Assi**
 Un programma con Nilla Pizzi, Harry Belafonte, Renato Carosone, Ella Fitzgerald, Pat Boone, i Platters, Katyna Raineri, Natalino Otto e le orchestre di Buddy Bregman, Billy Vaughn e Norrie Ramor

POMERIGGIO DI FESTA

TUTTO IL MONDO E' PAESE

Colloqui tra italiani e inglesi

La gastronomia

Programma realizzato in collaborazione con la BBC

Presentano Rosalba Oletta e Anthony Lawrence



Rosalba Oletta, che presenta con Anthony Lawrence la trasmissione dal titolo *Tutto il mondo è paese*, programmata alle ore 16

- 17,15-18,40** **Carlo Poma e il processo di Belfiore**
 Programma a cura di Muzio Mazzocchi Alemanni
 L'atmosfera politica del Lombardo-Veneto negli anni successivi al '48, la sofferenza, l'attesa dei patrioti, le condanne, la prigionia, l'estremo supplizio di Tazzoli, Scarsellini, Zambelli, Poma, De Canal e degli altri condannati di Belfiore, attraverso il meticoloso documentatissimo diario inedito dell'Imperial Regio segretario di finanza Enrico Grassi, i rapporti del delegato Breini, le cronache della Gazzetta di Mantova, le lettere tra Carlo Poma e la madre, le testimonianze di Monsignor Luigi Martini
 Regia di Gian Domenico Giagni
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pierre Dervaux
21 — **Il Giornale del Terzo**
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno
21,20 **Le occasioni dell'umorismo**
Vado e torno, paisà
 Sintesi umoristica delle tribolazioni di Gianni Bellavita
 a cura di Giorgio Assan
 da «The brigands of Termini», «The prodigal uncle», «Adventures in a french movie», «Gentlemen in distress» e «The urge to kiss» di Hans Ruesch
 Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Ugo Tognazzi
 Regia di Nino Meloni
 (v. articolo illustrativo a pag. 6)
22,20 * **Virginalisti inglesi**
 a cura di Reginald Smith Brindle III. *Il virtuosismo di John Bull*
 The King's Hunt - Queen Elizabeth's Pavan - Courant «The Princes» - Walsingham Variations
 Elizabeth Goble, Thurston Dart, clavicembalisti
22,50 **Racconti tradotti per la Radio**
 Truman Capote: *La casa dei fiori*
 Traduzione di Franca Cancogni
 Lettura

- 17** — **A.B.C. della canzone napoletana**
 a cura di Ettore de Mura
 Allestimento di Berto Manti
 Al termine:
 Errol Garner al pianoforte

- 18** — * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19,30** * **Altalena musicale**
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Una risposta al giorno
 (A. Gazzoni & C.)

- 20** — Segnale orario - **Radiosera**

- 20,30** **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura
 * **Musica in celluloide**
 con Gino Latilla, Carla Boni e l'orchestra diretta da Angelini

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **IL FIORE ALL'OCCHIELLO**
 Varietà del venerdì sera
 Orchestra di ritmi moderni diretta da Beppe Mojetta
 Regia di Riccardo Mantoni
 (Palmolive - Colgate)
22 — **Ballate con Nunzio Rotondo e il suo complesso**
22,30 **Parliamone insieme**
23-23,30 **Siparietto**
 * **Voci nella sera**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
 23,35-0,30: Gira giradisco - 0,36-1: Canzoni di primavera - 1,06-1,30: Varietà musicale - 1,36-2: Carosello di motivi - 2,06-2,30: Ritmo e melodia - 2,36-3: Musica sinfonica - 3,06-3,30: Successi di tutti i tempi - 3,36-4: Piovra di note - 4,06-4,30: Stornellando - 4,36-5: Musica operistica - 5,06-5,30: Canzoni per sorridere - 5,36-6: Musica varia - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

L'ACQUA CHETA

Operetta di Giuseppe Pietri

Firenze, 1908. Ulisse, «fiacchero» di piazza, ha due figlie in casa, tutte e due da marito, Anita e Ida, e tutte e due con i loro bravi mosconi che girano attorno e vorrebbero soffiarle alla vigilante attenzione della madre, la signora Rosa. Ma la mamma tiene gli occhi bene aperti. Ai quattro componenti la famiglia, che sbarca dignitosamente il lunario, oltre che con i proventi del padre, con qualche lavoro di cucito e la mesata di un saltuario dozzinante, si affianca Stinchi, lo stalliere, amico più del fiasco che del lavoro, ma brav'uomo infine e sempre disposto a sacrificarsi perché il ménage vada avanti senza eccessive scosse.

Il pretendente di Anita, cocca di papà, è il «legnaiuolo» Cecco, vale a dire un falegname il quale, al principio dell'azione, è intento a lucidare un cassetto per la camera che il nuovo dozzinante dovrà occupare.

Ma Cecco cova il germe di idee nuove (università popolare, rivendicazioni sociali dei lavoratori) che fanno ombra alla signora Rosa. Il lavoro procede a rilento perché Cecco vuol prendere tempo per fare la sua bella dichiarazione, ma mamma Rosa pone fine ai traccheggiamenti appiccicando uno schiaffo sulla guancia di Anita. A questo punto fa il suo ingresso

Ore 15,15 - Progr. Nazionale

papà Ulisse il quale, venuto a conoscenza del motivo della lite, invita il bravo Cecco a desistere dal suo intento.

Frattanto, mandato dall'ortolana Serafina, sopraggiunge Alfredo, il pigionante, elegante e pieno di premurose maniere che fanno immediatamente colpo sulla signora Rosa. Alfredo sostiene di essere «reporter» al Fieramosca; in verità egli ha delle idee sulla giovane Ida e con il vestito che porta si esaurisce tutto il suo bagaglio. Stinchi e Cecco hanno già capito tutto e attendono con pazienza gli eventi.

Mentre Anita si dispera, Alfredo invita Ida e la mamma alla festa delle «rificolone» che si svolge alle Cascine; Cecco, sorpreso dal ritorno di babbo Ulisse da un matrimonio mentre versa le sue pene nel cuore di Anita, è costretto a salire precipitosamente sopra un fico dell'orto. Da lì egli può cogliere tuttavia un segreto colloquio fra Ida e Alfredo che si accordano per fuggire con il treno delle undici e mezzo e sanzionare così il loro amore.

Il giorno dopo la fuga viene scoperta, con grande scandalo per tutto il vicinato ed i sospiri di mamma Rosa, tradita nelle sue migliori aspettative. Ma i due colombi non sono andati lontano: Cecco e Stinchi sono riusciti a «bloccarli» appena si accingevano a salire in carrozza.

Mentre un avvocato si appresta «a fare gli atti», Cecco trascina in scena i due fuggiaschi. Alfredo, tremante di paura, promette il matrimonio e la signora Rosa, dice di sì anche a Cecco.

Sulla morale che le «acque chete», come la Ida, son quelle che «le rovinano ponti» e l'aria del «fiacchero» che porterà a sposare tutte e due le figlie sulla sua carrozza, l'operetta si chiude.

f. r.

TELEVISIONE

venerdì 25 aprile

11-12,15 Per la sola zona di Milano in occasione della XXXVI Fiera Internazionale

Programma cinematografico

POMERIGGIO SPORTIVO

16,30 a) Passo Corese

Servizio di Gianni Bischi con la collaborazione di Alberto Giubilo

b) Notizie sportive

c) Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

LA TV DEI RAGAZZI

17,30 Dal Teatro Eliseo in Roma
MARCELLINO PANE E VINO

Libera riduzione in due parti di Raffaello Lavagna dal soggetto di José Sanchez Silva

Personaggi ed interpreti:
Voce di Cristo Sergio Rossi
Padre Superiore

Carlo Lombardi
Fra Pappina Loris Gizzi
Fra Malato Franco Marturano
Frate Porta Giulio Donnini
Fra Dindon Raoul Donadoni
Marcellino Massimo Giuliani
Sindaco Adriano Micantoni
Moglie del Sindaco

Elda Tattoli

Mamma di Manuel

Jole Fierro

La guardia Gianni Solaro

Primo Consigliere

Sergio Vianello

Secondo Consigliere

Stelio Lanzetta

Scene di Carlo Santonocito

Regia teatrale di L. Girau

Ripresa televisiva di Stefano De Stefani

Nell'intervallo (fra la prima e la seconda parte):

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

19,40 SINTONIA - LETTERE ALLA TV

19,55 BIGLIETTO D'INVITO

dalle Cartiere Miliani di Fabriano

Servizio di Armando Pizzo ed Adriano Maestrelli

RIBALTA ACCESA

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20,50 CAROSELLO

(Palmolive - Cora - Sapone-rie Asborno - Pasta Barilla)

21 — CELEBRAZIONE DELLA RESISTENZA

Servizio speciale del Telegiornale

21,10 FORMICHE

(Ferragosto in città)

Commedia in tre atti di Aldo Nicolaj

Personaggi ed interpreti:

Paolo Mario Valdemarin

Mirella Annabella Cerliani

Angela Vigna Lisi

Elena Annamaria Alegiani

Pinuccia Elvira Betrone

Bruno Renato De Carmine

Renato Aldo De Palma

Guardiano Emilio Rinaldi

Regia di Giacomo Vaccari

Al termine della commedia:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

“Formiche”, tre atti di Aldo Nicolaj

Uomini come formiche

Il titolo di questa commedia è alusivo ed è spiegato nel primo atto da uno dei personaggi. Dice Bruno: «Siamo delle piccole formiche che corrono in fila, una dietro l'altra. Ne schiacci dieci, cento, mille e subito la fila si ricompone e le formiche continuano a correre, a correre avanti, solo per farsi schiacciare. Per questo me ne voglio andare. Perché mi ribello. Esco dalla fila. Prima di essere schiacciato voglio vivere...». Uomini come formiche: la civiltà, meccanica, indifferente, collettiva, non lascia più posto al sentimento. La vita è un ingranaggio, nemmeno l'amore la può illuminare.

Questa la partenza, l'assioma, si potrebbe dire, da cui deriva la vicenda. Un assioma sbagliato, lo si vedrà alla fine, perché la vita ha pur sempre la riserva della speranza, gli uomini, al contrario delle formiche, non obbediscono al destino, hanno la libertà di prendere una decisione. Ma all'inizio i personaggi sembrano proprio vittime della vita, uomini e donne ai quali sembra negata la scelta. Anche lo scenario contribuisce a rendere evidente questa predestinazione. E' un angolo di periferia, dove la campagna sta diventando città. Una vecchia casa in cui abitano Paolo, Mirella, Angela, Elena, Bruno, Renato, tutti giovani, sta per essere demolita per lasciar posto a nuove costruzioni enormi e prive di personalità: formicai di esseri anonimi.

E' la notte di Ferragosto. Ognuno sogna qualche cosa: Mirella, che ha appena quindici anni, un amore confuso perché non l'ha mai provato; Bruno la libertà; Angela il sorriso del bambino che porta in grembo; Elena il suo amore perduto; Paolo una esistenza tranquilla e dignitosa. L'unico al quale la vita sembra non offrire più nulla,

perché crede di aver raggiunto il fallimento completo di ogni aspirazione, è Renato, il più istruito di tutti, ma anche il più amaro. Lascia la sua bella motocicletta, l'unica cosa che materialmente gli era sembrata una conquista, all'amico e si allontana. C'è un'aria tiepida e incantata, i personaggi si lasciano andare a confessarsi, a ricercare la causa della loro infelicità.

All'improvviso la tragedia: Renato si è sparato un colpo di pistola. La realtà riprende tutti, si accorre tra i cespugli della campagna dove è avvenuta la terribile cosa. Fortunatamente non è successo niente, Renato, inesperto, si è soltanto ferito a una spalla. Ma è bastato quel gesto inutile e senza giustificazione perché ognuno ritrovi se stesso. Confusamente dapprima, nitidamente poi ognuno ha la sensazione di essere diventato adulto e Mirella sa chi deve amare, Bruno, al quale Angela confessa la prossima maternità, abbandona le sue fantasie per aggrapparsi a questo ineffabile mistero che gli viene annunciato con tanta tenerezza, Elena capisce che il rimpianto è sterile e che una nuova missione la attende. Sembravano veramente formiche, ora sono uomini con i volti illuminati dalla speranza.

La commedia, al cui autore Aldo Nicolaj è stato riconosciuto nel 1957 il premio Riccione, può sembrare scarsa di azione e di avvenimenti. Ma il suo fascino è altrove: è nella sottile descrizione dei sentimenti dei personaggi, nell'analisi delle loro anime, nel trascorrere, insieme alla notte del Ferragosto, dal nero al rosa, dal pessimismo alla fiducia nell'avvenire. Una commedia in chiaroscuro percorsa dal brivido di una penetrante e illuminante malinconia.

Camillo Broggi

Il bucato del buonumore



Questa sera alle 20,50 Nuccia Bongiovanni canterà per Voi «L'Edera». Ascoltatela nella trasmissione TV presentata per conto della SOC. ASBORNO produttrice dell'ineguagliabile

«ASBORNO LAVA TUTTO NELLA CASA» il meraviglioso prodotto che dona candore e profumo alla biancheria, che lavando rinnova indumenti di seta e di lana; usatelo e consigiatelo;

Per il bucato, per la conservazione della biancheria di casa la Società ASBORNO Vi ricorda i suoi saponi da bucato «Martello» e «Equador» preferibili per le sostanze impiegate scientificamente pure. Saponi da bucato ASBORNO! Fanno bello il bucato.

«ASBORNO» - SAPONETTA NEUTRA DA TOILETTE creata, senza dubbio, per la conservazione delle Vostre mani, per il candore della Vostra pelle, per la bellezza e la conservazione del Vostro viso sempre giovanile.

Ad ogni acquirente di una scatola di «Asborno lava tutto nella casa» verrà fatto «omaggio» di un pezzo di sapone da bucato «Martello».

“ASBORNO”, Saponerie Liguri S.p.A. - ARQUATA SCRIVIA

SCOTCH: è nastro magnetico Scotch, se in bobina Scotch, in scatola Scotch, venduto da negozio autorizzato.

SCOTCH BRAND 3M RESEARCH

imparate costruendo



RADIO E TELEVISIONE

Costruitevi gli apparecchi di misura imparando Radiotecnica e TV. I nuovi Corsi per corrispondenza della **RADIO SCUOLA ITALIANA** insegnano facilmente, fornendo gratis il materiale e le valvole per la costruzione di:

RADIO a 6 valvole **MA**
RADIO a 9 valvole **MA - MF**
TELEVISORE a 17 o 21 pollici
Tester Provavalvole - Oscilatore - Voltmetro Elettronico Oscilloscopio

Gli opuscoli illustrativi a colori vengono inviati gratis senza alcun impegno.

Richiedeteli subito a:

RADIO SCUOLA ITALIANA
DI EDUARDO COLOMBO
Via Pinelli, 12/A - TORINO (405)

La cattiva digestione ostacola il vostro lavoro?

Prendete la "MAGNESIA BISURATA". Avrete un immediato sollievo e la digestione, resa difficile probabilmente da una eccessiva acidità dello stomaco - che è la causa di bruciori, crampi e pesantezza dopo i pasti - si svolgerà meglio.

La "MAGNESIA BISURATA" elimina l'eccesso di acidità, normalizza la funzione dello stomaco e con la sua efficace azione vi riporta alla normalità. "MAGNESIA BISURATA" è sinonimo di buona digestione.

Usatela nei bruciori di stomaco, nella pesantezza dopo i pasti, nell'iperacidità, nei crampi ed in genere quando la digestione appare difficile.

**Digestione facilitata
con
MAGNESIA
BISURATA**
rimedio di fama mondiale
In polvere e in compresse.

AUTORIZZ. A.C.I.S. N. 267 del 10-10-1956

sguardo senza Warner
quadro senza cornice!



il cosmetico moderno che
dura e non brucia

Joan Warner
HOLLYWOOD'S EYE COSMETIC
Lab. Bonetti - Via Comelio, 36 - MILANO

ERTS MILANO
VIA SALASCO, 7
AUTOTRASFORMATORI PER
TUTTE LE APPLICAZIONI

SAC - RELÉ 48
comandato
a distanza

LO STABILIZZATORE
DEL FUTURO

DEPOSITI NELLE PRINCIPALI CITTÀ ITALIANE

LOCALI

ABRUZZO E MOLISE

12,30 Corriere d'Abruzzo e del Molise (L'Aquila 2 - Campobasso 2 - Campo Imperatore II - Fucino II - Monte Sant'Angelo II - Pescara 2 - Pescara II - Sulmona II - Teramo 2 - Teramo II).

CAMPANIA

14,30 Notizie di Napoli (Napoli 2 - Napoli II).

EMILIA ROMAGNA

14,30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna (Bologna 2 - Bologna II).

LAZIO

14,30 Gazzettino di Roma (Roma 2).

LIGURIA

14,30 Gazzettino della Liguria (Genova 2 - Genova II - Monte Bignone II - La Spezia I - La Spezia II - Bordighera II - Savona 2 - Polcevera II).

LOMBARDIA

14,30 Cronache del mattino (Candoglia II - Como 2 - Como II - Milano I - Milano II - Monte Penice II - Bellagio II - Sondrio 2 - Sondrio II - Premeno II - Monte Creb II - San Pellegrino II - Stazzona II - Domodossola II - Mondovì II).

MARCHE

14,30 Corriere delle Marche (Ancona I - Ascoli Piceno 2 - Ascoli Piceno II - Monte Canera II - Monte Nerone II).

PIEMONTE

14,30 Gazzettino del Piemonte (Alessandria 2 - Aosta 2 - Aosta II - Biella 2 - Courmayeur II - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II - Monte Beigua II - Plateau Rosa II - Sestriere II - Villar Perosa II).

PUGLIE E BASILICATA

14,30 Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 2 - Brindisi I - Foggia 2 - Lecce I - Potenza 2 - Taranto I - Monte Caccia I - Monte Sambuco I - Martina Franca I - Pomarico I - Potenza I).

SARDEGNA

14,30 Gazzettino sardo (Cagliari I - Sassari 2 - Monte Limbara II - Monte Serpeddi II - P. Badde Urbana II - Sassari II - San Antioco II).

20 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari I - Monte Limbara I - Monte Serpeddi I - P. Badde Urbana I - Sassari I - S. Antioco I - Sassari II).

SICILIA

14,30 Gazzettino della Sicilia (Alcamo II - Agrigento 2 - Caltanissetta I - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 - Palermo II - M. Cammarata II - Gamberia II - Monte Laura II - Monte Soro II - Trapani II - Noto II - Modica II).

18,45 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

20 Gazzettino della Sicilia (Palermo I - M. Cammarata I - Gamberia I - Monte Laura I - Monte Soro I - Alcamo I - Modica I - Noto I - Trapani II).

TOSCANA

14,30 Gazzettino toscano (Carrara II - Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 - Monte Serra II - San Cerbone II - Garfagnana II - Lunigiana II - Monte Argentario II - San Marcello Pistoiese II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

14,30 Gazzettino delle Dolomiti - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II - Trento 2 - Paganella II - Rovereto II).

14,37 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

14,37 Conversazione (Trento 2 - Paganella II - Rovereto II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Leichte Unterhaltungsmusik - Jugendfunk n. 2 - Nachrichtendienst am Abend (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II - Paganella II - Rovereto II).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

VENETO

14,30 Giornale del Veneto (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 -

Vicenza 2 - Monte Venda II - Cortina d'Ampezzo 2 - Cortina d'Ampezzo II - Col Visentin II - Asiago II - Pieve di Cadore II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico e notiziario sportivo (Trieste I - Trieste II - Gorizia I - Gorizia II - Udine I - Udine 2 - Tolmezzo II).

12,45-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste I - Trieste II - Gorizia I - Gorizia II - Udine I - Udine 2 - Tolmezzo II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale a giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,04 Musica richiesta - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - II quaderno d'italiano (Venezia 3).

19 Un po' di ritmo con Gianni Saffred (Trieste I).

19,15 Concerto del violinista Baldassare Simeone e del pianista Luciano Gante - Gabriele Bianchi: Commiato; Mozart: Sonata in si bemolle maggiore (Trieste II).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste II).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione - Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste I - Trieste II - Gorizia I - Gorizia II - Udine I - Udine 2 - Tolmezzo II).

In lingua slovena
(Trieste A)

8 Musica del mattino (Dischi), calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 8,30 Motivi sloveni - 9,40 Mattinata musicale - 10 Brahms: Quartetto per archi in la minore op. 51 n. 2 (Dischi).

11 Arie e duetti operistici (Dischi) - 12,15 Per ciascuno qualcosa - 13 Cantano Maria Mucce, Peter Scheber e coro - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 Complessi Kramer e Leonildi Marcheselli (Dischi) - 15 Concerto in piazza - 15,50 Sibelius: Pelléas et Mélisande, Suite op. 46 (Dischi) - 16,30 Ottetto sloveno - 17 «Gli ultimi giorni di Socrate» riduzione radiofonica dell'«Apologia di Socrate» di Platone - 18,40 Belle melodie, belle voci - 19,15 Scienza e tecnica: «Il sonno, questo sconosciuto» di B. Mihalic - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dal mondo operistico - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Capolavori di grandi maestri - 22 Giovanni Jez: L'Inferno di Dante Alighieri nella traduzione di Alojz Gradnik: 11° canto - 22,30 Kodaly: Hary János, suite (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie per la buonanotte (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dal mondo operistico - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Capolavori di grandi maestri - 22 Giovanni Jez: L'Inferno di Dante Alighieri nella traduzione di Alojz Gradnik: 11° canto - 22,30 Kodaly: Hary János, suite (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie per la buonanotte (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dal mondo operistico - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Capolavori di grandi maestri - 22 Giovanni Jez: L'Inferno di Dante Alighieri nella traduzione di Alojz Gradnik: 11° canto - 22,30 Kodaly: Hary János, suite (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie per la buonanotte (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dal mondo operistico - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Capolavori di grandi maestri - 22 Giovanni Jez: L'Inferno di Dante Alighieri nella traduzione di Alojz Gradnik: 11° canto - 22,30 Kodaly: Hary János, suite (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie per la buonanotte (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dal mondo operistico - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Capolavori di grandi maestri - 22 Giovanni Jez: L'Inferno di Dante Alighieri nella traduzione di Alojz Gradnik: 11° canto - 22,30 Kodaly: Hary János, suite (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie per la buonanotte (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dal mondo operistico - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Capolavori di grandi maestri - 22 Giovanni Jez: L'Inferno di Dante Alighieri nella traduzione di Alojz Gradnik: 11° canto - 22,30 Kodaly: Hary János, suite (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie per la buonanotte (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dal mondo operistico - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Capolavori di grandi maestri - 22 Giovanni Jez: L'Inferno di Dante Alighieri nella traduzione di Alojz Gradnik: 11° canto - 22,30 Kodaly: Hary János, suite (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie per la buonanotte (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dal mondo operistico - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Capolavori di grandi maestri - 22 Giovanni Jez: L'Inferno di Dante Alighieri nella traduzione di Alojz Gradnik: 11° canto - 22,30 Kodaly: Hary János, suite (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie per la buonanotte (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dal mondo operistico - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Capolavori di grandi maestri - 22 Giovanni Jez: L'Inferno di Dante Alighieri nella traduzione di Alojz Gradnik: 11° canto - 22,30 Kodaly: Hary János, suite (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie per la buonanotte (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dal mondo operistico - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Capolavori di grandi maestri - 22 Giovanni Jez: L'Inferno di Dante Alighieri nella traduzione di Alojz Gradnik: 11° canto - 22,30 Kodaly: Hary János, suite (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie per la buonanotte (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dal mondo operistico - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Capolavori di grandi maestri - 22 Giovanni Jez: L'Inferno di Dante Alighieri nella traduzione di Alojz Gradnik: 11° canto - 22,30 Kodaly: Hary János, suite (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie per la buonanotte (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dal mondo operistico - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Capolavori di grandi maestri - 22 Giovanni Jez: L'Inferno di Dante Alighieri nella traduzione di Alojz Gradnik: 11° canto - 22,30 Kodaly: Hary János, suite (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie per la buonanotte (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dal mondo operistico - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Capolavori di grandi maestri - 22 Giovanni Jez: L'Inferno di Dante Alighieri nella traduzione di Alojz Gradnik: 11° canto - 22,30 Kodaly: Hary János, suite (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie per la buonanotte (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dal mondo operistico - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Capolavori di grandi maestri - 22 Giovanni Jez: L'Inferno di Dante Alighieri nella traduzione di Alojz Gradnik: 11° canto - 22,30 Kodaly: Hary János, suite (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie per la buonanotte (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dal mondo operistico - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Capolavori di grandi maestri - 22 Giovanni Jez: L'Inferno di Dante Alighieri nella traduzione di Alojz Gradnik: 11° canto - 22,30 Kodaly: Hary János, suite (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie per la buonanotte (Dischi).

* RADIO * venerdì 25 aprile

Music-Hall, 22 Ballabili, 22,03 II ritmo del giorno, 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario, 19,50 Dieci minuti con... 20 Cabaret Inter, presentato da Léo Campion, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 «Presenza di Parigi» a cura di Jean-Pierre Dorian, 21 Programma in tre tempi, 22 «Canzoni e poesie francesi e africane», Serata organizzata dal Club Internazionale di Poesia. Al pianoforte: Marc Berthomieu 24-0,15 Musica da ballo.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,13 «La finestra aperta», con André Chanu, Line Monty, Jean-Claude Pascal e l'orchestra Edward Chekier, 19,40 «Il pappagallos sulla città», di Jean Lullien, 19,50 Dischi, 20 Notiziario, 20,25 «Music-Parade», presentata da Henri Kubnick, 20,30 «Sorriso di Parigi», con Jacqueline Valois, Simone Didier e Pierre Loiselet, 21,17 Tribuna della storia: «L'assassinio della Duchessa di Praslin», 22 Notiziario, 22,08 «E' per domani», a cura di Jean Nacher, 22,38 Disco, 22,40 Ricordi per i sogni.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,01 Interpretazioni del flautista Michel Debost. Al pianoforte: Simone Gout, Michel Blavet: Sonata in sol minore (La Luma-gnel); Philippe Gaubert: Notturmo e Allegro scherzando, 19,15 Antologia francese: «Marcel Proust», a cura di Georges Charbonnier, 20,10 Musica per cem-

balo di Bodin de Boismortier, interpretata da Anne-Marie Beckenstein, 20,15 David, opera in cinque atti e dodici quadri. Libretto di Armand Lunel. Musica di Darius Milhaud, diretta da Manuel Rosenthal, 22,25 Ultime notizie da Washington, 23,10 Artisti di passaggio.

MONTECARLO

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Montecarlo poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario, 19 Concerto vocale, 19,30 «Carburante nella Nigeria», sceneggiatura, 20 Concerto diretto da John Pritchard, Beethoven: Egmont, ouverture; Ravel: Valses nobles et sentimentales; Malcolm Arnold: Sinfonia n. 3, 21 Notiziario, 21,15 In patria e all'estero, 21,45 «Take it from here», rivista musicale, 22,15 Concerto della pianista Janine Dacosta, Chopin: Ballata in fa minore, op. 52; Stravinsky: Tre frammenti da «Petruska».

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 7,20	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	11945	25,12
12 - 17,15	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88

16,15 L'orchestra d'archi e il coro della BBC diretti da Max Jaffa, 17 Notiziario, 17,15 Pianista Ronnie Aldrich, 17,30 «The red and back», commedia di Michael Brett, 18,15 Dischi presentati da Lilian Duff, 19 Notiziario, 19,31 «Vita con i Lyon», varietà, 20 «The Flying Fish and Sweeney Todd», testo di Tom Fallon, 20,30 Concerto vocale diretto da Cliff Adams, 21 Notiziario, 21,15 Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble, 22 Organista Sandy Macpherson, 22,15 L'orchestra Palm Court diretta da Reginald Leopold e il cantante

James Johnston, 23,15-23,45 Rassegna scozzese.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale, 19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Cronaca del «Grand Prix Brunnenhof», gara di pesi leggeri musicali, 20,30 Serata per la Svizzera orientale: a) Intorno al Sants; b) Musica popolare, 21,45 Problemi economici, 22 Paul Huber: Preludio alla parabola sinfonica: «Il figliuol prodigo» di Georg Thüner, 22,15 Notiziario, 22,20 Le scienze naturali e le ricerche in Israele, 22,40-23,15 Ernest Bloch: Sinfonia Israele.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

18,30 «Pascari e noie del viaggio: quattrini», chiacchierata di Piero Bianconi, 18,40 Concerto diretto da Otmur Nussio, Niccolò Jommelli: Sinfonia per la festa teatrale «Cerere placata»; Luciano Sgrizzi: Sinfonietta rococò; Ferruccio Busoni: Introduzione a una commedia, 19,15 Notiziario, 19,40 Canzoni da film, 20 «Incontri fra città svizzere: Berna-Zurigo», divertimento culturale diretto da Eros Bellinelli, 20,35 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi, 21,05 «Voc. dalla Provenza» dalle «Lettres de mon moulin» di Alphonse Daudet. Riduzione radiofonica e regia di Clemente Crispolti, 22 Bach: «Weicht nur, betruete Schatzen», cantata nuziale per soprano e orchestra da camera, diretta da Edwin Löhrer, Solista: Sylvia Gähwiler, 22,30 Notiziario, 22,35 Tappe del progresso scientifico, 22,50-23 Ultimi accordi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario, 19,45 Orchestra Guy Luytjens, 20 «La situazione del teatro in Europa», inchiesta di Jo Excoffier, 20,25 «La scelta del re», a cura di Pierre Billon, 20,35 «Ho bisogno di voi», concorso presentato da Jane Savigny e Adrien Nicati, 20,45 Jazz, 21,05 Schumann: Umore, op. 20, interpretata dalla pianista Florence Wild; Schubert: Due Lieder, interpretati dal basso Peter Lager; a) «Frühlingsglaube»; b) «Erlkönig», 21,40 «Ils pensaient tout haut», un atto di Emyln Williams. Adattamento francese di Roger Gilliod, 22 Musica, 22,10 «Che cosa propongono le facoltà dell'Università di Ginevra?», colloquio tra il Rettore e i proff. Martin, Baudoin e Frémont, presentato da Jean-Paul Darmsteter, 22,30 Notiziario, 22,35 «Paris sur Seine», 22,55 Nikos Sklatokas: Cinque danze greche per orchestra d'archi; Bela Bartok: Danze popolari rumene

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Un amico
che vale un tesoro»

Trasmissione 2-3-1958

Personaggi presentati: Scuterio - Dumbo - Buffalo Bill. Vincono un pacco di prodotti Motta:

Clelia Stea, via Artisti, 36 - Torino; Giuseppe Lanzetta, via Ferri Vecchi, 7 - Napoli; Giuseppina Gardini, via Berenini, 165 - Fidenza (Parma).

Trasmissione: 9-3-1958

Personaggi presentati: Gian Burrasca - José Carioca - I ragazzi del «Cuore».

Vincono un pacco di prodotti Motta:

Poggiali Enza, via Ada Negri, 4 - Lodi (Milano); Massari Guido, corso XXII Marzo, 25 - Milano; Pozzatti Renato, piazza Aprosio 12/3 - Genova Sestri Ponente.

Trasmissione: 16-3-1958

Personaggi presentati: Sandokan, Cappuccetto Rosso, Picchio Gesualdo.

Vincono un pacco di prodotti «Motta»:

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.40** *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** — **La Radio per le Scuole** (per la III, IV e V classe elementare)
Calendarietto della settimana, a cura di Ghirola Gherardi
Radiopartita, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
- 11.30** * **Musica da camera**
Haydn: *Quartetto in re minore op. 42*: a) Andante ed innocentemente, b) Minuetto (Allegretto), c) Adagio cantabile, d) Finale (Presto) (Quartetto Schneider); Grieg: *Sonata in do minore op. 45*, per violino e pianoforte: a) Allegro molto e appassionato, b) Allegro espressivo alla romanza, c) Allegro animato (Violonista Joseph Fuchs; pianista Franck Sheridan)
- 12.10** **Orchestra diretta da Nello Segurini**
- 12.50** **1, 2, 3... via!** (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
- 14.15-14.30** **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton
- 16.15** *Previsioni del tempo per i pescatori*
Le opinioni degli altri
- 16.30** * **Hugo Winterhalter e la sua orchestra**
- 17** **Giornale radio**
SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi
- 17.55** **DON CICCIO ovvero LA TRAPPOLA**
Commedia buffa in un atto di Margherita Gentilucci Sallusti
Musica di OTTORINO GENTILUCCI
Don Ciccio Ugo Novelli
Donna Checchina Liliana Pellegrino
Carmela Magda Olivero
Onorina Sofia Mezzetti
Don Giustino Renato Cioni
Donna Oronzina Maria Amadini
Gennarino Teodoro Rovetta
Il notaio Luigi De Stefanis
Il monello Maria Luisa Malacchi
Direttore Armando Gatto
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (v. articolo illustrativo a pag. 8)
- 18.45** **Università internazionale Guglielmo Marconi** (da New York)
Giuseppe Ferrero di Roccaferrea: *L'automazione nella vita dell'azienda*
- 19** — Estrazioni del Lotto
* **Ritmi e canzoni**
- 19.15** **Duo motivi e quiz**
Programma duplex tra la Radio-diffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana, abbi-

- nato al Concorso Radiofonico per gli ascoltatori italiani e francesi
Presentano Hélène Saulnier e Rosalba Oletta
- 19.45** **Prodotti e produttori italiani**
- 20** — * **Musiche da film**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
A. A. A. AFFARONISSIMO
Rivista di Dino Verde
Interpretata da Alberto Talegalli
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Regia di Giulio Scarnicci
- 22** — **I VIAGGIATORI DELL'AUTO-STRADA**
Radiodramma di Georges Adam
Traduzione di Ermanno Maccario
Commenti musicali di Bruno Rigacci
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Il professore Fernando Farese
Daniele Franco Sabani
Jacques Riccardo Cucciolla
Claire Anna Miserocchi
L'impiegato dell'autostrada Rodolfo Martini
Un vecchio signore Giorgio Piamonti
La portinella dell'albergo Wanda Pasquini
Ed inoltre: Anna Teresa Giunti, Franco Luzzi, Gianni Pietrasanta
Regia di Umberto Benedetto
Registrazione
- 23** — * **Canta Gilbert Becaud**
- 23,15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
L'evoluzione dell'artigianato
Silvio Caratelli: *Sviluppi del credito e della previdenza*
- 19.15** **Franz Joseph Haydn**
Concerto in fa maggiore per cembalo e orchestra
Allegro moderato - Andante - Presto
Solista Ruggero Gerlin
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli, diretta da Ferruccio Scaglia
- 19.30** **Romano Guardini**
a cura di Michele Federico Sciacca
- 20** — **L'Indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
Robert Schumann (1810-1856)
Trio in sol minore op. 110
Mosso, ma non troppo - Piuttosto lento - Presto - Robusto, con brio
Esecuzione del «Trio di Bolzano»
Nunzio Montanari, pianoforte; Gianino Carpi, violino; Sante Amadori, violoncello
Sei Studi dai «Capricci di Paganini» op. 3
Agitato - Allegretto - Andante - Allegro - Allegro assai - Allegro molto
Pianista Lya De Barberis
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Piccola antologia poetica**
Franco Maticotta

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** Antologia - Da «Gioventù» di Joseph Conrad: «Incontro con l'Oriente»
- 13,30-14,15** **Musiche di Roussel e Respighi** (Replica dal «Concerto di ogni sera» di venerdì 25 aprile)

- MATTINATA IN CASA**
- 9** *Effemeridi* - *Notizie del mattino*
Almanacco del mese
- 9.30** **Il tinello**
Settimanale per le donne, a cura di Antonio Tatti
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** * **Canzoni del golfo**
Incontri di Marcello Zanfagna
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)
- 13.50** **Il discobolo** (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** * **Fantasia**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.45** Sergio Bruni e i suoi cadetti
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino della transibilità delle strade statali
* **Pentagramma**
Musica per tutti
- 15.45** * **Van Wood e il suo complesso**
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **TERZA PAGINA**
Schedario - Luciana Giambuzzi:
Il diario di Katharine Mansfield

- Il jazz questo sconosciuto*, a cura di Giancarlo Testoni
Guida d'Italia, prospettive turistiche di M. A. Bernoni
- 17** — * **I SETTEMARI**
Musiche e curiosità da tutto il mondo
- 18** — **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**
- 19** — **Il sabato di Classe Unica**
Risposte agli ascoltatori
I reattivi psicologici nello studio della personalità

INTERMEZZO

- 19,30** * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
CI AK
Settimanale di attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani (Agip)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **RIGOLETTO**
Melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave
Musica di GIUSEPPE VERDI
Il duca di Mantova Mario Del Monaco
Rigoletto Aldo Protti
Gilda Hilde Guden
Sparafucile Cesare Siepi
Maddalena Giulietta Simionato
Giovanna Luisa Ribacchi
Il conte di Monterone Fernando Corena
Marullo Pier Luigi Latiniucci
Borsa Piero De Palma
Ceprano Dario Caselli
La contessa Maria Castelli
Usciere Piero Poldi
Paggio Lina Rossi
Direttore Alberto Erede
Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma (Edizione fonografica Decca) (Manetti e Roberts)
Negli intervalli: Asterischi - Ultime notizie
Al termine: Siparietto



Il soprano Hilde Guden, che interpreta Gilda nel *Rigoletto*

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Il ballo del sabato sera - 0,36-1: Le canzoni di Calzia e Spotti - 1,06-1,30: Girotondo di note - 1,36-2: Musica in penombra - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Successi in vetrina - 3,06-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: All'insegna della canzone - 4,06-4,30: Musica senza confine - 4,36-5: Taccuino musicale - 5,06-5,30: Musica salon - 5,36-6: Musica operistica - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



L'APERITIVO

GRADEVOLE

E SALUTARE



RABARBARO S. PELLEGRINO



Ambra

MARCA DEPOSITATA

**CERA PERFETTA
PER PAVIMENTI
MOBILI - LINOLEUM**

direte ai vostri amici

"questo l'ho fatto
con le mie mani."

imparando
per corrispondenza

**RADIO
ELETTRONICA
TELEVISIONE**

per il corso Radio Elettronica riceverete gratis in vostra proprietà: Ricevitore a 7 valvole con MF, tester, prova valvole, oscillatore, ecc.

per il corso TV riceverete gratis in vostra proprietà: Televisore da 17" o da 21", oscilloscopio, ecc. ed alla fine dei corsi possederete anche una completa attrezzatura da laboratorio

gratis
richiedete il
bellissimo
opuscolo
gratuito a colori:
RADIO ELETTRONICA TV
scrivendo alla
scuola

corso radio con modulazione di Frequenza circuiti stampati e transistori

Scuola Radio Elettra
TORINO VIA STELLONE 5/51

DA OGGI IN TUTTE LE EDICOLE:
RADIORAMA L'UNICO MENSILE DIVULGATIVO
DI RADIO-ELETTRONICA-TELEVISIONE

11-12-15 Per la sola zona di Milano in occasione della XXXVI Fiera Internazionale di Milano

Programma cinematografico

16 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 a) Ragazzi d'oggi

Rassegna di attività giovanili a cura di Guglielmo Valle

b) Programma di pupazzi a cartoni animati

1°) *Avventura di un bulone*

2°) *L'isola di Negrita*

2°) *La torta di cioccolata*

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

18.50 PASSAPORTO N. 2

Lezioni di lingua francese a cura di Jean Barbet

19.05 UN SECOLO DI POESIA

Liriche italiane dall'Ottocento al Novecento scelte da Vincenzo Talarico e presentate da Valerio degli Abati

19.20 SABATO BAR

Varietà musicale su testi

di Simonetta e Zucconi con l'orchestra diretta da Mario Consiglio
Regia di Gianfranco Bettini

20 — LASCIATECI DIVERTIRE
Servizio di Giuseppe Lisi

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

20.50 CAROSELLO
(Tintal - Chlorodont - Alka Seltzer - Tricofil)

21 — IL CALCIO DOMANI

Garinei e Giovannini presentano

IL MUSICHIERE

Gioco musicale a premi condotto da **Mario Riva** con l'orchestra di Gorni Kramer

Scene di Mario Chiari
Regia di Antonello Falqui

22 — LE AVVENTURE DI NICOLA NICKLEBY

di Charles Dickens

Traduzione e riduzione televisiva di Alessandro De Stefani

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti: (per ordine di apparizione)
Wackford Squeers

Aroldo Tieri

Signora Squeers

Rina Franchetti

Mantolini

Mario Colli

Madame Mantalini

Lia Angeleri

Rodolfo Nickleby

Arnoldo Foà

Caterina Nickleby

Leonora Ruffo

Fanny Squeers

Maresa Gallo

Tilde Price

Lyla Rocco

Giovanni

Mirko Ellis

Nicola Nickleby

Antonio Cifariello

Miss Knag

Edda Soligo

Sir Mulberry Hawh

Franco Volpi

Lord Federico Verisopht

Matteo Spinola

Miss Simmonds

Nora Visconti

Newman Noggs

Carlo d'Angelo

Signora Nickleby

Evi Maltagliati

Miss La Creevy

Elisa Cegani

Maddalena Bray

Grazia Maria Spina

Pyke

Vinicio Sofia

Pluck

Luca Pasco

Arturo Gride

Enrico Glori

Walter Bray

Alberto Lupo

Smikey

Rodolfo Cappellini

ed inoltre: Betty Foà, Lydia Costanzo, Josette Celestino, Dario Casaretti, Corrado Sonni

ed i bambini: Tonino Bellini, Valerio Garbarino, Claudio Nicosia, Claudio Rossi, Camillo De Lellis, Roberto Guidi, Dario Nicosia, Claudio Serafini, Paolo Fratini, Elio Lo Cascio, Sandro Pistolini, Gabriele Toth

Regia di Daniele D'Anza

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Dietro le quinte del romanzo sceneggiato

Gli attori di Nicola Nickleby

Quando Daniele Danza dice «riposo», nella grande sala prove dove si vanno preparando una dopo l'altra le puntate di *Nicola Nickleby*, la prima preoccupazione degli attori è quella di andare a cercare la sigaretta. La seconda è quella di procurarsi delle cibarie, dopo le ore e ore di lavoro. Tutti si guardano attorno, cercano un telefono che non sia regolarmente occupato e mentre stanno decidendo di mandare giù uno in cerca di rifornimenti, arriva Franco Volpi, sgaialato via di nascosto durante l'ultima scena, con un carico di panini con salame, rimediati chissà dove. Gli attori benedicono Volpi e si buttano sul pacchetto, spargendosi poi di qua e di là.

Ci sono due personaggi, che fanno eccezione, nella sala lunga decine di metri dove sono indicati, con tracce sul pavimento di linoleum, tutti gli ambienti che gli attori ritroveranno in studio. Il primo è un giovanotto alto, bruno, quasi corvino (al punto che il regista, dovendolo affiancare a due attrici entrambe bionde, lo ha costretto, con grande sua mortificazione, a farsi dare una piccola schiarita artificiale), che passeggia solitario misurando a lunghi passi uno dei lati estremi della sala, gli occhi fissi sul fascicolo ciclostilato del copione al punto da non accorgersi di ciò che avviene intorno. La seconda è una ragazzina esile esile, bionda, quasi platinata, che se ne sta costantemente seduta dietro il suo posto al tavolo, ferma, gli occhi puntati sulle cartelle davanti, e non dà cenni di vita per nessuno tranne per la illustre vicina di sinistra — Evi Maltagliati — che le insegna pazientemente la parte. I telespettatori che si appassionano alle vicende di *Nicola Nickleby* e hanno letto con attenzione la locandina del sabato sera, avranno già riconosciuto in questi personaggi Antonio Cifariello e Leonora Ruffo, i due giovani protagonisti del nuovo romanzo sceneggiato in onda per sei settimane sui teleschermi.

Con gli attori che Daniele Danza si è visto mettere a disposizione per formare il cast si potrebbero formare almeno quattro o cinque compa-

gnie di prosa di prim'ordine (Maltagliati, Cegani, D'Angelo, Foà, Volpi, Tieri, Lupo e Spinola); ma i due protagonisti, per un singolare paradosso destinato a dare un tono tutto particolare a questa nuova produzione, sono due esordienti. E' vero che la lunga esperienza cinematografica dovrebbe aver dato all'uno e all'altra un certo rodaggio con la recitazione: ma sia l'uno sia l'altra si sono accorti subito quanto diverse siano le esigenze del video rispetto a quelle della celluloid, e quanto più ardua sia la prova da superare per chi deve recitare «in presa diretta», senza possibilità di ripetizione né di doppiaggio.

Gli inizi sono stati un poco difficili, specie per la giovane protagonista, che quando si è trovata in mezzo a un gruppo di interpreti di quella levatura, si è sentita piccola piccola, ha cominciato a scoraggiarsi e a un certo punto aveva addirittura pensato di desistere: ma un poco la pazienza di Danza, un poco l'attenzione della Maltagliati, un poco la comprensione di tutti i colleghi le hanno permesso di superare la crisi iniziale e di andare avanti con una migliore fiducia.

E Cifariello? Il «fratellone», come lo chiama la sua «partner» in questo lavoro, non si è scoraggiato mai, non ha avuto crisi, non ha pensato di tirarsi indietro: ma ha capito allo stesso modo la lezione, e le conseguenze da ricavarne. Non si ingannano quanti, avendolo conosciuto attraverso le parti da lui sostenute in film o per una certa impressione esterna data dal suo aspetto fisico, lo credono un ragazzo sventato, sbadato, disattento. Cifariello si è messo al lavoro con lo stesso scrupolo e la stessa serietà che si riconosce ai migliori professionisti della scena. Come la sua «partner», ha cercato anch'egli un professore di recitazione; e lo ha trovato in Carlo d'Angelo. Come la sua «partner», ha speso tutte le ore di prova, e tutte le ore di pausa, a studiare il copione con la diligenza di uno studente in attesa di prendere la licenza. E, come la sua «partner», oggi si sente in grado di presentarsi ogni sabato sul teleschermo con meno timore di usurpare il ruolo di protagonista, in un romanzo che impegna tanti primi attori, anche nelle parti di contorno.

G. C.



Antonio Cifariello il protagonista del nuovo romanzo sceneggiato

SETTIMANALE DELLA RADIO
E DELLA TELEVISIONE
ANNO 35 - NUMERO 16
SETTIMANA DAL
20 AL 26 APRILE 1958
Spedizione in abbonam. postale
II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA
Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI
Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI
Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:

Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:

Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Annuali (52 numeri) L. 2500
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60
I versamenti possono essere
effettuati sul conto corrente
postale n. 2/13500 intestato a
« Radiocorriere »

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 4500
Semestrali (26 numeri) L. 2200
I versamenti possono essere
effettuati a mezzo « Cou-
pons Internazionali » o tra-
mite Banca.

Pubblicità: CIPP - Compagnia
Internazionale Pubblicità Pe-
riodici:

MILANO
Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-
65 28 15-65 28 16

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Edi-
trice Torinese - Corso Val-
docco, 2 - Telefono 40 4 43
Articoli e fotografie anche non
pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Foto Pinna)

Leonardo Cortese è nato a
Roma una quarantina d'anni
fa. Terminati gli studi liceali
e svanita la carriera di inge-
gnere navale (tutta colpa
della matematica, siamo cer-
ti) si iscrisse all'Accademia
d'Arte Drammatica di Roma.
Siamo nel 1936. Da allora
abbiamo visto il nostro at-
tore seriamente impegnato
nel cinema (Jean Doré, Papà
per una notte, Cavalleria ru-
sticana, La romantica av-
ventura ecc.) in teatro e,
da ultimo, in televisione.
Per la TV Cortese ha reci-
tato nel romanzo sceneggiato
Capitan Fracassa ed attual-
mente presenta Siamo tutti
improvvisatori. In questi
giorni Cortese ha pubblicato
un libro dal titolo Il papà
magnifico. Anche scrittore.

LOCALI

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittimi
(Genova 1).

TRENTINO - ALTO ADIGE
7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 -
Bolzano II - Bressanone 2 - Bru-
nico 2 - Maranza II - Marca
di Pusteria II - Merano 2 -
Plose II).

18,35 Programma altoatesino in
lingua tedesca - Unsere Rund-
funk-und Fernsehwoche - Mu-
sik für jung und alt - «Für die
Frau» - Eine Plauderei mit
Frau Margarethe - Das interna-
tionale Sportecho der Woche
(Bolzano 2 - Bolzano II - Bres-
sanone 2 - Brunico 2 - Maranza
II - Marca di Pusteria II - Me-
rano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Schlagermelodien -
Black in die Region - Nachri-
chtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia -
Trasmissione musicale e giorna-
listica dedicata agli italiani d'ol-
tre frontiera - Almanacco giu-
liano - 13,04 Musica in fantasia:
Romeo: Storta va, dritta vene;
Prado: Mambo jumbo; Giulia-
ni: Angelo dipinto; Spotti: Car-
nevale a Cuba; Fonseca: Una
casa portoghese; Autori vari:
Fantasia di motivi; Kramer:
Jazz parade 1919; Concino:
Focu vivu; Autori vari: Fanta-
sia ritmica n. 92 - 13,30 Giorna-
le radio - Notiziario giuliano
- La ragione dei fatti (Vene-
zia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cro-
nache triestine di teatro, musi-
ca, cinema, arti e lettere (Trie-
ste 1).

19,05 Corale « Santa Cecilia » di
Grado, diretta da Felice Ol-
votto (Trieste 1).

19,30-19,45 Vecchi motivi - Duo
pianistico Cergoli-Safred (Trie-
ste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi),
calendario - 7,15 Segnale ora-
rio, notiziario, bollettino me-
teorologico - 7,30 Musica leg-
gera, taccuino del giorno -
8,15-8,30 Segnale orario, no-
tiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di
M. Javarnic - «La psicologia in
servizio del commercio» di F.
Orozén - 12,10 Per ciascuno
qualcosa - 12,45 Nel mondo
della cultura - 13,15 Segnale
orario, notiziario, bollettino me-
teorologico - 13,30 Musica di-
vertente (Dischi) - 14,15-14,45
Segnale orario, notiziario, bol-

lettino meteorologico - indi-
Rassegna della stampa.

15 Arie operistiche - 15,40 Bee-
thoven: Sonata per pianoforte
n. 15 in re maggiore op. 28
(Dischi) - 16 Classe unica:
Storia della città in Italia; 16
«Le terramare» di Arsenio Fru-
gani - 16,35 Caffè concerto -
17 Complessi strumentali slo-
veni - 18 Teatro dei ragazzi:
«La casetta nel bosco» di Li-
ly Navy e Vida Taufer - 19,15
Incontro con le ascoltatrici di
M. A. Lapornik - 19,30 Musi-
ca varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15
Segnale orario, notiziario, bol-
lettino meteorologico - 20,30
La settimana in Italia - 20,45
Coro «Emil Adamic» - 21 «Tut-
to», commedia in tre quadri di
Gino Rocca - Indi Melodie di
Rodgers e Kern (Dischi) -
22,40 Parole e musica - 23,15
Segnale orario, notiziario, bol-
lettino meteorologico - 23,30-
24 Ballo notturno (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali
vedere il supplemento alle-
gato al « Radiocorriere » n. 14

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 -
m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 31,21)

14,30 Radiogiornale - 15,15 Tra-
smissioni estere - 19,30 Orizzonti
Cristiani: Notiziario - «Docu-
mentari e Cronache» - «Il Van-
gelo di domani» nella dizione di
Carlo d'Angelo, commento di D.
Gennaro Auletta - 21 Santa Ro-
sario - 21,45 «Bianco Padre»
settimanale a cura dell'Azione
Cattolica Italiana per i propri
associati.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s.
5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 -
m. 32,15)

18 Novità per signore, 18,30 L'ora
blu, con Pierre Laplace e Jac-
ques Dutailly. 19,12 Omo vi
prende in parola, con René Marc
e Suzanne Marchand. 19,35 Lieto
anniversario. 19,40 Novità. 19,50
La famiglia Duraton. 20 E' nata
una vedetta. 20,15 Serenata pa-
rigina. 20,30 Il successo del gior-
no. 20,35 Dal mercante di can-

zoni. 21 Concerto. 21,30 Mez-
z'ora in America. 22 Radio An-
dorra parla per la Spagna. 22,03
Il ritmo del giorno. 22,15 Buona
sera, amici! 23 Musica preferita.
23,45-24 Mezzanotte a Radio
Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1;
Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3;
Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario. 19,50 Dieci mi-
nuti con... 20 «Piccolo Museo
della Canzonetta», presentato
da Louis Ducreux. 20,30 Tribuna
parigina. 20,50 La lettera di
Amedea. 21 «Discoparade», spet-
tacolo di varietà dall'«Alham-
bra-Maurice Chevalier» di Pa-
rigi. 22 «Buona sera, Europa...
Qui Parigi», a cura di Jean An-
toine e Michel Godard. Presenta-
zione degli annunciatori stranie-
ri e di Claire Jordan. 24-0,15
Gran Ballo della domenica pre-
parato da Guy Noël.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s.
674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 -
m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 -
m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Mar-
seille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s.
1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674
- m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8;
Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limo-
ges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon
Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s.
836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 -
m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m.
258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,13 «Cineromanze», a cura di
André Beucier. 19,33 Interpreta-
zioni del chitarrista Alirio Diaz.
Villa Lobos: Choro n. 1; Jorge
Gomez Crespo: Nortena. 19,40
«Il pappagallo sulla città», di
Jean Lullien. 19,50 Dischi. 20
Notiziario. 20,25 «Music-Para-
de», presentata da Henri Kub-
nick. 20,30 Cocktail parigina
21,30 «Sul quadrante del mio
campanile», di Maurice Gene-
voix. Accademico di Francia.
21,50 Note sulla chitarra. 22 No-
tiziario. 22,08 Jazz: «Sister Ro-
setta Tharpé». 22,38 Dischi.
22,55 Ricordi per i sogni. 22,58-
23 Notiziario.

MONTECARLO

Siamo nell'impossibilità di pub-
blicare i programmi di Radio
Montecarlo poiché non ci sono
pervenuti tempestivamente

GERMANIA MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,03 Eco del tempo. 19,45 Noti-
ziario. 20 Commentario della set-
timana. 20,15 Musica da ballo.
21 Il cabaret di Monaco. 22,15
Notiziario. 22,25 W. A. Mozart:
a) Romanza in la bemolle mag-
giore per pianoforte (Lubka Ko-
lessa); b) Due lieder per sopra-
no (soprano Elisabeth Grümmer,
al pianoforte Hans Altmann); c)
Sonata per violino e pianoforte,
KV 301 (Horst Gabloffsky e Hans
Altmann). Indi: «Un monumen-
to per il guastafeste», leggera
conversazione di Werner Weber.
23-1 Appuntamento a mezzanotte
con bravi solisti e note orche-
stre. Nell'intervallo (24): Ultime
notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scot-
land Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales
Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s.
908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 -
m. 285,2)

18 Notiziario. 18,45 L'orchestra
Harry Davidson e il mezzosop-
rano Nancy Thomas. 19,15 La
settimana a Westminster. 19,30
Stasera in città. 20 Brindisi del-
la Città. 21 Notiziario. 21,15
Teatro del sabato sera: «That
Yew Tree's Shade». 22,45 Pre-
ghiere serali. 23-23,06 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500;
Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 -
m. 247,1)

18,35 Club dei chitarristi. 19 No-
tiziario. 19,30 Panorama di va-
rietà. 22,30 Notiziario. 22,40
«Omaggio in parole e in musi-
ca a Victor Silvester e la sua
orchestra da ballo», sceneggia-
tura di Gale Pedrick. 23,55-24
Ultime notizie.

ONDE CORTE

Ora	Kc/s.	m.
5,30 - 7,30	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82

10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	11945	25,12
12 - 17,15	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 Musica da ballo
eseguita dalla orchestra Victor
Silvester. 6,45 Musica di Glinka
e di Glazunoff. 7 Notiziario.
7,30 «Fine goings on», di Terry
Nation, e John Junkin. 8 Noti-
ziario. 11,30 «A proper Char-
lie», varietà. 12 Notiziario. 12,30
Motivi preferiti. 13,10 Rivista del
sabato con la Banda Cyril Sta-
pleton e solisti. 14 Notiziario.
14,15 Musica richiesta. 15,30 In-
terpretazioni del pianista José
Iturbi. 17 Club dei chitarristi.
17,30 A tempo di tango. 18
Notiziario. 18,30 Complesso «The
Granville Players», diretto da
Cecil Woods. 19 Notiziario. 19,15
Danze rustiche. 20 Un secolo di
canzoni: 1850-1950 (Parte se-
conda). 21 Notiziario. 21,15
Concerto diretto da Vilem Tau-
sky. 22,15 Musica da ballo ese-
guita dall'orchestra Victor Sil-
vester. 23,15-23,45 Musica richie-
sta.

LUSSEMBURGO

(Kc/s. 233 - m. 1288)

19,15 Notiziario. 19,34 Dieci mi-
lioni d'ascoltatori. 19,50 La fa-
miglia Duraton. 20,01 Giovanni
1958, con René-Louis Lafforgue
e Pierre Hiégel. 20,21 Il Ventu-
ro, con Zappy Max. 20,46 Il
sogno della vostra vita, presen-
tato da Roger Bourgeon. 21,15
Borsa delle canzoni, con André
Salvet. 21,40 Confidenze. 22,15
Ballo Parigi-Lussemburgo. 23,55
Notiziario. 24-1 Radio Mezza-
notte.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

18,45 Concerto di banda militare.
19,30 Notiziario. Eco del tempo.
20 Destinazione: La Svizzera -
Mittente: Vienna. 21,45 Gara di
indovinelli musicali. 22,15 Noti-
ziario. 22,20-23,15 Musica da
ballo.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Alma-
nacco sonoro. 12 Musica varia.
12,30 Notiziario. 12,45 Musica
varia. 12,55 «Vieni, vinci, viag-
gia!» concorso turistico a pre-
mio. 13,10 Canzonette. 13,30 Per
la donna. 14 Sonate per tromba e
pianoforte eseguite da Helmut
Hunger e Luciano Sgrizzi. Ennio
Porrino: Preludio, aria e scher-
zo; Cardenio Botti: Romanza e
scherzo; R. Gallois Montbrun:
Lied; Goffrey Robbins: Mont
Saint Michel; Paolo Longinotti:
Scherzo iberico. 14,30 «Miet-
tura», tre atti di Enrico d'Ales-
sandro. 16,35 Tè danzante. 17
Concerto diretto da Leopoldo Ca-
sella: Cimarosa: Artemisia, sin-
fonia; Kurt Atterberg: Barocco,
suite n. 5 op. 23 per piccola or-
chestra; Lars-Erik Larsson: Di-
vertimento op. 15 per piccola or-
chestra. 17,40 «La luna si è
rotta», radiopazza umoristica
musicale di Jerko Tognola. 18
Musica richiesta. 18,30 Voci del
Grigioni italiano. 19 Canti sviz-
zeri. 19,15 Notiziario. 19,40 Pa-
rata di successi francesi. 20
«Voi... e loro», rivista setti-
manale, con precedenza assoluta
alle donne, di Claudio Marsi.
20,30 Antologia di musica leg-
gera. 21 Ticinesi raccontano.
21,15 Liszt: «Années de pèleri-
nage», I anno: «La Svizzera»,
nell'interpretazione del pianista
Aldo Ciccolini. 22 Britten: The
Young Person's Guide to the Or-
chestra, op. 34 (Variazioni e fu-
ga su un tema di Purcell). 22,20
Canti nordici di Arne Dorumsg-
gard interpretati da Kirsten Fla-
stad. 22,30 Notiziario. 22,35 «Il
canto Jando», canti senza chi-
tarrà, musica popolare andalusa
a cura di Jean-Christian Spahn.
22,55 Quindici minuti con Freddy
Almieri al pianoforte. 23,15 Gal-
leria del jazz, a cura di Flavio
Ambrosetti. 23,30-24 Musica leg-
gera presentata dall'Orchestra
Radiosa diretta da Fernando
Paggi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio
dei tempi. 19,50 Carte d'identità,
con Jean Nello. 20 «Station-
Service Radio», a cura di Claude
Mossé. 20,20 Bouquet di canzoni.
20,45 Servizio segreto: «Canal
Street», di Serge Douay. 21,35
Serata di gala. 22,05 «Pension-
Familie», di Samuel Chevallier.
22,30 Notiziario. 22,35-23,15 Mu-
sica da ballo.



L'eleganza maschile oggi
non è solo un fatto esteriore
e superficiale legato al taglio
del vestito od al disegno
della cravatta. L'eleganza
virile moderna è essenziale
e si accompagna sempre ad
una scrupolosa igiene e
ad una sistematica cura
della persona. La VICTOR,
contro la tradizione e prima
al mondo, ha creato
con formule e criteri
innovatori una gamma
completa di profumi
e prodotti di linea maschile.

COLONIE
di tono fresco e amaro
CREME E LOZIONI
per una rasatura rapida
piacevole perfetta
SHAMPOO,
BRILLANTINE, LOZIONI
per una capigliatura brillante
sana, ordinata
TALCHI, SAPONI, SALI
per un bagno confortevole
Due modernissime creazioni
VICTOR:
ELE
lozione pre-pro-rasatura elettrica
COLONIA SOLIDA
DEODORANTE
un potente deodorante in un
fresco profumo di linea maschile.



VICTOR

« Ha inventato ed ha diffuso
in tutto il mondo il concetto
di linea maschile in profu-
meria ».

I CONCORSI DELLA RADIO E DELLA
TELEVISIONE SONO ALLA PAGINA 44

con **SUPER TRIM**

*la biancheria,
più bianca
e più pulita,
dura di più!*



il superdetersivo



per bucato attivo al 98%

Ritagliate e spedite i "galletti", riprodotti sugli astucci SUPER-TRIM e TRIM-CASA. Parteciperete così al Grande Concorso SUPERTRIM-AGIPGAS: con premi per 200 milioni. Chiedete le apposite cartoline ai vostri fornitori, indirizzando a Concorso Supertrim, via Piranesi 2, Milano.

Autor: Ministeriale 28938 del 26-9-57

